# LANCIATO IL NUOVO PRESTITO AL 5%

In 9ª pagina l'annuncio dell'operazione

TORINO
Anno 91 Num. 152
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

# STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
27-28 Giugno 1959
L. 30 (Sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 22, tel. 42-089, 50-990, 55-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fest. 500) - Necrol. L. 300 per parola (fest. 350 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1386): ITALIA: anno L. 7200, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

## La tragedia del "Superconstellation,, precipitato presso la Malpensa

# LE INCHIESTE: è stato proprio il fulmine?

Sei membri dell'equipaggio del «Superconstellation» precipitato. Da sinistra a destra e dall'alto in basso: capitano pilota aggiunto Jack Davis, primo ufficiale Frank Ellis, secondo telegrafista Donald Luecke, ingegnere di volo John Irwin, capitano Paul Grade (comandante) e primo pilota Harry Stanton (Telefoto a «Stampa Sera»)

### DOPO UNA NOTTE ALLUCINANTE SUL LUOGO DELLA STRAGE

## La rimozione delle 68 salme straziate tra i rottami dell'aereo ancora fumanti

**I parenti delle vittime giungevano ad intervalli: avvertito l'odore acre ed orribile dei poveri corpi bruciati, prorompevano in pianti e grida - Significativa dichiarazione di un funzionario della TWA: "Che una folgore colpisca un aereo, è cosa più rara che colpire uno spillo con un altro spillo a dieci passi di distanza,,**

Vigili del fuoco spengono le fiamme che si levano dal «Constellation» schiantatosi al suolo a quindici chilometri dall'aeroporto (Telefoto)

[illegible]

Olgiate, sabato sera.

*Mai più dimenticheremo questa atroce allucinante notte passata sulle rive dell'Olona nei pressi di quello che era un possente aereo «Superconstellation» e ora divenuto una bara contorta annerita dalle fiamme che cela ancora gran parte delle sue 68 vittime.*

*Non dimenticheremo l'odore acre, penetrante che sembra vischioso, tanto si appiccica agli abiti e penetra dentro la pelle: odore orribile di poveri corpi umani bruciati, mescolato a quello della benzina e dell'olio in fiamme che hanno continuato ad ardere con guizzi e vampate improvvise e rabbiose fin verso le undici di ieri sera, quasi cinque ore dopo il disastro.*

*Non potranno uscirci dalla memoria le grida disumane che squarciavano il silenzio della notte piovosa: ed erano le grida dei parenti delle vittime, molti dei quali arrivavano sul posto con un'estrema speranza in cuore e alla terribile risposta alle loro domande ansiose («No, non c'è stato scampo per nessuno. Sono tutti qua, quei poveretti, fra l'erba e i rottami dell'aereo») alcuni ammutolivano serrando la bocca in una smorfia spasmodica, ma altri davano sfogo al dolore con un urlo che ancora adesso ci fa rabbrividire.*

*Allora arrivavano i carabinieri o gli agenti oppure qualcuno dei tanti operai e contadini di Olgiate che come noi hanno passato la notte all'aperto; pietosamente prendevano sottobraccio quell'uomo, quella donna che la sciagura aveva annientato, lo trascinavano via e ancora si sentivano le sue grida, i singhiozzi deliranti allargarsi nella notte buia come in cerchi senza fine, disperdersi per la campagna come a coprire di un solo lamento l'intera area, così grande, su cui i resti del quadrimotore giacciono infranti, così per tutta la notte in un via vai che non dava requie.*

*Sempre nuove persone arrivavano, scendevano dalle macchine con facce stravolte, chiedevano al primo che capitava: «Dove è il posto dell'aereo?». Questa era la frase che pronunciavano nove persone su dieci, ma una risposta era impossibile perchè un «posto» dell'aereo non c'è.*

### Alla luce dei fari

*Il «Superconstellation» è andato in pezzi su una superficie che ha all'incirca un paio di chilometri di diametro: i passeggeri sono per la [illegible] parte, è vero, nella fusoliera o espulsi dall'urto nelle sue immediate vicinanze, ma qualcuno forse fra quelli che erano più prossimi ai motori nel momento dello scoppio è stato lanciato distante decine di metri.*

*La mente arretra di fronte a certi particolari, ma pur ci sentiamo in dovere di descriverli per trasfondere nei lettori il nostro stesso raccapriccio. Mentre andavamo sbigottiti nell'oscurità della notte lungo le rive dell'Olona un milite ci ha trattenuti in tempo: da una betulla ad altezza d'uomo pendevano resti umani, forse visceri, che l'esplosione aveva scaraventato in aria strappandoli da un corpo disintegrato dallo scoppio. Altri corpi invece sembrano quasi intatti.*

*Non abbiamo potuto osservarli dappresso perchè un cordone invalicabile di carabinieri vietava l'accesso alle vicinanze immediate del relitto, ma alla luce dei fari che per tutta la notte hanno sciabolato la zona si vedevano diverse persone composte nell'immobilità eterna, ma come se dormissero, con i volti che non erano neppure contratti; altri preferiamo non descriverli.*

*Un solo paragone ci soccorre per portare alla mente del lettore lo stato in cui essi sono ridotti: così erano taluni giuocatori del Torino che abbiamo visto flagellati anch'essi dalla pioggia come ora, annientati contro il gran muro della basilica di Superga. Ma il fatto che diversi fra questi poveri morti abbiano i lineamenti distesi, vorremmo dire sereni, ci dà un'estrema speranza: che alcuni almeno fra i 68 infelici non abbiano sofferto, che lo schianto seguito alla caduta precipitosa sia stato così fulmineo da non permettere a molti fra i passeggeri di rendersi conto che la falce del destino stava piombando su di loro.*

### La zona di frattura

*Nella mattinata sono cominciate le operazioni per la rimozione dei cadaveri. Scene strazianti sono avvenute quando i parenti sono stati invitati a riconoscere le salme dei loro cari che, in certi casi, è stato realmente impossibile identificare.*

*Poi sono cominciate a giungere le bare; il loro passaggio lasciava tra la folla che faceva ala, una scia di impaurita commozione. Sessantotto bare, su quattro grossi camion: una macabra sfilata che ha dato a tutti la sensazione tangibile delle proporzioni immani della tragedia.*

*I feretri sono stati avviati verso la chiesa di Olgiate; riconosciutasi questa troppo piccola, il triste corteo è proseguito per l'assai più vasto Duomo di S. Giovanni Battista, in Busto Arsizio. Qui, alle 18 di oggi, avrà luogo un solenne cerimoniale funebre; dopo di che le salme verranno consegnate ai parenti.*

*Gli americani, vittime del disastro, verranno portati in patria con un aereo speciale, già partito dagli Stati Uniti.*

*Intanto ha potuto prendere avvio l'inchiesta tecnica sui rottami del «Superconstellation» che, nella notte, non aveva potuto essere iniziata perchè troppi cadaveri erano schiacciati, contorti, stritolati, fra le lamiere.*

*Si tratta di esaminare essenzialmente il punto in cui l'ala sinistra dell'apparecchio si innesta alla fusoliera, cioè la zona in cui si è verificata la frattura. Se l'aereo è stato colpito da un fulmine è possibile che in quel punto ne sia rimasta traccia sull'ala: il resto è stato sottoposto per troppo tempo e troppo completamente all'azione delle fiamme perchè conservi ancora qualche traccia percepibile della folgore.*

### Quale la causa?

*Ma è stata davvero una scarica elettrica a causare il disastro? Alcuni dirigenti della T.W.A. che abbiamo interpellato fin da ieri all'aeroporto della Malpensa, pur mantenendosi estremamente parchi di parole, hanno avuto espressioni di dubbio. «Può darsi — ha detto uno di essi stringendosi nelle spalle — ma io non ci scommetterei neppure un dollaro. Che un fulmine colpisca un aereo è cosa più rara che colpire uno spillo con un altro spillo a dieci passi di distanza».*

*La testimonianza di coloro che hanno letteralmente osservato la tragedia è concorde per una sola tesi: quella della folgore. Preciseremo intanto che mai disastro aereo è stato visto da un tanto alto numero di persone.*

*Il quadrimotore avrebbe dovuto levarsi dal campo della Malpensa alle ore diciassette e cinque, ma una serie di contrattempi nella visita dei bagagli ai passeggeri e nella timbratura dei passaporti aveva fatto sì che il viaggio contrariamente alla rigorosa abitudine della Compagnia si iniziasse con 20 minuti di ritardo: alle 17,25. (Non escludiamo che in questo ritardo c'entri per qualche cosa anche il comandante dell'aereo capitano Paul Grade il quale si informò ripetute volte e minuziosamente sulle condizioni atmosferiche che sembravano proibitive).*

*Dunque alle 17,25 il superbo gigante dell'aria rullò per 1400 metri, si sollevò da terra, si-*

(Continua in 4ª pagina)

### Per il titolo mondiale dei massimi

## Johansson ha battuto l'americano Patterson

Contro ogni pronostico, questa notte, sul ring di New York, lo svedese Ingemar Johansson ha sconfitto, prima ancora che fosse terminata la terza ripresa, il negro americano Floyd Patterson conquistando il titolo mondiale dei massimi

(In V pagina radiofoto e cronaca dell'incontro)

#### RASSEGNA DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA

## La settimana nelle Borse

**Orientamento sempre sostenuto nel mercato azionario - Le caratteristiche dell'attuale fase di rialzo e le prospettive per i prossimi mesi - Particolarmente intralciato dallo sciopero dei bancari il settore del reddito fisso**

*Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:*

Nell'avvicendarsi delle troppo frequenti scadenze tecniche, questa settimana è stata contrassegnata dalla liquidazione decadale. Non vi sarebbe nulla di strano, ormai, se non fosse stata resa più complicata dallo sciopero dei bancari che, di punto in bianco, ha obbligato gli studi professionali ad approntare i saldi, da servire come base per il regolamento dei contanti fra agente e agente di cambio. Rimane tuttora in sospeso il regolamento dei titoli, dato che le banche, sprovviste del necessario personale, non sono in grado nè di consegnare, nè di ritirare le partite contrattate. Oggi a te, domani a me. Gli ostacoli di oggi fanno venire alla memoria il tempo, non molto lontano, quando gli agenti di cambio e i loro procuratori si astenevano dal lavoro e le banche, invece, avevano l'ambizione di tenere in piedi, da sole, l'edificio delle contrattazioni borsistiche.

Siffatte deplorevoli difficoltà tecniche possono sottoporre il personale a uno sforzo non necessario; ma non hanno certo il potere di modificare l'andamento del mercato e il valore delle quotazioni che — come abbiamo preannunziato un paio di settimane or sono — è entrato in pieno nella fase di rialzo estivo, comprendente i mesi di luglio, di agosto e, in parte, di settembre.

Il rialzo di questa fase stagionale ha caratteristiche del tutto diverse da quelle del periodo primaverile, ossia della campagna dei dividendi. Esso non si basa più sui risultati dell'esercizio precedente, e perciò sulle deliberazioni delle società, quanto a riparto di utili. Si basa, invece, sull'andamento degli affari nel primo semestre dell'anno. Se la congiuntura è stata favorevole, gli osservatori sono autorizzati a ricavarne buone prospettive anche per il rimanente dell'annata e quindi per l'intero esercizio.

Ecco perchè il processo di adeguamento dei prezzi tocca in primo luogo alla Fiat, la cui produzione e esportazione ha tuttora una elevatissima consistenza e supera ogni precedente primato. Segue poi la Montecatini, che vede aumentare il proprio fatturato; e la Edison, in quanto la produzione di energia elettrica segna un aumento del 6,65 per cento nei primi cinque mesi di quest'anno, contro un [illegible] del solo 5,21 per cento nel corrispondente periodo del 1958.

Inoltre, la Edison è fortemente interessata nell'industria chimica e, oltre a quelli di Mestre, gli stabilimenti di Priolo, presso Siracusa, per l'utilizzazione dei sali potassici, non sono più soltanto un progetto o una promessa per l'avvenire, ma una realtà di oggi.

Accanto a questi grandi nomi, che rappresentano l'aristocrazia della privata iniziativa, c'è il risvegliarsi dei titoli rappresentativi dell'iniziativa statale, e per essere più esatti, del capitale misto, statale e privato insieme. La Finsider sta per toccare la quotazione di mille lire, e, al suo seguito, la Terni, l'Ilva, la Dalmine attirano l'attenzione del mercato. La Finelettrica è pure sospinta dall'ottimo contegno della Sip e della Vizzola. La Stet rappresenta tutto il movimento finanziario e industriale che si svolge nel settore telefonico. In una parola, anche in questo campo, benchè insidiato da agitazioni e da scioperi di dubbia origine, è tutto un fervore di iniziative che si riflette sul giudizio del pubblico, e perciò sulle quotazioni dei rispettivi titoli.

Com'è ovvio, in questo clima di euforia anche altri valori, per così dire indipendenti, trovano terreno favorevole per rifiorire. Alludiamo alla Italgas, alla Liquigas, alla Rumianca, alla Rinascente, alla Viscosa e ad altri valori non meno degni di attenzione, come la Mira Lanza e la Motta, che si portano su livelli superiori, seguendo il comparto degli immobiliari, o quasi immobiliari, come Saffa, Cantoni, Ciga, Risanamento Napoli.

Un così intenso movimento non può non avere ripercussioni immediate sulle società finanziarie, che detengono nel loro portafogli i titoli in fase di miglioramento. Ciò spiega i progressi della Centrale, Bastogi, Sviluppo, Invest e Sifir, oltre che di tutto il gruppo assicurativo, con alla testa le Generali, la Ras, l'Assicuratrice e il gruppo della Fondiaria.

Il settore del reddito fisso è stato il più sacrificato dallo sciopero bancario. Affari assai scarsi e intralci di contrattazione hanno caratterizzato la settimana. Inoltre, su questo comparto si attende il Prestito nazionale, confermato dal ministro Tambroni come imminente, nonchè le massicce emissioni obbligazionarie che seguiranno da parte degli enti e società, desiderosi di approfittare delle nuove disposizioni fiscali su questo genere di titoli.

e. c.

# CRONACA CITTADINA

Guerra di nubi nel cielo del Piemonte

## Torna il sole non il bel tempo

*Le perturbazioni atmosferiche si spostano verso la Sardegna - Esodo dei torinesi per i due giorni di festa - Tempo incerto anche al mare e ai monti*

Difficilmente un inizio di estate si è presentato così meteorologicamente avverso come quest'anno. Temporali quasi quotidiani, con raffiche di vento e pioggia in alcuni momenti veramente pericolose. Campagne allagate, fiumi in piena, traffico difficile. Quello di ieri è stato uno dei temporali più violenti.

Tutto il Piemonte, la Lombardia occidentale, parte dell'Emilia e la Liguria erano direttamente interessate. In breve l'acquazzone divenne furibondo. Molte macchine furono costrette a fermarsi, ben presto venne a mancare l'energia elettrica, lasciando al buio molte case, fermando i tram, bloccando i semafori.

Stamattina i torinesi si sono risvegliati con il sole. Ma pare non si tratti ancora del definitivo ristabilimento della situazione meteorologica. Il bollettino dell'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica prevede: «*La perturbazione che ieri ha colpito l'Italia settentrionale si sta spostando sulle regioni centrali e sulla Sardegna. A nord si avrà una temporanea attenuazione del maltempo in giornata, mentre verso sera una nuova ondata di maltempo proveniente da ovest interesserà l'arco alpino occidentale. Temperatura in leggera diminuzione*».

Secondo i meteorologi, i fenomeni temporaleschi andranno esaurendosi nei primi giorni della settimana prossima.

Molti torinesi, approfittando delle due giornate festive di domenica e lunedì, lasciano oggi la città diretti verso il mare o i monti. L'esodo si prevede notevole ma difficilmente le gite sia al mare che ai monti saranno favorite dal bel tempo. Nelle vallate alpine la situazione meteorologica potrebbe peggiorare nel tardo pomeriggio. Sulla Riviera ligure la situazione stamane era la seguente: Alassio: temperatura 20°, cielo coperto, mare leggermente mosso, vento da nord a 4 nodi; Sanremo: temperatura 21°, cielo semicoperto, mare leggermente mosso, vento da nord a 2 nodi; Rapallo: temperatura 23°, cielo coperto, mare calmo, assenza di vento.

**TEMPERATURA DI OGGI**
**MASSIMA +24,8**
**MINIMA +18,6**

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (nott.): +20,3; ore 8: +21,8; press. 741; umid. 72%. Cielo quasi sereno. Previsioni: probabili temporali. Temper. staz. Temperatura a Caselle: mass. +22,4; min. +17; ore 8: +21,8

## Tasse e conguagli per gli automobilisti

| TIPI DI AUTO ITALIANE | NUOVE TASSE Anno | NUOVE TASSE 3 mesi | CONGUAGLI 3 mesi | CONGUAGLI 6 mesi |
|---|---|---|---|---|
| Isetta | 4.880 | 885 | — | — |
| Fiat Nuova 500 - Bianchina | 6.695 | 1.170 | — | — |
| Fiat 500 (Topolino) e 600 | 8.780 | 1.505 | — | — |
| Abarth 750, Moretti 750, Siata 750, Cisitalia 750 | 10.220 | 1.785 | — | — |
| Alfa Romeo Dauphine | 14.500 | 2.510 | — | — |
| Fiat 500 (Balilla) Lancia Ardea | 17.480 | 3.040 | — | — |
| Fiat 1100 (tutti i tipi), Lancia Appia | 20.700 | 3.600 | — | — |
| Fiat 1200, Moretti 1200 | 23.740 | 4.125 | — | — |
| Alfa Romeo Giulietta (tutti i tipi), Lancia Aprilia 1350 | 30.620 | 5.260 | — | — |
| Fiat 1400, Lancia Aprilia 1500 | 37.010 | 6.410 | 880 | [illegible] |
| Fiat 1500 e 1900, Alfa Romeo 1900 (1400 Diesel stesso ciclo quello del 20 %) | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Alfa Romeo 1900 Super e 2000 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Fiat 1800, Lancia Aurelia B 10 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Fiat 2100 (motore 2100), Lancia Aurelia B 20, 21 e 22 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Lancia Aurelia B 12 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Lancia Flaminia e Aurelia G.T. 2500, Alfa Romeo 2500 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Maserati 3500 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Ferrari 250 G.T. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

Da ieri è cominciato, presso gli sportelli dell'Automobile Club, il pagamento delle tasse di circolazione per gli autoveicoli il cui bollo scade a fine giugno. Contemporaneamente è cominciata l'esazione del «conguaglio» per le auto di maggiore cilindrata.

Come di consueto i nuovi «bolli» possono essere acquistati fino a tutto il 10 luglio; per i «conguagli» invece, qualunque sia la validità del disco, il termine è il 31 agosto.

La tabella riporta le nuove tasse di circolazione per tutte le auto italiane ed i «conguagli» per quelle che vi sono soggette. Per le utilitarie (500 e 600) il «bollo» è diminuito mentre per la cilindrata intermedia è rimasto immutato, almeno se pagato a rate. Coloro che invece versano un'unica rata all'inizio di gennaio avranno un aggravio di poche centinaia di lire perché lo sconto loro concesso è stato ridotto dal 5 al 3 per cento.

"Volontari del sangue" di tutta Italia per l'anniversario della sezione torinese

## Ha donato in trent'anni trentasei litri del suo sangue

196 premi - Il massimo riconoscimento ad un pensionato torinese
Oggi le sfilate delle autoemoteche convenute da tutta Italia: domani esse raccoglieranno il sangue dei cittadini sulle piazze di Torino

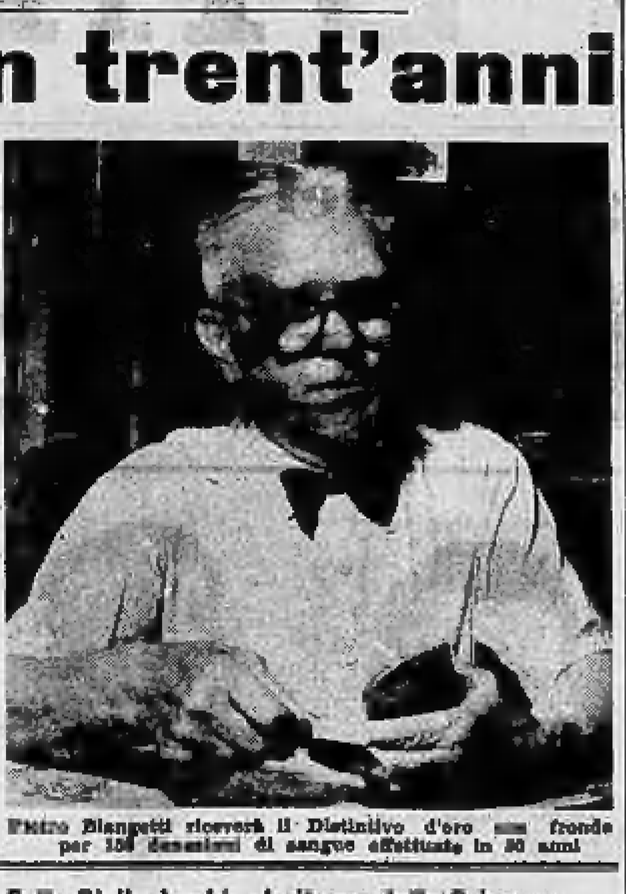
I «volontari del sangue» torinesi celebrano oggi e domani il trentennio di vita della sezione dell'Avis: alla manifestazione intervengono le rappresentanze delle principali città d'Italia, [illegible] per raccogliere le offerte di tutti i cittadini [illegible] in piazza Carlo Felice, piazza Castello, piazza della Repubblica, piazza Santa Rita, piazza Sabotino, piazza della Salute, [illegible] l'Avis di Roma, Firenze, Novara, Asti, Genova, Milano e Treviso. [illegible] il sangue dei donatori residenti nei centri della provincia. Quello in dotazione al centro provinciale di Torino svolge già da tempo questo utile lavoro che permette di allargare il numero dei potenziali donatori.

Per tutta la giornata di domani le autoemoteche convenute a Torino da tutta Italia saranno dislocate nei punti nevralgici della città [illegible] rappresentanti delle altre sezioni italiane, convergeranno domattina alle 9,30 nel Santuario di Maria Ausiliatrice, dove verrà celebrata una funzione religiosa con benedizione del «labaro del trentennio»; di cui sarà madrina la signora Maria Elisabetta Lucre.

Quindi i «donatori» percorreranno in corteo le vie di Torino fino al Teatro Alfieri, dove si svolgerà la premiazione dei volontari. Oratore sarà l'on. Scalfaro, sottosegretario agli Interni. Egli ricorderà come, nel suo trentennio di attività l'Avis abbia sviluppato enormemente il potenziale umano. Oggi l'Avis conta oltre 175 mila volontari, con 59 sezioni provinciali e 434 comunali, 47 centri di trasfusione. La sede torinese conta 1200 donatori volontari in città, 2800 in provincia con 34 sezioni ed un centro trasfusionale presso la clinica ginecologica universitaria; effettua 800 trasfusioni mensili, di cui oltre il 70 per cento dirette.

Seguirà quindi la premiazione dei [illegible] donatori che maggiormente si sono distinti. Pietro Biangetti, uno dei primi volontari che conta al suo attivo oltre 150 donazioni, riceverà la massima onorificenza, cioè il distintivo d'oro con fronda. Verranno pure distribuiti 3 distintivi d'oro a volontari con 100 donazioni, 6 medaglie d'oro per 75 donazioni, 20 medaglie d'argento per 50 donazioni, 62 medaglie di bronzo per 25 donazioni e 147 attestati di benemerenza per 10 donazioni.

Per Pietro Biangetti è doveroso far rilevare che con le sue 156 donazioni rappresenta il volontario che di gran lunga ha superato tutti in questa gara di concreta solidarietà umana. Nato a Scalpitano [illegible], fu uno dei primi ad accorrere sotto l'insegna dell'Avis. La sua tessera reca il numero 58 e gli è stata rilasciata nel 1929, anno di fondazione della sezione torinese. Da allora ad oggi egli ha versato ben 36 litri di sangue; vale a dire il quantitativo di sangue per una trasfusione totale a 7 persone. Egli è andato in pensione poco tempo fa per un difetto di vista che gli ha fatto riconoscere l'invalidità totale permanente. Oggi vive con la pensione in un alloggio di corso Orbassano 48 insieme alla moglie.



Pietro Biangetti riceverà il Distintivo d'oro con fronda per 156 donazioni di sangue effettuate in 30 anni

Tragica fine di un vecchio lattoniere di Vanchiglietta

## Raccoglie erba sulla sponda precipita nel Po e vi muore

**Era uscito di casa alle 8,30 - Un'ora dopo due pescatori recuperano il cadavere nel fiume vicino al lungopo Antonelli, a breve distanza dall'abitazione della vittima**

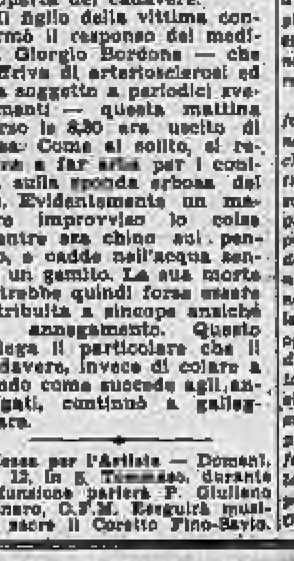
Un dramma svoltosi stamane nel Po è stato scoperto da due pescatori, Paolo Montaldi e Luigi Osella. Il primo abita in via Lessolo 4, il secondo al n. 37 del corso Antonelli. I due, accomunati nella passione per la pesca, questa mattina erano saliti sulle loro barche e avevano gettato la lenza nel tratto del fiume di fronte alla via Lessolo. Verso le 9 la loro attenzione fu richiamata da una massa scura che andava alla deriva, affiorando e scomparendo nell'acqua limacciosa.

Il relitto era lontano dalle barche dell'Osella e del Montaldi. Passava a circa 15 metri dalla riva. Colti da un presentimento, i due pescatori si diressero verso la sagoma. Quando la toccarono con un remo, constatarono con raccapriccio che si trattava di un cadavere. Apparteneva ad un uomo anziano, sui 70-75 anni, completamente vestito.

Gli indumenti escludevano che lo sventurato fosse un girovago o comunque di povera condizione.

I due pescatori agganciarono la salma con l'arpione e la trascinarono sulla sponda del lungo Po Antonelli. Dopo averla pietosamente adagiata sull'erba corsero sulla strada per dare l'allarme ai vigili urbani e al commissariato Vanchiglia. Pochi minuti dopo erano sul posto un'autoradio con i vigili Viale e Palmesano, una camionetta della polizia e il personale di servizio alla Guardia Medica.

In base ai documenti trovati nel portafogli del morto, questi venne identificato per il settantasettenne Giorgio Bordone, abitante in corso Belgio 6, assai noto nel borgo Vanchiglia per la sua attività di idraulico lattoniere. Informati della sua tragica fine, accorrevano il figlio Pietro di 47 anni e la nuora Lina Riccardi. Le loro dichiarazioni rivelarono che la fine del Bordone era stata più drammatica di quanto si dubitasse. Il medico municipale riscontrò, da un primo sommario esame della salma, che il vecchio lattoniere era morto un'ora o due al massimo prima della scoperta del cadavere.



Giorgio Bordone, 77 anni

Il figlio della vittima confermò il responso del medico. Giorgio Bordone — che soffriva di arteriosclerosi ed era soggetto a periodici svenimenti — questa mattina verso le 8,30 era uscito di casa. Come al solito, si recava a far erba per i conigli sulla sponda erbosa del Po. Evidentemente un malore improvviso lo colse mentre era chino sul pendio, e cadde nell'acqua senza un gemito. La sua morte potrebbe quindi forse essere attribuita a sincope anziché ad annegamento. Questo spiega il particolare che il cadavere, invece di colare a fondo come succede agli annegati, continuò a galleggiare.

Messa per l'Artista — Domani, alle 12, in S. Tommaso, durante la funzione parlerà P. Giuliano Gennaro, O.F.M. Eseguirà musiche sacre il Coretto Fino-Savio.

## Don Juan di Borbone in visita a Superga

Don Juan con il console spagnolo nella Cripta

Don Juan Carlos di Borbone, erede al trono di Spagna, continua la visita alla nostra città dove è ospite con altri 85 allievi dell'Accademia Aeronautica spagnola. Ieri la comitiva aveva visitato gli stabilimenti Fiat. Stamane i cadetti sono saliti alla Basilica di Superga. Don Juan ha reso omaggio alle tombe dei Savoia fra le quali è anche quella di Amedeo Ferdinando, duca d'Aosta, e re di Spagna dal 1870 al 1873. Rientrati in città i giovani ufficiali hanno visitato la cappella della Sindone e il Museo Egizio. Domattina ripartiranno in aereo da Caselle alla volta di Pisa.

Sulla Biella-Laghi, al ritorno dalla Svizzera

## Mortale scontro sotto il temporale

*L'auto di un industriale torinese sbanda per una buca, schiantandosi contro un camion - Morta la madre, ferito il guidatore*

La fatalità sembra la principale causa della sciagura accaduta ieri sera sulla strada Biella-Laghi, tra Romagnano e Borgomanero: sotto l'infuriare del temporale una macchina di torinesi si è schiantata contro un camion che viaggiava in direzione opposta. Una donna è morta; il figlio, che guidava l'auto, è rimasto gravemente ferito.

L'incidente è avvenuto alle 17,30, in un tratto rettilineo, a poca distanza dal bivio di Cavallirio. La vettura, un furgone Appia, viaggiava verso Romagnano. Era al volante il ventiquattrenne Giovanni Gandino, industriale, domiciliato nella nostra città in via Genola 24 e titolare insieme al padre Silvio della fabbrica di [illegible] e molle Superflex di via Garrone 24. Accanto a lui sedeva la madre, Maria Vannugli di 48 anni. Rientravano a Torino dopo un viaggio d'affari in Svizzera. La strada in quel tratto è molto accidentata, con buche e cunette. Come si è detto, pioveva a dirotto.

I due camionisti sono scesi immediatamente a soccorrere i feriti. Li hanno estratti dai rottami e caricati su un'auto di passaggio che li ha portati all'ospedale di Gattinara. Qui purtroppo per la signora Vannugli non c'era più nulla da fare: era spirata durante il tragitto. Il figlio aveva la frattura del femore ed un fortissimo choc, per cui veniva giudicato guaribile in tre mesi.

Sul luogo dell'incidente arrivavano nel frattempo i carabinieri di Romagnano. Dalle prime risultanze sembra accertato che il sinistro sia stato provocato da una profonda buca della strada, resa più insidiosa dalla pioggia. Il fortissimo e insolito sobbalzo avrebbe fatto perdere all'autista il controllo della guida.

### Speciali treni estivi

Da domani si effettuano i treni festivi estivi per le località balneari e montane. Riportiamo gli orari dei principali. Per Savona: due treni in partenza alle 6,10 e alle 7,53; ripartiranno da Savona alle 18,49 (arrivo 21,40) e alle 21,45 (arrivo 0,15). Per Torre Pellice: partenza 6,35; da Torre Pellice 19,15 (arrivo 20,40). Per Genova: partenza 5,50; da Genova 18,11 (arrivo 20,56). Per Varallo: partenza da Porta Susa 5,34; da Varallo 18,17 (arrivo 21,38).

## Il taccuino per lunedì

Ecco le notizie pratiche che potranno interessare ai torinesi per il giorno di lunedì 29 giugno, festa dei Santi Pietro e Paolo.

NEGOZI — Osserveranno il seguente orario: [illegible]

FARMACIE — Saranno aperte le seguenti farmacie: [illegible]

UFFICI PUBBLICI — Chiusi per tutta la giornata.

FUNZIONI RELIGIOSE — [illegible]

PISCINE — [illegible]

AUTORIPARAZIONI — [illegible]

ELETTRAUTO — [illegible]

Necrologio — [illegible]

all'AUGUSTUS
OGGI
INFAMIA sul MARE
con
James Mason
Dorothy Dandridge
Broderick Crawford
PLATEA L. 300

Ogni cento telefoni italiani 38 sono in Piemonte e Lombardia

## Festeggiato dalla Stipel il millionesimo abbonato

**In 34 anni di vita la società telefonica che ha sede a Torino ha posato cavi per 2 milioni di chilometri, raggiungendo i 3500 metri di Plateau Rosa e i 3370 metri del Dente del Gigante - Nel 1958, chiacchierate interurbane per 6 milioni di ore**

Da domani la cittadina di Arona avrà un numero telefonico di più: il 25-42, che trillerà nel reparto ostetricia dell'ospedale «Lina e Gian Giacomo Ponti». Un numero come tanti altri, destinato però a essere ricordato nella storia della Stipel. Esso infatti rappresenta il millionesimo abbonato della società telefonica piemontese e lombarda.

L'attivazione del nuovo apparecchio darà luogo a una solenne cerimonia che si svolgerà domani alle 10,30 ad Arona ed alla quale interverranno il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Spataro, il Cardinale Arcivescovo di Torino, Sua Em. Maurilio Fossati.

Si è voluto scegliere Arona come sede del millionesimo abbonato Stipel perché in quella città nacque Gian Giacomo Ponti, fondatore e primo presidente della società.

Il traguardo raggiunto dalla società che gestisce i telefoni di tutto il Piemonte e della Lombardia induce a un riesame dei 34 anni di attività. Fondata il 1° luglio del 1925, la Stipel si trovò ad amministrare un complesso di 48.307 abbonati. Nonostante la carenza di tecnici specializzati (per l'Italia il settore telefonico era completamente nuovo) i dirigenti si accinsero con coraggio al potenziamento degli impianti e in quattro anni gli abbonati erano già prossimi ai 100 mila. Da allora l'espansione dei servizi è proseguita senza sosta, nonostante gli ostacoli e le distruzioni della guerra; oggi la Stipel è ritenuta, per efficienza e attrezzatura tecnica, fra le prime d'Europa. Possiede un milione di abbonati, contro il totale di 3 milioni e 600 mila di tutta Italia. Ogni cento telefoni esistenti nella Penisola, 38 sono in Piemonte e Lombardia. Il traguardo toccato in questi giorni era in programma, secondo i preventivi del 1948, per l'anno 1969; il piano di lavoro procede quindi con un anticipo di 10 anni.

Ed ora qualche dato statistico. Milano ha raggiunto una densità di 40 telefoni per ogni 100 abitanti, ed è inferiore in Europa soltanto a Stoccolma e Berna. Torino, con i suoi 22 telefoni per ogni 100 abitanti, è all'ottavo posto nella graduatoria europea, superata (oltre che dalle tre città sopracitate) da Londra, Copenaghen, Oslo e Parigi.

Gli apparecchi installati nella zona piemontese-lombarda sono un milione 375 mila. Naturalmente la lunghezza dei cavi impiantati si è sviluppata in proporzione e raggiunge i 2 milioni di chilometri: 50 volte la circonferenza terrestre. Il traffico interurbano è stato nel 1958 di 117 milioni di unità da tre minuti: una chiacchierata di quasi 6 milioni di ore.

Gli specialisti della Stipel, oltre a lavorare in pianura, si sono arrampicati, quand'è stato necessario, fin sulle più alte cime delle Alpi. Negli ultimi anni essi hanno raggiunto — per impiantarvi apparecchi telefonici — i 3500 metri della «Testa Grigia» di Plateau Rosa, i 3370 metri del Colle del Gigante.

Un cenno particolare merita Torino, considerata la capitale telefonica d'Italia in quanto sede sociale della Stipel e della Stet che controlla le altre quattro società telefoniche italiane. Sotto la direzione tecnica dell'ing. Marcello Quirico, cui è affidato l'esercizio torinese, il numero delle centrali in città è stato portato a 17. Gli abbonati (che nel 1925 erano appena 10 mila) sono 282.000. La centrale di via Confienza è la più moderna d'Italia.

Dopo l'esame retrospettivo, uno sguardo al futuro. La Stipel ha predisposto un piano quinquennale 1959-63 che prevede in Piemonte e Lombardia un ulteriore incremento di 350 mila abbonati e di 450 mila apparecchi. Saranno costruite nuove centrali automatiche e ampliate le reti urbane secondo un progetto che richiederà una spesa di 85 miliardi.

### Una giovane madre si lancia dal 4° piano

In via Porta Palatina 17, davanti a piazza San Giovanni, una donna di 31 anni, madre di quattro figli si è buttata e sfracellata da una finestra della soffitta al quarto piano nella strada. La sventurata, che è ora in gravi condizioni all'ospedale San Giovanni, si chiama Fiorina Marino. Non si conoscono le cause che l'hanno spinta al tragico gesto.

La Marino si era recata nell'alloggio della sorella Antonia, verso le 11,30. Pare che ad un certo punto ella si sia inerpicata sul davanzale della finestra, lasciandosi poi cadere nel vuoto. Un filo metallico che attraversa la facciata della vecchia casa ha rallentato la caduta, e forse grazie a questo particolare la Marino si salverà. Al termine della traiettoria la donna è finita fra i tavoli del «dehors» di un bar. Per un miracolo non è precipitata addosso ai clienti.

Un'ambulanza della Croce Rossa ha portato la donna al San Giovanni. I medici l'hanno ricoverata in osservazione. Pare che possa salvarsi.

L'elefante dello zoo torinese riceve la visita della cugina di Ranieri

## *Grace Kelly darà il via a Jumbo per la grande traversata delle Alpi*

**Il pachiderma è stato a lungo festeggiato - Ha imparato a suonare la fisarmonica con la proboscide - Terrà allegri i componenti la spedizione con un repertorio di valzerini**

*Jumbo, l'irrequieto elefante dello zoo torinese non sta più nei panni per la gioia. Il 15 luglio prossimo, dopo essersi sottoposto ad una accuratissima toeletta, partirà in treno alla volta di Grenoble. Qui è atteso con tutti gli onori riservati agli ospiti di eccezione, dalla spedizione inglese che intende provare su basi scientifiche la via percorsa da Annibale nel 218 avanti Cristo, quando attraversò le Alpi.*

*C'è chi sostiene che il tragitto passò lungo il mare dalle parti di Ventimiglia. Altri invece affermano che Annibale transitò dal Monginevro, altri parlano del Piccolo e del Grande San Bernardo. Ma ecco che il capo della spedizione inglese, mister J. M. Hoyte ritiene di aver scoperto la via giusta: il cartaginese scelse la strada del Colle Clapier.*

*Jumbo rappresenterà i suoi antenati e calzando sandali speciali per salvaguardare gli zoccoli dalla roccia e dalle asperità, partirà da Grenoble per arrivare a Susa dopo una quindicina di giorni. Alla partenza dalla città francese avrà come madrina ufficiale la principessa Grace di Monaco.*

L'elefantino «fa le feste» alla marchesa Grimaldi

*Ieri pomeriggio Jumbo ha avuto una visita d'onore da parte della cugina della principessa, la marchesa Regina Grimaldi di Monaco, accompagnata dalla sua dama di compagnia.*

*Il pachiderma, per ricambiare la cortesia, ha fatto lo sbarazzino. Ha rispolverato il suo antico repertorio di quando era un applaudito professionista di circo e ha suonato un valzerino con la fisarmonica a... bocca fissata nella lunga proboscide.*

### Lo sciopero dei metallurgici

La seconda giornata dello sciopero di 48 ore dei metalmeccanici — proclamato dalla Cisl, Cgil e Uil cui al quale non aderiscono i «Liberi lavoratori democratici» — ha segnato un leggero regresso nel numero degli assenti dal lavoro. La mattinata è trascorsa calma, senza incidenti. Il servizio di polizia disposto nelle vicinanze di alcuni stabilimenti non ha dovuto intervenire in nessuna occasione.

Negli stabilimenti Fiat la percentuale dei presenti al primo turno e al turno normale è immutata rispetto a ieri. Ha lavorato il 99,4 per cento degli operai ed il 99,8 per cento degli impiegati. Alla Riv (Sede Centrale), stamane era assente un solo operaio mentre tutti gli impiegati erano presenti. Alla Sede di via Nizza, dei 183 operai del turno di notte hanno scioperato soltanto 5, per cui la media complessiva dei presenti nella giornata di ieri è stata del 98%. Stamane alla Riv di via Nizza era presente il 74,98% degli operai, mentre tra gli impiegati si è avuto un solo assente. Alla Sede di Villar Perosa la percentuale degli operai presenti è salita dal 12,61% di ieri al 13,19%. Tra gli impiegati, un solo assente.

## Obbligatorio ripulire le facciate delle case

Molte case di Torino offrono allo sguardo dei passanti uno spettacolo penoso. Muri scrostati e sudici, grondaie pericolanti, balconi corrosi dalle intemperie e dagli anni. Ne scapita il buon nome della città, che vanta tradizioni di pulizia e decoro.

Si tratta, in genere, di edifici vecchi. Qualcuno non conosce da trenta e quarant'anni il pennello dell'imbianchino. Non sempre la trascuratezza dipende dal proprietario: anzi, nella maggior parte dei casi, quest'ultimo non può sobbarcarsi al ripristino perché il blocco degli affitti crea forti squilibri tra il reddito e la spesa.

Recentemente il Sindaco ha emesso un'ordinanza che fa obbligo ai proprietari di provvedere alla ripulitura. I consiglieri liberali avv. Cravero, onorevole Alpino e comm. Domenichi hanno rivolto un'interrogazione al Sindaco per sapere se «non ritenga opportuno farsi iniziatore di un'istanza al Governo al fine di ottenere una partecipazione alle spese, o una sovvenzione o con prestiti a tasso modesto», sull'esempio di quanto avviene in Francia.

### Echi di cronaca

CASARELLA mobili, tatassioni, sostituzione mobili usati, garanzia: via Garibaldi 4, tel. 551-107.

IPPODROMO MIRAFIORI
CORSE AL TROTTO
DOMANI - Ore 15,30
Premio Automobile Club
LUNEDI' - Ore 15,30
Premio Po

DOPO LE TRIONFALI RECITE A PARIGI
RAF VALLONE

SI RIPRESENTA ORA AL PUBBLICO ITALIANO INSIEME CON UN'ATTRICE AFFASCINANTE
SARA MONTIEL

IN UNA MERAVIGLIOSA STORIA D'AMORE
LA VIOLETERA
RITMATA DA NOSTALGICI MOTIVI CARI AL PUBBLICO
È UN FILM CHE COMMUOVE
È UN FILM CHE ENTUSIASMA
È UN FILM CHE NON SI DIMENTICA!

COLLANE IN ESCLUSIVA
EVA ..la profumeria «chic»
Via San Secondo, 5 - TORINO Tel. 55.50.82
Le collane più interessanti
i prodotti di bellezza più raffinati
ai prezzi più convenienti.

RASOI ELETTRICI
SUNBEAM - REMINGTON - PHILIPS
I migliori rasoi elettrici del mondo - Massima garanzia - Tre revisioni gratis - Servizio assistenza clienti - Ricambi originali - Interpellateci!

Cousano

### La solennità dell'avvenimento sottolineata da una fastosa grandiosità

# De Gaulle e la moglie in udienza da Giovanni XXIII

## Mezz'ora di colloquio privato fra il Pontefice e il Generale

**L'arrivo del corteo presidenziale accolto al confine vaticano dal suono della "Marsigliese" - L'ospite insignito della più alta decorazione della Chiesa: l'Ordine Supremo del Cristo - In un notevole discorso il Papa ribadisce la sua fiducia nella Francia, rilevandone l'importante ruolo per la pace del mondo**

*Nostro servizio particolare*

Città del Vaticano, sab. sera

Da questa mattina il generale Charles De Gaulle appartiene alla piccolissima schiera di personalità attualmente viventi che possano vantare la decorazione dell'Ordine Supremo del Cristo, istituita da Papa Giovanni XXII nel 1319 e riservata a coloro che si siano distinti per la causa cattolica. In tal modo, sono oggi sei gli appartenenti alla «Milizia di Nostro Signore Gesù Cristo» (così anche si denomina il massimo Ordine cavalleresco della Santa Sede) essendo gli altri l'ex-re Umberto II di Savoia, Luigi Einaudi, Giovanni Gronchi, il gen. Francisco Franco e l'ex-Presidente francese René Coty.

Il Presidente De Gaulle all'Istituto Chateaubriand fra i giovani allievi di trentadue nazionalità (Telefoto)

La decorazione è stata rimessa al gen. De Gaulle da un inviato pontificio nella Villa Bonaparte, sede dell'ambasciata di Francia presso il Vaticano, ove dalle nove di questa mattina il Presidente si era trasferito per prendere le mosse per l'annunciata visita solenne a Giovanni XXIII. Cosicché, quando il lungo corteo di undici automobili di palazzo, inviate dal Vaticano per prelevare l'illustre ospite con il suo numeroso seguito di diciotto persone, sul petto del gen. De Gaulle spiccava il collare di nastro rosso sorreggente la croce di smalto bianco, sovrapposta a una seconda croce di smalto cremisi e sormontata da un trofeo militare e dalla corona reale, che sono le caratteristiche dell'Ordine Supremo del Cristo.

Nella vettura presidenziale, adorna di guidoncini dei colori francesi e pontifici, oltre al Capo della Repubblica francese, in tenuta diplomatica con decorazioni, erano la signora De Gaulle, in abito e velo nero, ed il principe Leone Massimo, sovrintendente generale alle Poste Pontificie, incaricato di prestare i primi onori a nome del Pontefice. Nelle altre automobili, scortate ai lati da carabinieri motociclisti, accanto ai membri del seguito nel quale era il ministro degli Esteri Couve De Murville, apparivano invece, altrettanti camerieri di spada e cappa con le caratteristiche gorgiere bianche e gli abiti di velluto e merletti con spadino al fianco.

La solennità dell'avvenimento traspariva in ogni particolare, sottolineando la fastosa grandiosità del protocollo, in perfetta linea con la eccezionale importanza che le autorità vaticane hanno dimostrato di attribuire all'incontro tra Giovanni XXIII e il gen. De Gaulle.

Nel momento stesso in cui varcava il confine vaticano, contrassegnato da una striscia di bianco travertino sul limitare di piazza San Pietro, il gen. De Gaulle ha udito risuonare le note della *Marsigliese* (il tempo tutto appiana e trasforma), eseguito dalla banda della Guardia palatina, mentre compagnie della Guardia svizzera e della Gendarmeria pontificia presentavano le armi. Si appressava, poi, alla sua automobile il principe Carlo Pacelli, nipote di Pio XII, che, nella sua qualità di consigliere generale per lo Stato della Città del Vaticano, gli porgeva il benvenuto nel piccolo territorio pontificio.

Le note della *Marsigliese* si innalzavano di nuovo nel cortile di San Damaso, e tutti i dignitari della Corte, prelati, ospiti, le ascoltavano immobili al loro posto; subito dopo, con passo militaresco, affiancato dal segretario della Congregazione cerimoniale, mons. Nardone, De Gaulle passava in rivista Guardie palatine e Gendarmi, chinando la sua alta figura, in segno di rispetto, dinanzi alle bandiere dei due Corpi.

Frattanto, alla penultima della scala nobile andava costituendosi il corteo proprio delle occasioni del genere: sediari in cammino rosso, palafrenieri in abito nero-violaceo, guardie svizzere, il maggiordomo di Sua Santità, il foriere dei Sacri Palazzi, camerieri segreti e d'onore, di spada e cappa, comandanti dei Corpi armati, tutti disposti, secondo un preciso ordine protocollare, accanto alle dame e ai personaggi del seguito di De Gaulle.

Lentamente il grande corteo saliva le quattro lunghe rampe della scala nobile, per raggiungere l'appartamento ufficiale di Giovanni XXIII, e al termine della Sala Clementina per dare modo al maestro di camera, agli avvocati concistoriali e al sacrista di omaggiare l'ospite della Francia, tra un battere di mani levantesi da un gruppo di ecclesiastici francesi allineati alle pareti.

Era la prima volta che la consorte di un Capo di Stato veniva ammessa dal protocollo vaticano in udienza ufficiale ed è stato questo un altro segno del particolare riguardo usato alla Francia in circostanze così solenni.

Però, dapprima, il gen. De Gaulle è stato intrattenuto da Giovanni XXIII, fattosi incontro sulla soglia della sala del trono, da solo a solo, a colloquio privato, per circa mezz'ora, esattamente dalle 10,30 alle 11. Soltanto al termine di questo colloquio è stata introdotta la signora De Gaulle, successivamente, il ministro degli Esteri Couve de Murville e infine, tutti insieme, i membri del seguito.

Il Papa ha pronunciato un notevole discorso, rievocando con il ricordo il periodo della Nunziatura a Parigi, ribadendo la sua fiducia nella nazione francese e sottolineando l'importante ruolo per la pace che ha nel mondo la Francia «figlia primogenita della Chiesa».

Nel corso dell'udienza il gen. De Gaulle ha fatto dono al Pontefice di una preziosa Bibbia del secolo XIV.

Frattanto, la signora De Gaulle, dopo essere stata a breve colloquio con il Papa, si recava a visitare la Cappella Sistina e le Logge di Raffaello.

Al termine dell'udienza, invece, il Presidente francese discendeva con il seguito nel sottostante appartamento del Segretario di Stato, per incontrarsi con il cardinale Tardini e concludeva la visita in Vaticano recandosi nella Basilica di San Pietro, ove si soffermava dinanzi agli altari del Sacramento, della Madonna e della Confessione, aggiungendo alle prescrizioni protocollari anche una sosta dinanzi alla cappella di Santa Petronilla, protettrice della Francia.

Alle 13 il cardinale Tardini si recava a Villa Bonaparte per restituire la visita a nome del Pontefice, intrattenendovisi per un pranzo ufficiale, al quale partecipavano anche i cardinali Tisserant e Jullien, di nazionalità francese; Aloisi Masella, Tedeschini, Valeri, che fu Nunzio a Parigi nel difficile periodo della guerra, Cicognani, Agagianian, Roberti, Ottaviani e Ciriaci; i dirigenti della Segreteria di Stato.

La giornata odierna si conclude con due distinti ricevimenti offerti da De Gaulle alla colonia ecclesiastica francese di Roma, alla prelatura della Curia, alla Corte pontificia e al Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede.

**Filippo Pucci**

Il gen. De Gaulle e l'on. Gronchi con la signora Yvonne De Gaulle (in primo piano) e donna Carla Gronchi ieri in tribuna durante il carosello storico dei carabinieri in piazza di Siena (Telefoto a «Stampa Sera»)

### DETTO FRA NOI

# *I cinque flagelli estivi*

Lettera di «Una madre angosciata», Torino:

«A leggere i giornali di questi giorni si rimane allibiti di fronte al moltiplicarsi delle sciagure, sulle strade, in montagna, nei corsi d'acqua. E chi, come me, ha dei figli giovani, sportivi, scapicollati, incomincia a vivere col cuore in gola. Ma è possibile che non si riesca, con delle leggi, dei divieti o una maggior sorveglianza, a impedire dei sinistri che gettano il lutto in tante famiglie e seminano il panico in tante altre?».

*Vi sono due Testamenti, tre Grazie, quattro Evangelisti e cinque Flagelli estivi. Si chiamano automobilismo, alpinismo, bagno, funghi, caccia, e sostituiscono brillantemente, fra giugno e ottobre, le epidemie e le guerre. Si è riusciti, un po' per volta, ad aver ragione della peste, del colera, della lebbra e d'altre cause medioevali di spopolamento; alcuni credono, o vogliono farcelo credere, di poter riuscire prima o poi a sopprimere le guerre, inducendo i popoli ad abbracciarsi gli uni gli altri (magari con la rabbia in cuore e il coltello fra i denti); ma nessuno ha mai sperato — né spera — di far scomparire dalla faccia della Terra i suaccennati flagelli. E la ragione è semplice: in fatto d'epidemie e di guerre, i poteri pubblici possono agire al di fuori degl'individui, che dico? contro di essi, proteggendoli e salvandoli loro malgrado (si è evitato alla gente di morire d'una quantità di malattie microbiche, grazie all'igiene, distribuendo acqua pura, smantellando i tuguri, combattendo la sporcizia, e così via). Ma è quasi impossibile difendere le persone dai pericoli mortali dell'automobilismo, del bagno, dell'alpinismo, dei funghi o della caccia, che derivano dall'imprudenza o dalla follia individuali, sempre a base di vanità, di stupidità o d'ignoranza. I poteri pubblici si trovano disarmati nei confronti della vanità e della stupidità, che sfidano la legge, la logica e perfino l'istinto di conservazione. Un uomo intelligente, cioè provvisto delle facoltà che occorrono per ragionare ed evitarsi dei guai, si comporta come l'ultimo degl'imbecilli non appena interviene la vanità; ed eccolo vittima d'uno stupido accidente d'auto, di bagno, di montagna, di caccia, o di gastronomia crittogamesca. Invece la modestia o l'assenza d'orgoglio, che lasciano libero giuoco alle molle naturali della prudenza e dell'istinto, possono supplire vantaggiosamente all'intelligenza in un perfetto ufficio e tutelario contro certi pericoli. Ho classificato l'automobilismo tra i flagelli estivi, anche se il suo dominio si estende trionfalmente sulle quattro stagioni, perché è soprattutto all'epoca delle vacanze che il suo consumo di vittime passa da dieci a cento. La fame fa sortire il lupo dal bosco. Le belle giornate fanno uscire dal garages ogni sorta di macchine e mettono sulla strada ogni sorta di guidatori improvvisati, immutabilmente gonfi d'orgoglio e affamati di velocità. Si potranno moltiplicare le segnalazioni utili e i divieti, allargare le curve difettose, perfezionare le visibilità dubbie, sopprimere i passaggi a livello, eccetera; ma non si potrà impedire al solito cretino di «sorpassare» costi che costi, né di lanciarsi come un bolide, a dispetto delle segnalazioni e dei divieti, per abbagliare un compagno di gita, una donna, un semplice passante o chi si vuole. Lo stesso va detto per i bagni, fonte di disgrazie e accidenti deplorevoli. Si ha un bel delimitare le località adatte al nuoto e affiggere regolamenti o avvertimenti; vi saranno sempre i gradassi e gli sciocchi pronti a bagnarsi fuori dei limiti prescritti o delle ore adatte, sostenuti dalla certezza di poter affrontare le onde più alte, le correnti più forti, i fondi più infidi; e di digerire in minor tempo di tutti gli altri.*

*E l'alpinismo? La passione di conquistare cime impervie, di avventurarsi su pareti verticali dove ogni passo rappresenta un rischio, esiste da sempre ed è inutile discuterla, anche se non cessa di apparire inesplicabile ai deambulatori normali, incapaci di issarsi lungo una corda. Ma come spiegare l'aberrazione supplementare di quelli che vanno incontro senza guida, senza sufficiente preparazione e senza attrezzatura conveniente, al passo falso, al volo nel crepaccio, alla tormenta, alla valanga?*

*I funghi. Bernardino de Saint-Pierre affermò da qualche parte che Dio ha creato il melone con delle costole perché lo si potesse dividere in parti eguali nella famiglia. Suppongo abbia anche detto, in qualche altra parte, che i funghi hanno la sagoma di piccoli paracqua perché nascono, generalmente, con la pioggia. E' questa, comunque, l'unica nozione-guida di molti cercatori dilettanti; i quali, dopo la pioggia, vanno baldanzosamente in cerca di funghi, impinzano se stessi, nonché i loro cari, di amanite, rossette, lattarie, boleti malefici scelti senza alcuna competenza e mangiati con serenità, perché il cucchiaio d'argento non è diventato nero!*

*Resta la caccia, che spedisce all'altro mondo non solo dei poveri passeri, ma spesso anche dei poveri uomini partiti col cuore in festa per un'escursione villereccia. Anche, qui, come spiegare la stolta spavalderia, regolarmente rinnovata, del cacciatore che, pur avendo udito o letto tanti tristi episodi cinegetici, salta una siepe col fucile carico e privo di sicura, inciampa in un ostacolo che fa scattare il grilletto e ammazza sé o altri? Il buon Dio ha creato l'uomo com'è, ma si può esser certi che l'imprudenza, la vanità e l'idiozia di molte sue creature hanno sorpassato di gran lunga le sue previsioni.*

Lettera del signor Tullio Crespi, Milano:

«Se n'è fatto di can-can a proposito delle ballerine svedesi scritturate per le Terme di S. Pellegrino! E su chi è a giorno dei costumi scandinavi, l'allarme delle madri di Stoccolma fa l'effetto puro e semplice di un'abile campagna pubblicitaria. Diversamente come interpretare tanti virtuosi timori nei riguardi di ragazze che al loro paese godono d'una sconfinata libertà, possono andare con chi vogliono, fare tutte le esperienze che credono, per cui dai quindici-sedici anni in su non hanno praticamente più nulla da imparare?».

*Non dimentichi che la Svezia ha dato origine a quegli speciali fiammiferi, detti appunto svedesi, cui viene imposto di accendersi soltanto sulla propria scatola.*

Lettera di «Silvana 1935», Vercelli:

«A ventiquattro anni non ho ancora avuto il minimo flirt; a esser sincera, nessun giovanotto si è mai dato la pena di farmi la corte. Sarà che non ci so fare? Brutta non sono e nemmeno stupida. Ma le mie amiche hanno sparso la voce che non piaccio, che con me si arriva al cameratismo e stop e questo mi nuoce con i ragazzi della nostra compagnia; ha detto anche lei, una volta, che gli uomini sono sensibili alla suggestione. Per rompere l'incanto e risollevare il mio prestigio ho pensato d'inventarmi un amoroso e mi sono scritta alcune lettere (so contraffare bene la calligrafia) e perfino inviata delle rose rosse. I fiori soprattutto hanno convinto le amiche, che ora hanno più considerazione per me. Erano bellissimi, ma ho badato a spese. Crede che questo possa far risalire veramente le mie azioni?».

*E' probabile. Ma tutto sta nel saperci fermare in tempo. Non ho dimenticato la povera Gerta K., una piccola cassiera di Amburgo, della quale si occuparono a suo tempo le cronache. Non più tanto giovane e non precisamente bella, soffrendo di vedersi trascurata dai giovanotti, che invece dedicavano cure assidue a tante sue amiche, Gerta cominciò a inviarsi dei costosi mazzi di fiori, col duplice scopo di rimediare alla negligenza della sorte e convincere le amiche dal fatto che lei pure sapeva piacere. Ricevere dei fiori è delizioso, anche quando si debba scordarne la provenienza. E Gerta conservava intatte le sue riserve d'illusioni, non avendo mai avuto la possibilità di dilapidarle. Continuò dunque a mandarsi dei fiori, un mazzo dopo l'altro, attribuendoli prima a uno, poi a due, quindi a tre ignoti ammiratori; giacché c'era, perché economizzare? La finzione le prese talmente la mano che lei stessa non seppe più a che punto fosse. E poiché una donna corteggiata, anzi contesa da più uomini (veri o immaginari che siano), deve darsi un certo tono, Gerta cominciò a occuparsi del proprio fisico e della propria eleganza come non aveva mai fatto. Divenuta carina e desiderabile trovò un autentico spasimante; ma — guarda sorte — proprio allora venne arrestata, sotto la imputazione d'aver sottratto in più riprese ben 30.000 marchi alla cassa dell'ufficio. Somma da lei interamente spesa, come fu provato al processo, per inviarsi quei costosi fasci di fiori che, un mese dopo l'altro, le avevano consentito di non esser più una cenerentola e di ritrovar la fiducia in se stessa.*

Lettera del signor Pippo Viani, Livorno:

«Lei, signora, crede veramente nel prodigioso sesto senso che viene attribuito alla donna col nome d'intuito? Io proprio no».

*Strano, visto che l'intuito è (soprattutto) una invenzione maschile. Difatti perfino gli anti-femministi più irriducibili, sempre pronti a negarci l'intelligenza, la logica e il raziocinio, sono concordi sull'intuito. E sa perché? Perché l'intuito rende inutili l'intelligenza, la logica, il raziocinio e financo il semplice buon senso. Noi donne, insomma, siamo nel vuoto assoluto cui gli uomini (bontà loro) hanno concesso, dal tempo dei tempi, questa sorta di facoltà soprannaturale, utile a guidarci come cieche sui sentieri dell'ignoto. Ce la lasci, signor Pippo.*

T. E., Torino: Sì, tra breve la macchina farà tutto: trasporterà la roccia di Sisifo, riempirà la botte delle Danaidi. E l'uomo starà a pancia in aria, a guardare l'universo che gli gira sulla testa. Sarà questo il premio, o il castigo (secondo i punti di vista), del progresso. ● *Ludmilla C., Arona*: Credo che un'agenzia di viaggio convenga al caso suo meglio di me. ● *Non c'è vita senza di lui, Torino*: Coraggio. Quando una donna può descrivere il suo dolore è già sul punto di consolarsene. ● *F. R., Genova*: E' più facile trovare quattro direttori generali che una sola domestica fissa? Ma consideri che questa proporzione, in altri paesi, è di dieci a uno. ● Scrive *Pax, Torino*: «Da poco abito qui, dove non ho amici, né parenti. Il mio giovine marito lavora in Svizzera perché non ha potuto trovare un'occupazione in Patria. E' tornitore di prima categoria e molto bravo. Se qualcuno gli offrisse un lavoro a Torino, la nostra povera famigliuola avrebbe finalmente un senso. Ora non può venire più che una, al massimo due volte al mese. E io che sono ammalata da anni (endocraniosi), mi consumo nella solitudine e nella sofferenza, piombando sempre più, giorno per giorno, in uno stato depressivo che preoccupa il medico. Amare un uomo e non potergli esser vicina come le altre mogli è terribile per me. Ho lottato tanto nella vita, ma ora non trovo più il coraggio di tirare avanti. Spero di avere fortuna, una volta tanto. E che qualche anima buona ci offra ciò che aneliamo da anni: il modo di poterci riunire». ● *M. Chiabrero, Torino*: Se non vuole altro che piscine! ve n'è una quantità e in ognuna si dànno lezioni di nuoto. Esistono poi circoli e società (la «Rari Nantes», ad esempio) in cui gli aspiranti-nuotatori vengono accolti a braccia aperte. ● *Fratelli Montaldo, Torino*: Quella lettrice ritrovò il suo «pastore tedesco» subito dopo la pubblicazione della lettera. Evidentemente si tratta di un altro cane smarrito e segnalo volentieri a chi fosse in cerca d'un pastore tedesco, che potrà rintracciarlo telefonando al numero 390-332. ● *Pier Carlo C., Chivasso*: Non c'è dubbio che, sulla terra, vi siano più donne che uomini. Tuttavia, come dice un mio amico, «Quant'è difficile averne una tutta per sé!».

**Clara Grifoni**

### BRILLANTI BATTUTE DELL'ATTORE

# Intervista con Gary Cooper

***Il "giovane uomo di 58 anni" afferma di amare "la cucina francese durante i mesi con la erre per via delle ostriche" - Non è portato al teatro perché non gli piace "recitare all'ora di cena"***

*Nostro servizio particolare*

Parigi, sabato sera.

Uno dei giornalisti più «humour» del nostro tempo, Paul Giannoli, ha trascorso un'ora con il cow-boy «più celebre e meno chiacchierone di Hollywood»: Gary Cooper.

Prima, egli lo aveva visto nelle vie di Parigi «a passi della lunghezza di una Cadillac» e quando le signorine lo incrociavano «passava qualche cosa in fondo al loro cuore, in un soqquadro che si traduceva negli occhi» quantunque si trattasse «di un giovane uomo di 58 anni».

A farlo apparire più giovane interveniva senza dubbio una carriera hollywoodiana di 34 anni. Il giornalista lo ha avvicinato, intimorito da una tradizione secondo la quale Gary Cooper non sa rispondere che «yope» (sì) e «nope» (no) alle domande che gli pongono e invece ne è venuto fuori un dialogo scintillante. Ad esempio:

D. — Avete mai ricevuto lettere di pazzi?

R. — Da sei anni, io ricevo regolarmente, in una grande busta, la lettera di una persona che suppongo di sesso femminile. E' generalmente una lettera di almeno sei pagine ma io non sono mai riuscito a leggerne una sola parola o a comprendere il significato di una sola frase. E' rigorosamente illeggibile. Aspetto che essa impari a servirsi di una macchina da scrivere.

D. — Qual è il vostro piatto francese preferito?

R. — Impossibile scegliere. Io amo la cucina francese durante i mesi con la R per via delle ostriche.

D. — La Gioconda è il vostro tipo di donna?

R. — Non del tutto, ma non l'ho incontrata che una sola volta: nel 1953.

D. — E allora qual è la più bella donna che voi avete incontrato in un museo?

R. — Mia figlia.

Il giornalista ha domandato a Gary Cooper che cosa pensa della nuova moda di fare un film al prezzo unico di 35 milioni di franchi.

R. — E' un'idea meravigliosa, la migliore scuola per i giovani attori. Si dovrebbe lasciare a tutti i giovani la possibilità di imparare il loro mestiere senza rovinare nessuno...

D. — In quanto tempo è in grado di tirar fuori il suo revolver e colpire il bersaglio?

R. — Oh! Sapete, al cinematografo è il rumore che conta. Ho sentito dire che alcuni giovani attori sparano così rapidamente che basta loro qualche decimo di secondo per raggiungere il bersaglio più vicino... quello dei loro piedi.

D. — Le piacciono i film di spavento?

R. — No. In fatto di orrore mi basta la cronaca quotidiana.

Gary Cooper ha fatto «vagamente» del teatro, ma non gli piace «recitare all'ora di cena». Fa collezione di fucili e (un sorriso) nient'altro (cioè non donne). I compagni che incontra più spesso nei suoi film sono i cavalli e li preferisce a molte altre conoscenze. Si addormenta facilmente «a condizione che ci sia un po' di rumore intorno a lui». Se dovesse fare la propria caricatura, sceglierebbe una patata incaricata di rappresentare il naso e circondata da non importa che.

Richiesto del suo parere sull'eleganza delle francesi, di recente criticata con asprezza da una giornalista inglese, ha risposto:

— Ho sentito dire che alcune indossavano cappelli in forma di abattiluce e che alcune somigliavano a donne-paralume, per via delle gonne corte e sbuffanti ma personalmente non ne ho mai incontrate così; d'altronde, io provo un'ammirazione di ordine puramente estetico per le gambe belle anche sotto un paralume...

S.

## OROSCOPO

**DOMENICA 28 GIUGNO**

Gli Astri: Luna in trigono a Urano e Marte. Tutto sarà sotto buoni auspici. Con avvedutezza avrete le porte aperte e così altrettanto quanto vi garba. Risolverete delle situazioni difficili. Poi, come coronamento di ogni cosa ci sarà la speranza di vedere colui o colei che attendete. Tipi astrologici: Leone, Ariete e Sagittario.

Leone: energie ben sfruttate. Farete passi significativi che si alimenteranno le faccende a modo vostro. La febbrilità in tutto quello che farete sarà di buon auspicio perché la giornata, ci trovando fortunata, dia più del previsto.

Ariete: un pettegolezzo, una volta tanto, sistemerà ogni cosa. Telefonata o messaggio vi porterà la notizia della riuscita di un vostro progetto. Avrete molto da fare, specialmente in mattinata.

Sagittario: cercate di tener ben nascosto il vostro segreto, esso è un'arma ultimissima che servirà al momento opportuno. I vostri slanci affettivi, saranno ben accolti da coloro che amate. Sul lavoro ci saranno prospettive più rosee del passato.

Le previsioni per tutti gli altri segni. Toro: osservate attentamente gli avvenimenti del pomeriggio, saranno un linguaggio nuovo per farvi capire e saper capire. Gemelli: la diffidenza e il malumore sono dovuti a disturbi di salute. Cancro: la vita sentimentale ed affettiva subirà una trasformazione in meglio. Dovrete chiarire un punto oscuro. Vergine: sviluppo inaspettato di un bilancio fermo. La situazione riprenderà la corsa più liscia che mai. Bilancia: parole, saranno solamente parole senza fatti. Avvertimento bugiardo e senza fondamento. Scorpione: non deliberate con leggerezza, senza aver prima consultato direttamente. Mancato incontro che però non deve inquietarvi, dato che la soluzione avverrà ugualmente. Capricorno: un'altra soluzione accelererà il risultato finale. Avviamento verso un patto che durerà a lungo. Presentimento che dovrete seguire, se non volete pentirvene in seguito. Acquario: vi affermerete come volete, purché sappiate continuare allo stesso modo. Clima astrologico fatto di alti e bassi; la costanza converrà tenervi nella difensiva. Pesci: lasciatevi vedere più spesso; se starete lontano, raccoglierete fumo. Non imitate i fantasmi che appaiono e poi si dileguano.

**LUNEDI' 29 GIUGNO**

Gli Astri: Luna in Ariete in quadrato a Mercurio, trigono a Saturno, sestile al Sole; Venere in quadrato a Giove. Avrete il premio dell'attesa, ma bisognerà saperlo custodire. Affrettatevi a concludere. Rappacificazione e affari possibili. Tipi: Gemelli, Bilancia e Acquario.

Gemelli: Dovrete farvi forte ed irremovibile se volete che le vostre idee si possano imporre sulla maggioranza. Dovrete controllarvi, per la vostra suggestionabilità rischierete di fare spese fuori luogo. Incrementi insoliti e argomenti commerciali che possono fruttare parecchio.

Bilancia: Influsso indecifrabile, complicazioni che portano troppi interrogativi. Non muovetevi. Ci saranno montagne da valicare, ma una mano benefica vi sorreggerà sino alla cima e nella discesa. Dovrete fuggire se non vorrete commettere sbagli che pregiudicano l'orientamento affettivo.

Acquario: Non dovrete affrontare la situazione a sangue freddo, ma aspirarla con sapienza e saggezza. Una situazione strana chiederà un pronto intervento. Dovrete vigilare perché nessuno approfitti dei vostri sacrifici, per il proprio tornaconto.

Le previsioni per gli altri segni zodiacali: Ariete: cosa state a pensare? Agite con risolutezza e tagliate netto il nodo gordiano. Più attendete e meno coraggio avrete. Toro: regalo perduto. Farete inutili sacrifici, in questo clima vi conviene prendere e non dare. Appuntamento amoroso che non vi soddisfa abbastanza. Cancro: se vi lanciate ora all'attacco, non avrete dopo via di scampo. Lasciate stare le cose come sono. Leone: dovrete presto convincervi che la vostra passione non è corrisposta. Dovrete frenare i vostri slanci affettivi prima che sia troppo tardi. Vergine: niente di più eloquente che lo sguardo di una persona molto scaltra che vi verrà guidare. Bilancia! Scorpione: vi saranno altri passi da fare senza timore di incontrare ostacoli. Verrà il vostro momento. Sagittario: sarete circondati da persone oneste e leali per i vostri lavori. Presto giungerà l'aiuto. Capricorno: non fatevi prendere dalla malinconia, altrimenti saranno seri guai. Due persone vi amano. Pesci: l'attuale situazione dovrà migliorare per l'aiuto di un bruno.

T. Palamidessi

### SPETTACOLI A TORINO

**TEATRI E RITROVI**

Alfieri: stagione cinematografica. Cortile Università (Ente Teatro Regio): ore 21,15 Concerto sinfonico gratuito. M° C. Damerino. Teatro Piemont. (c. Un. Sov. ang. v. Montevideo): il «Barba» presiede

## PARLANO I TESTIMONI DELLA SCIAGURA AEREA

# Decine di persone hanno visto sgomente il "Superconstellation,, precipitare in fiamme

*Le versioni sono forse troppe e vengono ora vagliate - Tutti i testi però affermano di avere udito tre esplosioni ed insistono sulla folgore come causa della tragedia: in tal caso si può ben parlare d'una fatalità, considerando i mezzi protettivi contro i fulmini di cui sono dotati gli apparecchi di linea - Quattro inchieste contemporanee: della polizia, del sottosegretariato all'aviazione, della TWA e della compagnia assicuratrice*

(Segue dalla 1ª pagina)

*tirò i carrelli e cominciò a prender quota in grandi volute. E si giunse così alle 17,30: a quest'ora fischiano le sirene di molte fra le innumeri fabbriche che costellano Olgiate e dintorni; gli operai bollano in fretta la cartolina ed escono. Ma ieri sera diluviava e gli operai si trattennero tutti sotto i portoni, sulle soglie delle officine, sotto le pensiline dove avevano lasciato le biciclette in attesa di poter prendere la strada di casa.*

*Non avevano altro da fare che scambiare quattro chiacchiere e guardare per aria. Centinaia di persone, forse migliaia intesero al di sopra della bufera il rombo possente del quadrimotore e ne seguirono il volo.*

### Era a quota mille?

*Le testimonianze abbondano quindi, forse sono perfin troppe, poiché taluno dà l'impressione, per voler essere da più del vicino, di chiarire quanto ha scorto con particolari di fantasia. Alcuni dati restano imprecisi: per esempio l'altezza a cui l'aereo era giunto. Un dirigente della T.W.A. ha detto: «Era a tremila piedi».*

*Ciò significherebbe circa mille metri: la quota è plausibile dato che il pesante velivolo a pieno carico si era staccato da pochissimi minuti da terra.*

*Il parere di chi ha visto la catastrofe è concorde su un solo punto: la causa è di una folgore. Non sappiamo quale testimonianza scegliere fra le tante. La più probante per l'esattezza di riferimenti è forse quella di Pietro Colombo, un quadrato operaio di Olgiate che dalle 17 in poi se ne stava davanti a casa sua intento a scaricare del concime. Egli ha detto: «Ho guardato l'aereo perché mi stupiva che volasse con quel tempo da lupi. Le sirene delle fabbriche avevano fischiato da poco. Scrosciavano i fulmini. Non ho nessun dubbio, potrei giurare sulla testa dei due miei bambini e sono pronto a ripetere quanto ora dico di fronte a qualsiasi commissione d'inchiesta: è un fulmine che ha fatto cadere l'aereo. L'ho visto andare tutto a zig zag, poi la punta della folgore è entrata nel corpo dell'apparecchio e l'ala sinistra si è staccata.*

*«Da questo momento diventa più difficile raccontare che cosa ho visto. Io non conosco tante parole, qui bisognerebbe essere un tecnico. L'ala sinistra scendeva girando come un'elica da una parte; l'aereo scivolava dall'altra, poi si rovesciò su se stesso e perse anche il timone. Sentii uno scoppio, poi un altro scoppio: l'aereo diventò una colonna di fuoco enorme, ma sembrava ferma nel cielo proprio come quei bengala che si vedevano durante la guerra prima dei bombardamenti aerei. Invece precipitava come una pietra, mi passò sulla testa fischiando e poi sentii un gran tonfo nella cava di San Genesio e più nulla».*

*A questo punto una domanda sorge istintiva: se su tutta la Lombardia diluviava, se i fulmini scrosciavano in continuità, se il vento ad alta quota era forte, non sarebbe stato più prudente che il quadrimotore, per quanto poderoso, attendesse momenti più propizi per decollare alla volta delle Alpi?*

### La terribile bufera

*In proposito abbiamo interrogato alcune autorità. Il direttore dell'aeroporto civile della Malpensa dott. Amangelo Paoletti ha confermato che nulla lasciava presagire una sciagura. Aerei meno robusti erano già partiti prima del Constellation, altri si alzarono subito dopo. E tutti uscirono indenni dalla bufera. L'ufficio meteorologico dell'aeroporto aveva segnalato la vastità e la violenza del temporale, ma senza allarmare i piloti appunto perché la totalità degli aerei commerciali del giorno d'oggi sono in condizioni di superare avversità come quella di ieri sera.*

*Il maggiore Strani comandante militare dell'aeroporto della Malpensa afferma che il decollo del quadrimotore era avvenuto in modo perfettamente normale.*

*Ma ormai quelli che possono essere i pareri delle persone per quanto ragguardevoli devono cedere il passo all'inchiesta ufficiale, anzi alle quattro inchieste: una è effettuata dalla stessa T.W.A.; una seconda inchiesta è eseguita dalla autorità di polizia; un'altra ancora dalla società assicuratrice e una quarta infine dal sottosegretariato per l'aviazione civile.*

*Non vogliamo anticipare i risultati di così ampio concorso di esperti, ma riteniamo probabile che il verdetto sia: «fatalità». Ed è duro che in un'epoca in cui la tecnica crede di tutto dominare sia ancora questa parola tanto antica ad affacciarsi come motivo di una sciagura, che tutto faceva ritenere praticamente impossibile: che sia stata una cieca fatalità a stritolare, sconvolgere, distruggere in un baleno 68 vittime umane annientando con una sola massata famiglie intere.*

**Carlo Moriondo**

### L'albergatrice fiorentina

Firenze, sabato sera.

Fra le vittime del disastro aereo avvenuto nei pressi della Malpensa è anche una fiorentina, la signora Nora Fantoni Bellon, figlia di Gerardo Kraft, presidente dell'Associazione albergatori toscani e albergatrice essa pure.

Il drammatico spettacolo dopo la tremenda sciagura: tra i rottami del «Superconstellation» sessantotto persone sono morte carbonizzate (Telefoto)

## Il tempo era pessimo, ma non proibitivo?

*Da uno dei nostri inviati*

Milano, sabato sera.

A quattro commissioni di inchiesta viene affidato il compito di accertare le cause della tremenda sciagura accaduta fulminea nel cielo di Olgiate, mentre il potente Superconstellation stava per forare le nubi e uscire dal violento temporale, scatenatosi poco prima che il quadrimotore decollasse dall'aeroporto della Malpensa per dirigersi a Parigi e, di là, a Chicago.

Le indagini saranno naturalmente dirette da autorità italiane per competenza territoriale: e cioè dalla polizia giudiziaria e dal Sottosegretariato dell'Aeronautica civile, con la collaborazione di esperti dell'aviazione militare. Inchieste a parte verranno condotte dalla Compagnia assicuratrice, e da funzionari della «T.W.A.» già arrivati da Parigi e dall'America.

Non è escluso che vi partecipino anche specialisti della fabbrica che costruisce i Constellation, la Lockeed americana.

La polizia ha il compito di indagare sulla regolarità delle operazioni e sulla disciplina che deve essere mantenuta sul campo allorché un apparecchio è in procinto di decollare. Tutte le altre commissioni invece svolgeranno compiti eminentemente tecnici.

Fin d'ora è stato possibile accertare che, tranne un ritardo di pochi minuti alla partenza, conseguente alla pioggia che aveva un poco ostacolato l'imbarco dei passeggeri, tutte le operazioni si svolsero regolarmente e le norme disciplinari vennero scrupolosamente rispettate.

Ricerche sono state effettuate subito dopo il disastro, sia sul luogo stesso alla luce dei fari degli automezzi dei vigili del fuoco, sia all'aeroporto della Malpensa. Sulle prime nulla ancora si può dire.

Sono soprattutto le altre, che interessano, perché i loro risultati, sebbene parziali, danno la sensazione che la tremenda sciagura sia da ascrivere a tragica fatalità e non ad altre cause.

Le condizioni meteorologiche erano pessime, ma non tali da mettere in pericolo grandi aerei civili, come il Superconstellation. Sembra che la stessa torre di controllo della Malpensa avesse comunicato al comandante dell'apparecchio un bollettino in tal senso: le condizioni insomma non erano proibitive.

Presane visione, il pilota dovette concludere che il volo non comportava rischi. Non era, inoltre, la prima volta che decollava con un tempaccio simile. Escluderebbe l'ipotesi di un'imprudenza da parte sua, il fatto che altri comandanti, prima e dopo di lui, partirono nonostante il violento temporale.

Tutte le prescritte operazioni furono compiute prima che il quadrimotore cominciasse a rullare sulla pista; quando partì l'apparecchio — a detta del personale dell'aeroporto — era in perfette condizioni. E allora, quale fu la causa dell'immane sciagura?

Due ipotesi possono essere prospettate: il velivolo non resse alle violente sollecitazioni provocate dal turbini della tempesta oppure un fulmine ne colpì in pieno un'ala.

Soltanto gli accertamenti degli esperti potranno avvalorare l'una o l'altra ipotesi.

Ufficiali e tecnici, interrogati hanno affermato che le strutture del Superconstellation hanno un coefficiente di resistenza assai elevato, tale, comunque, da garantire la sicurezza in condizioni ben peggiori di quelle che esistevano ieri nel cielo di Olgiate. I più sembrano, sia pure con qualche riserva, propensi a ritenere che sia stata una folgore a spezzare un'ala dell'aereo.

Non è la prima volta, essi asseriscono, che fulmini colpiscono aerei in volo. I piloti che svolgono servizio sulle linee civili hanno in proposito una frequente esperienza. Tuttavia non nutrono eccessivi timori perché, in genere, le scariche elettriche percorrono le superfici dell'apparecchio, non penetrano nell'interno: di rado i passeggeri se ne accorgono.

Per ovviare al pericolo dei fulmini, sono state adottate alcune soluzioni, la più comunemente impiegata delle quali è la sistemazione — sui bordi delle ali e sugli impennaggi di coda — di piccole striscie terminanti a forma di pennello, attraverso le quali si scarica l'elettricità statica accumulata dal velivolo, che l'aria provvede a isolare dalle cariche presenti nell'atmosfera. Nessuna soluzione, comunque, può dare la garanzia assoluta.

Per cause diverse può verificarsi (sebbene rare volte) che tale isolamento venga improvvisamente a mancare; allora la folgore si scatena sull'apparecchio. Solitamente, come si è detto, ne percorre la superficie esterna; questa volta, invece, avrebbe fatto breccia nell'ala.

Le numerosissime persone che hanno assistito alla tragedia, affermano di avere udito tre esplosioni: è da desumere, quindi, che il fulmine (se di fulmine si tratta) abbia forato l'ala nel punto in cui sono sistemati i serbatoi e li abbia fatti esplodere.

Stamane è giunta da Parigi una commissione di esperti della TWA guidata dal signor L. Trimble, direttore generale dei servizi di trasporto, per il settore internazionale, e dal signor Richard Mazzarini, vicepresidente della Società per il settore europeo. Essi si sono subito recati a Olgiate per iniziare l'inchiesta.

Hanno affermato di non poter fornire per ora alcuna notizia circa le cause del disastro; soltanto al termine dell'inchiesta, condotta d'accordo con le autorità italiane, ne saranno resi noti i risultati.

**Nando Pavia**

Vigili del fuoco in lotta contro le lamiere contorte e infuocate dell'aereo (Telefoto)

*Scomparsa nel disastro*

### La sorella di Fermi celava la parentela

Roma, sabato sera.

«Soltanto adesso ho saputo che la mia professoressa era sorella del grande scienziato Enrico Fermi. Non ne aveva mai parlato. Ci aveva detto che sarebbe andata in America ma non aveva precisato il motivo del suo viaggio», ha detto la signorina Giulia Mastropasqua, allieva della signora Maria Sacchetti Fermi, una delle vittime della sciagura aerea della Malpensa.

Maria Sacchetti Fermi non voleva che la parentela con il famoso scienziato potesse in qualche modo influire nei suoi rapporti con gli altri. Aveva sessanta anni ed abitava da quarant'anni in una villetta a Montesacro, nella quale aveva allevato i suoi tre figli fra difficoltà di ogni genere, essendo rimasta vedova nel '38.

Era insegnante di lettere al ginnasio «Orazio Flacco» di Roma, succursale del «Giulio Cesare». La più grande delle sue figliole, Ida, è pure professoressa di lettere in un ginnasio dell'Italia settentrionale. La seconda figlia, Gabriella, sposata, ha 36 anni, vive a Milano ed anche lei è insegnante. Ultimogenito è un figlio, Giorgio, diplomato di pianoforte all'accademia di Santa Cecilia, ed ha 27 anni.

Maria Fermi manteneva una fitta corrispondenza con la cognata Laura, la quale appunto l'aveva invitata in America dove sarebbe stata ad attenderla all'aeroporto di Chicago.

Se la storia di Maria Sacchetti Fermi è tragica e dolorosa, quella di un'altra passeggera dell'aereo caduto può definirsi straziante. E' la storia della più piccola ospite del quadrimotore, Mary Belknap, di dieci anni. La piccina viaggiava sola sull'enorme apparecchio; era diretta in America dove l'attendevano i nonni paterni. A Ciampino l'avevano accompagnata la mamma ed i fratellini (un maschietto di tre anni e una femminuccia di otto). La mamma, una giovane signora di 35 anni, l'aveva affidata alla hostess americana e le aveva raccomandato di sorvegliarla affettuosamente soprattutto durante le soste a Milano ed a Parigi. «E' vivacissima — aveva detto — se la tenga sempre vicina».

### Si avvelena un greco cui è morta la moglie

ATENE, sabato sera.

Un giovane greco, la cui moglie è rimasta uccisa ieri nel disastro aviatorio di Milano, ha ingerito venti compresse di aspirina; prontamente soccorso e curato, è ora fuori pericolo.

Si tratta del ventiquattrenne George Mandouras, che presta servizio militare nella Marina greca. Egli era sposato da appena dieci giorni con Sophia Nauplioton, una delle 68 vittime della Malpensa.

La giovane donna aveva intrapreso il viaggio aereo per raggiungere la sua famiglia negli Stati Uniti. Il marito si sarebbe unito a lei appena terminato il servizio militare.

## Le vittime milanesi

*Dieci biografie, dieci famiglie stroncate - Quattro amici di Livraga (tra cui il sindaco della cittadina) si recavano a Parigi per trascorrere il week-end: per la prima volta viaggiavano in aereo*

*Dal nostro corrispondente*

Milano, sabato sera.

Milano ha pagato un terribile tributo di sangue alla spaventosa tragedia di Olgiate Olona. Delle 68 vittime perite nel tragico rogo, dieci risiedevano nella nostra città e nei paesi della provincia.

Ecco alcuni cenni biografici su queste dieci vittime:

EMILIO SARCHI — Era un noto orefice milanese abitante con la moglie e il figlioletto di sei anni in viale Papiniano 47. Era solito recarsi all'estero per affari. Questa volta, dovendosi trovare per alcuni colloqui importanti a Parigi entro la giornata di oggi, aveva voluto che lo accompagnasse la moglie, signora Natalina Suardi; sarebbe stato un piacevole «weekend» nella capitale francese. A casa erano rimasti il figlioletto Giorgio, di 6 anni, e una domestica. Quando è giunta la notizia della tragedia, in viale Papiniano 47, immediatamente sono accorsi i nonni paterni del piccino e una zia.

GIAN PIERO GIORDANA — Era un brillante e noto giornalista milanese, figlio di un altro famoso giornalista: Tullio Giordana, già direttore della «Tribuna» e della «Gazzetta del Popolo» di Torino. Aveva 47 anni e abitava in un appartamento di viale Maino 17/A con la moglie, signora Bianca Maria Torrani di 39 anni, ed i figli Franco, di 18, Barbara, di 17, Claudio, di 14, Marco Tullio, di 10, ed Emanuele di 7 anni.

Il Giordana era consigliere delegato della casa editrice di «Selezione», l'edizione italiana del «Reader Digest» americano. Laureato, valoroso combattente nel corpo paracadutisti nell'Italia settentrionale oltre le linee tedesche dopo l'8 settembre e operò coi comitati di liberazione. In passato aveva diretto il settimanale umoristico «Bertoldo» ed era stato capo ufficio stampa della Montecatini. Ieri pomeriggio aveva raggiunto l'aeroporto della Malpensa a bordo della sua automobile pilotata dall'autista Vittorio Castagnetto.

La moglie lo aveva accompagnato e visto partire. La donna è svenuta quando, un'ora dopo, a casa, ha ricevuto la telefonata che l'avvertiva della sciagura. I due figli più piccoli si trovano in una villa presso Crema in vacanza; i due maggiori sono a Milano: devono entrambi sostenere l'esame di licenza liceale.

PIETRO CASTELNUOVO — Abitava in un grazioso appartamento di Bollate, in via San Martino 15. Era sposato e padre felice di due bimbetti, Maurizio, di 3 anni, ed Emanuele, di un anno e mezzo. Funzionario di una grande società internazionale che tratta importazioni ed esportazioni, il Castelnuovo era solito intraprendere lunghi viaggi all'estero salendo su aerei di linea anche in condizioni atmosferiche proibitive. Aveva salutato la moglie prima di lasciare Bollate, assicurandola che avrebbe scritto non appena giunto allo scalo di Parigi. Aveva in programma una serie di importanti colloqui di affari in Francia e negli Stati Uniti.

FERNANDO FRATELLI — Pur avendo domicilio a Parigi, era di nazionalità italiana e viveva assai spesso a Milano. Noto ed esperto commerciante d'arte, trattava importanti affari con antiquari milanesi e francesi da parecchi anni. Con un socio, il signor Mario Restelli, aveva anzi aperto un ufficio a Milano, in piazzale Brescia 7. La sua abitazione però era a Parigi, dove attualmente si trova la moglie. Il Fratelli aveva deciso di partire per la capitale francese l'altro giorno, approfittando dei prossimi giorni di festa. Quando era a Milano dormiva dello stesso studio di piazzale Brescia.

RAFFAELE COHEN — Aveva 29 anni, abitava in viale Washington 59 coi genitori ed un fratello. Era funzionario dell'Istituto cotoniero italiano. Stava recandosi a Parigi per una importante riunione di affari. Sua madre lo aveva pregato di non prendere l'aereo, quasi per un presentimento; ma Raffaele Cohen aveva fretta.

PAOLO CISERANI — Geometra, sindaco di Livraga — un grosso centro agricolo del lodigiano — dal 1956. Persona assai nota e stimata, aveva 31 anni, era sposato e padre di una bimba di 5 mesi. Militava nel partito democristiano e ormai da tre anni reggeva le sorti della cittadina facendosi apprezzare anche dai consiglieri di opposizione per la sua energia e le spiccate qualità organizzative. Lavorava nell'azienda edile del padre; aveva deciso con gli amici Belloni ed i fratelli Cavallanti di trascorrere le feste di San Pietro e Paolo a Parigi. Mentre gli altri della comitiva avevano raggiunto Milano ieri mattina per poi recarsi alla Malpensa col pullman della T.W.A., Paolo Ciserani era rimasto a Livraga fino alle 14: alla sede comunale, prima di concedersi le vacanze aveva voluto firmare i mandati di pagamento dei salari e degli stipendi dei dipendenti municipali. La notizia della sua morte ha destato profonda impressione in tutto il Lodigiano.

FRANCO e GABRIELE CAVALLANTI — La scomparsa dei due fratelli ha messo in lutto gli ambienti sportivi lodigiani, dove Franco Cavallanti era assai noto essendo presidente della squadra di calcio di Livraga, appartenente al girone E dilettanti. Franco Cavallanti aveva 30 anni e col fratello rag. Gabriele, di 20 anni, aiutava il padre nella azienda che la famiglia possiede a Livraga e che produce articoli di elettromeccanica. Sposato, padre di un bimbo di 5 mesi, Franco Cavallanti aveva combinato la gita a Parigi col fratello — celibe e iscritto alla facoltà di scienze economiche dell'università di Milano — e gli amici Belloni e Ciserani. Di questa gita si era parlato parecchio nei giorni scorsi nel caffè di Livraga.

ACHILLE BELLONI — Era il quarto della comitiva di Livraga che si recava a Parigi per una vacanza di tre giorni. Geometra, il Belloni aveva 30 anni; era sposato ed era padre di due figli: uno di 4 anni e uno di 5 mesi. Coi fratelli dirigeva una fiorente azienda di latticini. Come d'altronde gli altri tre suoi amici e compagni di gita, non aveva mai viaggiato su un aeroplano; quando decisero di trascorrere le feste di Pietro e Paolo nella capitale francese, i quattro amici vollero che il viaggio venisse fatto appunto su un grande aereo di linea intercontinentale così da «provare l'ebbrezza del volo».

**c. b.**


PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente in qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino, via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30851, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole [illegible] per la tariffa della Rubrica, [illegible] coll'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, [illegible] o tipi di speciali che la SPI comunica a richiesta, valgono le condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nella «Stampa» e nella «Stampa Sera» [illegible]

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere casella ... SPI, Torino» [illegible] il nolo della casella in lire 120 per [illegible], ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono compiere il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e semplice o raccomandata.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ALBAVERDE HWC Mandrino 110, elettrico PBR Mandrino 50, seni, frese, [illegible] macchinari diversi come nuovi vendonsi. Baracco, Asti, Via Arò 65

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AS. L. 100 p. p.

A buone condizioni prestiti fiduciari (personali) diretti, senza le garanzie d'uso, rimborsabili in 10 mesi, a impiegati, [illegible], automobilisti, dirigenti, impiegati residenti Torino e Provincia. Segreteria, anticipi. Via Pietro Micca 4. Tel. 47.546. [illegible]

Per le vostre vacanze al mare ricordate l'Autoservizio diretto giornaliero LAZZI TORINO RAPALLO (Sestri L. - Lerici - Viareggio - Montecatini - Firenze) PARTENZA: ore 8 feriali ore 6,30 festivi. Rivolgersi alle principali Agenzie di Viaggio

PRESTITI centro cessione stipendio concedonsi a dipendenti: Comunali, Provinciali, Enti locali, Ospedalieri, Aziende telefoniche, Ostetriche, Medici e Veterinari condotti, Ferrovie secondarie, Aziende tranviarie, Vigili urbani, Vigili del fuoco, Automobile Club, Casse di Risparmio, ecc. Ispettorato Cessioni Quinto Stipendio Milano - Via San Prospero 1 - telefono 806.864

FABBRICA SALOTTI DI LUSSO E COMUNI MODELLI ESCLUSIVI TREVES Via Cernaia 11 - TORINO

Berry VIA ROMA 11 TORINO

MOBILI GIOVANONE Corso Francia 9

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista venereo, pelle. Telef. [illegible] Corso Re Umberto [illegible] Ore 9-12; 15-18,30

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12 15-20; fest. 10-12; tel. [illegible]

OSTETRICA BELTRAME Via Madama Cristina 74, 1° piano Telefono 687-760 - TORINO

KINA DI BRA Buoni per la degustazione gratuita nei Bar convenzionati Distillerie Rogher-Bra

DROGHERIA retro abitabile magazzino cedesi causa familiari. Telef. 586-124.

IMPIANTO estrazione sabbia ghiaia completo di attrezzature macchinari compresa proprietà [illegible], ottima posizione vicinissima Torino reddito sicuro, cedesi, esaminasi pure sola proprietà combinazioni speciali. Scrivere casella 55 C Sipra Torino. 9057

LATTERIA 130 litri barriera Nizza, locale [illegible], 2.750.000. Tel. [illegible]

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque, [illegible]. Cavallera. Saluzzo 31. 2314

NEGOZIO giornali-cartoleria, bomboniere posizione avvenire ottima [illegible], cedesi [illegible], compreso fondi vivi bloccati 7.000.000. Rosso. Carlo Alberto 41.

OCCASIONE causa malattia cedo avviato elettrolavaggio stireria [illegible] Tel. [illegible]

OCCASIONE cedesi [illegible] villeggiatura. Telefonare 779-782.

OFFICINA meccanica senza reddito, prodotto proprio, lunga esperienza, cedesi. Telefonare ing. Orlando 778-071. 31782

PANIFICIO [illegible], malattia, [illegible], dilazionando compra, zona Cenisia. Orbassano, Rivoli. Specificare prezzo condizioni. Scrivere casella 4134, SPI, Torino. 31742

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 31. 1914

PANETTIERI l'Ufficio Gagliero e Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telefono 633.524.

PANIFICIO centralissimo quintali 3 farina [illegible], per rilievo cedesi. Gagliero e Nasi, Saluzzo 72. 5962

PERMUTASI negozio mercerie in Pinerolo, con [illegible]. Scrivere [illegible], Pinerolo. 9063

PICCOLI prestiti a impiegati salariati operai concede Fidim, via S. Prospero 1, Milano. Ottime condizioni. 7064

PRESTANSI a possessori proprietà immobiliari redditizie, piccoli capitali rimborsabili 10 rate. Telefonare 40-873.

CAPANNONI concediamo mutui su case, alloggi, terreni, I.F.A.T., S. Quintino 4 bis. 4480

(Continua a pag. 6)

L'APPETITO VIEN BEVENDO

CINZANO soda

APERITIVO DISSETANTE

SI BEVE GHIACCIATO

# SCONVOLTI TUTTI I PRONOSTICI

# Lo svedese Johansson al 3° round ha messo k. o. il negro Patterson

**L'arbitro ha sospeso il match quando l'americano era già andato sette volte al tappeto - Lo svedese è il quinto pugile non americano a conquistare la massima corona mondiale - Gli ammirati commenti dei tecnici statunitensi e dell'ex-campione Rocky Marciano - Già d'accordo i due rivali per un incontro di rivincita a New York**

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, sabato sera.

Lo svedese Ingemar Johansson è il nuovo campione del mondo dei pesi massimi. Contro ogni pronostico, egli ha sconfitto ieri sera, prima ancora che finisse la terza ripresa, il negro americano Floyd Patterson ed è così il quinto pugile non americano a fregiarsi della massima corona, dopo Fitzsimmons, Burns, Schmeling e nel '33 l'italiano Primo Carnera.

Patterson è stato letteralmente demolito dalla incredibile potenza del pugno dello svedese. Il tanto decantato diretto destro si è rivelato veramente un'arma micidiale a cui il negro americano non ha saputo come opporsi. E dopo essere andato al tappeto per sette volte, si è visto fermare dall'arbitro signor Ruby Goldstein al secondo minuto e al terzo secondo dall'inizio del terzo "round".

In quel momento Patterson era completamente "groggy", e se l'incontro fosse continuato, si sarebbe trasformato in una vera e propria carneficina. Johansson ha scritto una delle più belle pagine nella storia del pugilato, battendo un uomo che sembrava impossibile potesse perdere.

*L'incontro è stato in forse fin quasi all'ultimo momento e si può quasi dire che è stato disputato per le pressioni delle compagnie televisive, a cui i continui rinvii creavano una serie incredibile di grattacapi, poichè tutti i loro programmi rischiavano di andare a catafascio. Dopo un pomeriggio abbastanza sereno, il cielo si era di nuovo rannuvolato ed aveva ripreso a cadere la pioggia, che pur non essendo molto violenta, rischiava di mettere in forse per la seconda volta il match. Finalmente alle 21,45, corrispondenti alle 3,45 italiane la pioggia ha smesso di cadere. Proprio pochi minuti prima che l'organizzatore Bill Rosensohn decidesse di rinviare ancora l'incontro. Era pur tuttavia una brutta serata. Il cielo era carico di nubi, l'aria densa di umidità. Lo stadio intanto andava riempiendosi. Poco dopo aveva inizio la riunione preliminare e finalmente, alle 22,30 locali, le 3,30 italiane, i due pugili hanno fatto il loro ingresso sul quadrato del «Yankee Stadium».*

*In quel momento il detentore del titolo, il negro Floyd Patterson era dato favorito 4 a 1; il suo peso è kg. 88,45, quello dello sfidante, lo svedese Ingemar Johansson è di kg. 88,904.*

PRIMA RIPRESA: Al «gong» Johansson si porta immediatamente al centro del ring e tenta di colpire Patterson alla testa. Manca poi altri quattro colpi mentre il negro si sposta cautamente attorno a lui. Lo svedese insiste nell'attacco.

Johansson si muove incessantemente attorno al campione colpendolo più volte al corpo. Patterson continua a mantenere un atteggiamento dei più cauti. Raggiunto nuovamente da altri tre colpi, reagisce però con un forte sinistro alla testa di Ingemar ripetendo la stessa azione alcuni istanti dopo. All'improvviso Johansson lancia un poderoso destro al capo di Patterson.

SECONDA RIPRESA: ciascuno è nuovamente il primo ad attaccare. Mette a segno un montante di sinistro al corpo di Patterson, ne incassa a sua volta uno alla testa e colpisce quindi il campione ad una spalla. Il sinistro di Johansson è in continuo movimento. Sembra che con esso lo svedese stia cercando la via per il colpo risolutivo. Patterson, il cui comportamento appare sempre improntato ad una cautela quasi esagerata, colpisce Ingemar con due «ganci» al corpo.

Dopo alcuni istanti, in cui i due pugili sembrano studiarsi reciprocamente, Johansson raggiunge Patterson con un colpo corto di destro ad un lato della testa. Manca poi un «gancio» di sinistro ed un altro destro. Patterson segna al suo attivo un sinistro al corpo. Ingemar insiste nella sua offensiva sempre con il sinistro proteso in direzione dell'avversario. Ad un allungo di sinistro dello svedese, il negro replica con quattro montanti al viso, con un «gancio» di sinistro alle costole e con un altro «gancio» al corpo. Patterson martella poi il suo sfidante con una serie di doppietti.

TERZA RIPRESA: Johansson inizia la ripresa con due montanti di sinistro alla testa di Patterson. Un folgorante destro fa crollare il negro al tappeto sino al conto di nove. Patterson si rialza, ma un altro destro lo rimanda a terra anche questa volta sino al nove. Alcuni istanti dopo Floyd è nuovamente al tappeto. Si rimette in piedi faticosamente mentre la voce dell'arbitro scandisce una volta di più il numero nove. La situazione è drammatica. Dal pubblico si leva un assordante rumore di urla e di fischi. Johansson appare come scatenato. Con un «gancio» di sinistro spedisce a terra Patterson.

Il negro barcolla ed il suo viso sanguinante è contratto in una smorfia di dolore. Un doppietto di Ingemar lo [illegible] di nuovo a terra sino al [illegible]. Raggiunto da un [illegible] doppietto non lo rialza che al nove. Mentre Patterson raccoglie tutte le sue forze per tentare un'altra disperata difesa, le urla della folla si fanno selvagge. Un nuovo doppietto di Ingemar e il negro è nuovamente al tappeto. Questa volta l'arbitro Ruby Goldstein interviene e sospende il combattimento. Sono trascorsi 2' e 3" dall'inizio della ripresa.

Johansson viene dichiarato vincitore per k.o. tecnico.

*Quello che è successo subito dopo è difficile da raccontare. Sul ring si è svolta una scena di entusiasmo incredibile. Gli allenatori di Johansson sono entrati nel quadrato ed afferrato il neo-campione hanno iniziato con lui una breve danza a tempo di valzer.*

*Patterson ha perso soltanto uno dei suoi precedenti combattimenti. Ha difeso cinque volte il titolo vincendo sempre per k. o. Nei ventuno incontri precedenti Johansson era sempre stato vittorioso e ben tredici volte prima del limite, per k. o. Nel suo spogliatoio Johansson era attorniato da giornalisti, fotografi, connazionali, amici, radiocronisti, pugili ed ex pugili, fra i quali l'ex campione del mondo Rocky Marciano.*

Johansson è intervenuto nella conversazione affermando: «Non mi sono stato risparmiate le critiche per il fatto che [illegible] destro, non [illegible] pugno. Al momento buono esso è stato pronto e non si può dire ch'io non ne abbia fatto un ottimo uso. D'altra parte Patterson non mi ha messo in difficoltà. Ancora adesso che se mi ha colpito non me ne sono accorto. Ho insistito con il mio sinistro per vedere come avrebbe reagito, ma non è accaduto nulla».

*Successivamente, premuto dalla folla, Johansson ha guardato attorno a sè e quasi [illegible] ha chiesto: «Patterson adesso andrà a fare una doccia?». Seguito da tutti i suoi ammiratori, si è diretto verso il reparto bagni ed un giornalista è stato sentire esclamare: «Ancora non riesco a crederci! Quanto potenza [illegible] quel destro». Marciano ha commentato: «Un destro formidabile. Chi avesse ancora dei dubbi può chiedere informazioni a Patterson». Nello spogliatoio dell'ex campione regnava un'atmosfera del tutto diversa. Profondamente abbattuto, Patterson ha risposto alle domande dei giornalisti con voce appena udibile.*

*Intanto Johansson, circondato da quattro poliziotti, era riuscito a raggiungere lo spogliatoio di Patterson. E' entrato ed ha stretto la mano all'avversario, di poco prima chiedendogli: «Come va? Spero non vi siate fatto male». Floyd ha sorriso chinando lo sguardo verso terra.*

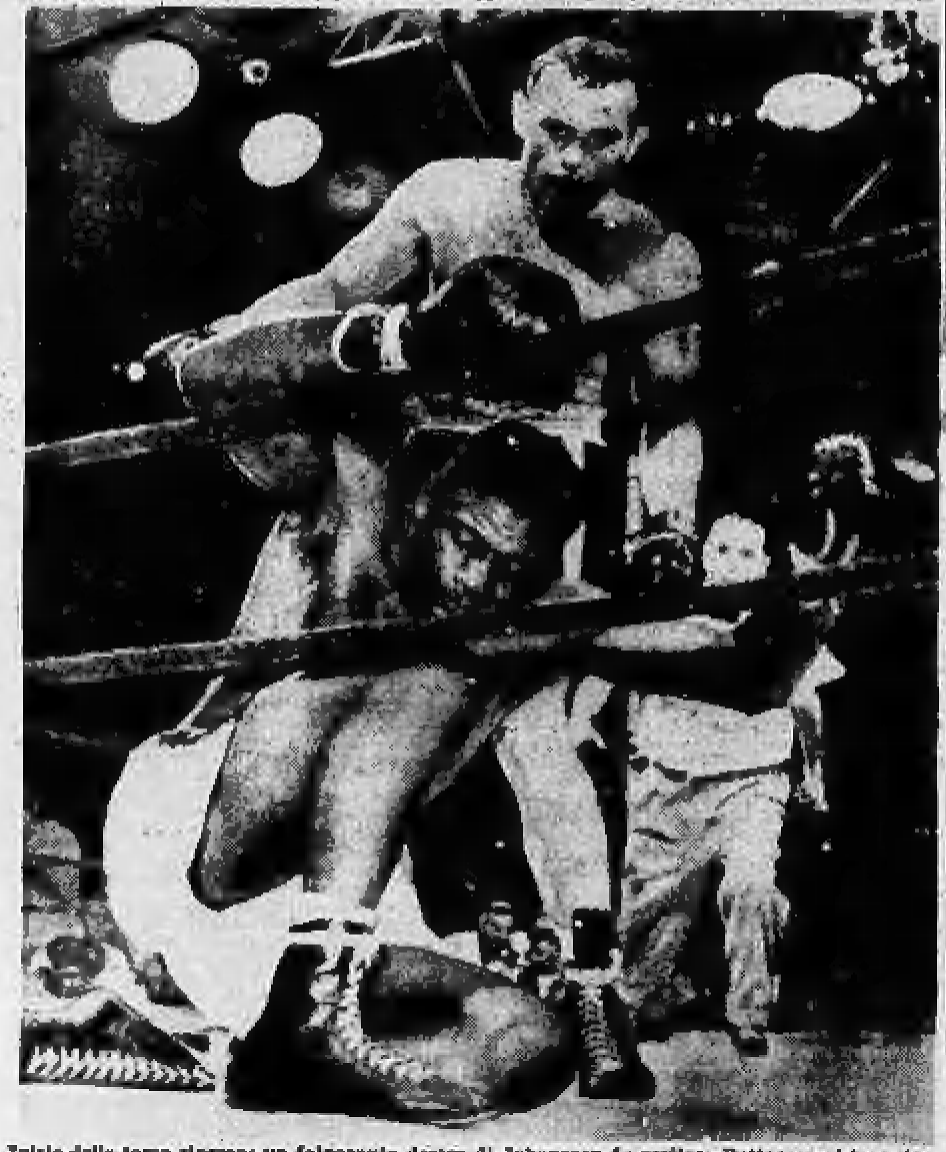
Il manager di Patterson, Cus d'Amato, ha fatto forse il commento più preciso al combattimento. Rispondendo ai giornalisti ha detto: «No, Floyd non ha visto arrivare il primo destro che doveva mandarlo al tappeto. Credo non sappia neppure dove è stato colpito da esso, ma io l'ho visto. E' stato qui» e col dito ha fatto segno a un punto del viso posto a metà fra il naso e la fronte.

*D'Amato ha aggiunto: «Quando si è rialzato, Floyd non era più lui, non sapeva che cosa stesse facendo. Non stupitevi per la mia franchezza, ma d'altra parte l'onestà non fa mai male. Non discuto l'operato dell'arbitro, ma penso che se avesse potuto arrivare sino al termine della terza ripresa, Patterson si sarebbe rimesso in sesto. Non è il caso ora di esagerare la misteriosa potenza del destro di Johansson. Sono certo che Ingemar è pronto a dimostrare che la sua non è stata una vittoria conquistata per caso e che quindi rispetterà quanto stabilito dal contratto per l'incontro di rivincita».*

*L'arbitro Goldstein ed il giudice Forbes avevano assegnato le prime due riprese a Patterson mentre il giudice Rechi aveva assegnato la prima ripresa a Johansson e la seconda a Patterson. Quanto all'incontro di rivincita, per il quale Bill Rosensohn ha il contratto, lo stesso organizzatore ha dichiarato: «Credo che Johansson sia pronto a mettere il titolo in palio contro Patterson a New York. Sarà un avvenimento eccezionale e questa volta allo "Yankee Stadium", o altrove l'incasso supererà il milione di dollari».*

*Dal punto di vista finanziario l'incontro è un po' mancato all'attesa. Il rinvio, le incertezze delle ultime ore hanno tenuto lontano dal «Yankee Stadium» almeno 15 mila persone, per cui l'incasso si aggira soltanto al mezzo milione di dollari. Tuttavia molto grosso è il compenso pagato dalle società televisive per poter trasmettere il match, quasi un milione e mezzo di dollari.*

Gordon Piggins



Inizio della terza ripresa: un folgorante destro di Johansson fa crollare Patterson al tappeto. Il negro americano si rialzerà al conto di nove, ma lo svedese appare scatenato e manderà ancora a terra l'avversario (Radiofoto)

Il momento più drammatico dell'incontro: con una smorfia di dolore, Patterson è andato ancora una volta al tappeto. Raccolte tutte le sue forze, il negro americano tenta un'altra disperata difesa ma un nuovo doppietto dello svedese lo manda a terra. L'arbitro sospende il combattimento (Radiofoto da New York a «Stampa Sera»)

## NOTIZIE PER LE DONNE

# Ciò che può succedere se al volante è la moglie

***Vicende quasi tragicomiche descritte dal vero da Boris Vian, il celebre autore di "Andrò a sputare sulle vostre tombe"***

Di Boris Vian, il celebre autore di «Andrò a sputare sulle vostre tombe», morto qualche giorno fa, ecco un articolo, l'ultimo da lui scritto, che ci riguarda. Titolo: «La mia sposa al volante».

«Vi sono degli stupidi che dicono, senza galanteria: le donne guidano meno bene degli uomini. Non sono del loro parere. Io penso che non guidano meno bene, ma in modo diverso da noi. Ciò è dovuto al fatto che esse sono effettivamente diverse: credo che su questo punto siamo tutti d'accordo. Ma ora cercherò di spiegarvi meglio il concetto. Io e mia moglie abbiamo un patto (d'armistizio): nei giorni dispari guido io, in quelli pari guida lei (ho avuto la meglio, poichè nell'anno vi sono alcuni giorni dispari in più: fortunatamente Odile non capisce nulla d'aritmetica). Vi descriverò dal vero ciò che succede quando Odile è al volante ed io al suo fianco.

«La prima difficoltà che mi si presenta è di entrare dalla destra. Cosa volete, non riesco ad abituarmici e regolarmente m'impiglio col pantalone destro nell'angolo della portiera. Una volta seduto, mi rannicchio al massimo, perchè ho le gambe piuttosto lunghe e il mio ginocchio sinistro ha una straordinaria affinità con la leva del cambio. Odile, devo renderle giustizia, non è di quelle che mettono a passare in quarta magari con un buon colpo alla mia rotula sinistra: direi, anzi, che adora farlo. Inoltre, seduto a destra, non so mai dove appoggiare il braccio sinistro, e non posso nemmeno consolarmi appoggiando quello destro, perchè, se apro il finestrino dalla mia parte, fa corrente.

«Insomma, si parte. Niente da dire: Odile ingrana regolarmente la prima, motore imballato al massimo. Ma poi non sembra sentire l'urgenza di passare in seconda. Urlo: "Perdio, cosa aspetti a cambiare?". Sibila: "Per tua regola, Fangio cambia sempre a massimo regime". "Qui non siamo a Reims", mugolo le. "Ma se non mi alleno, non imparerò mai a guidare come Fangio". Dirle che tanto non sarò mai in condizione di acquistarle una "Ferrari" significherebbe innervosirla inutilmente. Ed io, ho ancora qualcosa da sbrigare in questo mondo. Ecco che passa finalmente in seconda e anche la terza, proprio sotto un semaforo rosso, sfoderando uno smagliante sorriso in direzione del vigile (che, disarmato, lascia cadere la mano col fischietto). Subito dopo, con un gesto preciso, regola il retrovisore in modo da potercisi specchiare. Ritengo non superfluo richiamare la sua attenzione sui pericoli dell'operazione: "Se non vedi le macchine che ti seguono, come puoi guidare tranquilla?". E lei, serafica: "Ma caro, io non vado a marcia indietro". Insisto: "Ma se qualcuno ti vuol sorpassare?". Vedo il suo volto indurirsi: "Si provi, se è capace".

«Proprio in quell'istante, ci sfila a fianco una graziosa "Bristol" rossa. "Ecco il pane per i tuoi denti", faccio io. Incosciente che sono, non avrei mai dovuto dire una cosa simile. Odile spinge a fondo sull'acceleratore, mentre io freno disperatamente sull'inerte parete, davanti ai piedi. Grazie a Dio, acchiappiamo la "Bristol" rossa ferma a un semaforo. E mentre attendiamo anche noi il verde, approfitto dell'insperata bonaccia per analizzare le mie impressioni e rilasciare la gamba destra indolenzita per il gran frenare.

«Dovrei proprio acquistare una macchina a doppi comandi, come quelle dei maestri di guida. Potrei dire a Odile che è stata un'occasione... Già, ma nei giorni dispari, quando guido io? Sarebbe un inferno, con Odile a fianco. Mi domando perchè i costruttori abbiano tanto semplificato la guida delle vetture: se partissero ancora a manovella, sono sicuro che vi sarebbero meno donne al volante, forse nessuna. I costruttori, trasportati dal delirio inventivo, dimenticano troppo spesso di essere maschi. E' un errore funesto, che tutti paghiamo.

«Ora che ci penso, tutti gli inventori sono uomini, benchè nessuno impedisca alle donne di inventare qualcosa anche loro. Ci sono: si è fatta la luce. Ora vedo chiaro nella cospirazione. Le donne complicano la vita agli uomini per obbligarli a semplificarla e mantenere viva in loro la fiamma creatrice.

«"Fiera campionaria di salsicce", grida selvaggiamente Odile a un taxista che, con la sovrana indifferenza della sua regale specie, è venuto a infilarsi davanti a noi, bloccando la fila di sinistra in cui ci troviamo per fare scendere un passeggero (il quale, naturalmente, sta pagando con pezzi di dieci franchi l'uno).

«Odile fa una sapiente manovra e riesce a sbucare a destra, nello stesso istante in cui il taxi riparte, il che le dà modo di perfezionare il suo vocabolario automobilistico (è un suo "hobby", rinnovare a ogni occasione il frasario). Beffarda, si sporge dal finestrino gridando: "Ehi, l'hai trovato sulla Marna (riferimento alla guerra del 1914-18) quel rottame?". Sorrido, approvando, e Odile completa il suo capolavoro linguistico: "Faresti meglio a tornare al museo". E mentre, camminando pari pari con l'imperturbabile tassinaro, gli lancia un'ultima occhiata destinata a seppellirlo nel ridicolo, un'auto americana proveniente da sinistra ci sfreccia davanti. Odile fa appena in tempo a bloccare i freni — ha buoni riflessi — che Titina, così si chiama la nostra utilitaria, si prende un formidabile calcio nel posteriore.

«Scendiamo. Dalla "Dauphine" che ci ha tamponati scende una giovane donna mica male, piccolina, bionda, ben bilanciata. La poverina è smarrita: "Vi chiedo scusa. Avete frenato così bruscamente...". "Non potevate stare attenta?", replica Odile, altera. Ci scambiamo gli indirizzi (io intasco con discrezione il biglietto da visita della bionda. Risaliamo. Titina sferraglia con le lamiere rotte. "Ah, ti dico io, le donne, come guidano male!", brontola Odile ingranando (finalmente) la seconda».

* *

ULTIME DEL GIORNO

Moda. Per le umide sere d'estate: il «manteau-robe» (inversione della «robe-manteau»). In apparenza è un mantello elegante, abbottonato davanti, più o meno scollato, più o meno ampio. In realtà è un vestito che si porta sulla sottoveste. Vantaggio: riduce il corredo per le sortite serotine a un unico capo. Lo lancia Pierre Cardin: in broccato, in faglia o in ottoman.

Campeggio. La tenda di carta. Serve per una o due stagioni, dopo di che si getta via. E' americana. Prezzo (per due adulti e due bambini): 60 dollari. In Italia, se ne riparlerà un'altra estate.

Casa. Per gli occhi stanchi e le mani maldestre: l'infila-aghi magnetico. Si introduce la cruna dell'ago in un uncino, si mette il filo a cavallo dell'uncino, si ritira l'ago infilato.

Chic. La camelia bianca sull'abito scuro. La lancia Chanel. Darà la nota '59 all'abito, riesplorato, del '58.

l. b.

*Un congresso a Parigi indetto dall'Unesco*

# Reumatismi e artriti guariti dall'elettronica?

**Incoraggianti risultati, grazie alla cibernetica, illustrati dal prof. Masturzo di Napoli - Un nuovo apparecchio per i sordi: capiranno i suoni leggendoli su uno schermo**

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, sabato sera.

I dolori reumatici, le artriti, i crampi professionali saranno guariti d'ora in poi grazie all'elettronica? E' questa la speranza che si può ragionevolmente avere dopo la conferenza fatta oggi dal prof. Aldo Masturzo, di Napoli, al Congresso internazionale riunito in questi giorni a Parigi sotto l'egida dell'Unesco per studiare l'utilizzazione dell'elettronica nel campo della medicina. Circa 400 dottori e fisici sono giunti da tutti i Paesi del mondo per questo convegno, durante il quale più di 200 comunicazioni saranno fatte. Una sarà appunto del prof. Masturzo, che rappresenta la Società Internazionale di Medicina cibernetica.

Sostiene il prof. Masturzo che una nuova concezione patogenetica del reumatismo, fondata sulla teoria cibernetica della «informazione», ha dato ottimi risultati e deve quindi essere presa in considerazione. In base a questa teoria, l'insieme dei vasi sanguigni, con le loro connessioni nervose, sarebbe da considerarsi come una specie di «macchina» capace di realizzare «operazioni informazionali», cioè capace di raccogliere sintomi provenienti dal sangue e dai tessuti e di trasmetterli al sistema nervoso per sollecitare una reazione allo scopo di regolare l'equilibrio biologico dei tessuti stessi. La perdita della capacità regolatrice del sistema vasale sarebbe infatti la principale causa delle affezioni reumatiche.

I lavori del prof. Masturzo, basati sulla teoria che abbiamo sommariamente indicato, hanno dimostrato che è possibile interrompere il circuito patogenetico dell'organismo agendo sui vasi. I risultati da lui ottenuti sarebbero persistenti e particolarmente incoraggianti nei casi d'artrite nonchè per i crampi professionali cui sono soggetti i pianisti, i violinisti e gli sportivi.

Fra le altre comunicazioni hanno suscitato particolare interesse quella del dott. Andrea Djourno per restituire l'udito ai sordi non solo mediante un apparecchietto da mettere all'orecchio, bensì mediante un dispositivo che permette di capire i suoni leggendoli su uno schermo. Si tratta di un apparecchio collegato ad un microfono e ad un oscilloscopio, che traduce su uno schermo, mediante segni luminosi, le variazioni della voce. Un tale metodo potrebbe essere utilizzato, secondo gli scienziati riuniti a Parigi, anche per interpretare il linguaggio degli animali.

L. Mazzucci

PROPAGANDA ESTIVA PANETTONE Galup

Da oggi, sino al 31 agosto, agli acquirenti di un panettone Galup del peso non inferiore a 1 kg. verrà fatto omaggio di un pacco da 200 grammi degli squisiti LAGACCI GALUP

**PUBBLICITA' ECONOMICA**
**(VIA SAN TOMASO N. 22)**

**SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AL L. 100 p. p.**

(Continua da pag. 4)

**OFFERTA** a banchi, statali, parastatali, impiegati, operai di aziende industriali, commerciali, somme rimborsabili 10 mesi, senza partecipazione datore di lavoro, la Società Roma, via Mercanti 18. 7410

**RIVENDITA** pane, ottimo incasso, zona centrale, cedo massime facilitazioni. Studio Immobiliare, Corso Francia 2, Telefono 511-648. 5734

**RIVENDITE** pane, Kg. 100-300, cedonsi Cagliero e Sani, Saluzzo 73. 5868

**RIVIERA** dei Fiori, motivi salute cedesi convenientemente, cartoleria, profumeria, giocattoli, bigiotteria, vasta licenza. Scrivere casella 28 C., SPI, Sanremo.

**RIVISTA** famiglia conosciutissima, diffusione nazionale, unico proprietario da 38 anni, farebbe combinazione scopo ampliamento. Scriv. casella 2947, SPI, Torino.

**STUDIO** Immobiliare corso Francia 2, cede alberghi [illegible] facilitazioni, zona centrale. Telefonare 511-648. 5734

**TABACCHERIA** centralissima, sottoportici, [illegible] 470.000 mensili, lavoro straordinario, altri generi, cedo 10 milioni, Gabetti, XX Settembre 27. [illegible]

**TINTORIA** attrezzatura moderna cedesi 600.000. Rivolgersi direttamente via Montenotte angolo via Gradisca. 21740

**ROMA**, Mobilificio da rimettersi Ballarm [illegible] gioco bocce biliardo. Telefono 641-344. 06976

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.**

A altissimo reddito vendesi alloggetti zona Officine Fiat. Telefonare 60-551. [illegible] Milano buon impiego capitale vendonsi nuovi: camera tinello servizi signorili 16.000 [illegible]

**ALLOGGI** 3: grande camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, comforts moderni, [illegible] tasse registro, vendo 1.900.000 cadauno. Paloni. Telefono [illegible] - 597.774. [illegible]

**ALLOGGIO** adiacenze corso Rosselli, casa nuovissima, signorile, 2 camere, tinello, vende 3.800.000. Gabetti, Carducci 132. 5282

**ALLOGGIO** libero tre camere cucina, vendo Campidoglio, via Bianzè 35. Prezzo conveniente. Telefonare 853-704.

**ALLOGGIO** panoramico signorile, 5 camere servizi, vendesi, via Ugnetti 1 (Cavalleria). Telefonare 851-639. 3144

**ALLOGGIO** piano rialzato signorile 2 camere tinello servizi prenotato vendesi, persali, Figlie Militari 1. 331

**ALLOGGIO** 1° piano libero vendesi 2 camere tinello cucinino. Via Napione vendesi. Tel. 44-425. 770

**ALLOGGIO** 4 camere, zona Baraini, vende 4.200.000. Gabetti Vittorio Emanuele 200. 5282

**ALLOGGIO** Santa Rita, nuovissimo, camera, tinello, cucinino, occasionalissimo, vende 1.800.000. Gabetti, Carducci 132.

**APPARTAMENTINO** camera tinello servizi terrazzo moderno vicinanze Policlinico. Telefonare 773-181. 06315

**APPARTAMENTO** moderno zona Francia vendo 4 camere servizi [illegible]. Telefonare 753-031. [illegible]

**AUTORIMESSA** 950 metri con cinque alloggi vendesi 35.000.000. Tel. 530-885.

**BARRIERA** Milano Via Sandigliano 8 alloggi costruzione 1-2 camere tinello servizi vendonsi, Viale 17-18,30. Telefono 524-036. [illegible]

**BELLARDINO** [illegible] nuovo 5 camere servizi vendesi centro Barriera Milano. Telefonare 23-744. 06586

**BELLARDINO** camere tinello terrazzo moderno 3.380.000 finito luglio. Telefonare 772-181. 06322

**BORGO** vendiamo alloggi nuovi 1-2 camere servizi. Tel. 526-590. 5123

**CAMERA** cucina gabinetto comunale [illegible]

[illegible]

(Continua a pag. [illegible])

CURA CONTENTIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

**ERNIA**

L'apparecchio erniario MANDRILE, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne

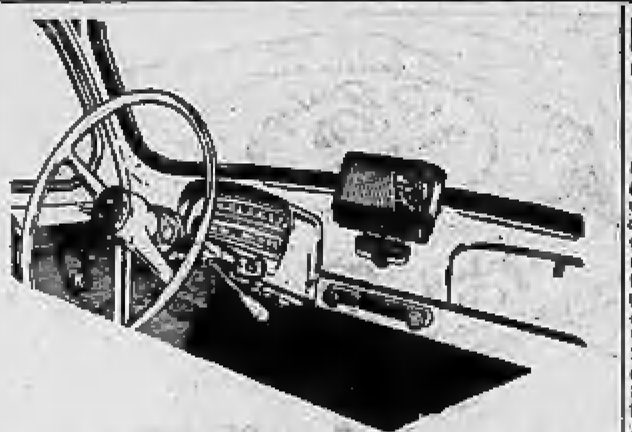
**IL MODELLO PROTETTIVO 52 A SOLE L. 5.000**

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a

Istituto Medico Ortopedico Specializzato Comm. Mandrile

**TORINO - VIA SALUZZO, 1**

[illegible] - Feriali 8-12 [illegible]



oltre 35.000 AUTOMOBILISTI hanno adottato sulle loro vetture il nuovo portatile

ZEPHYR

l'apparecchio a transistors dalla voce potente

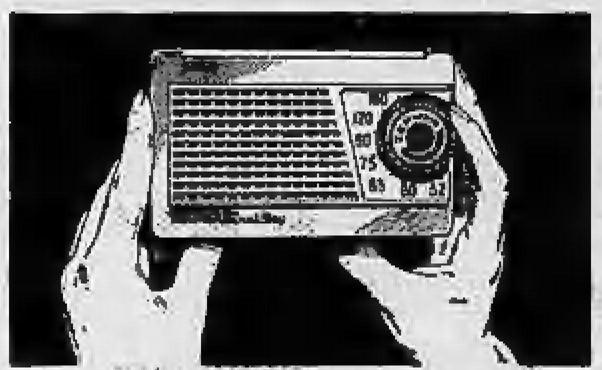
- Senza antenna
- Senza istallazione fissa
- Senza fori nella carrozzeria

Con un solo gesto si innesta sul cruscotto e viene alimentato dall'impianto elettrico dell'auto

ATTENZIONE!

Lo ZEPHYR non è un autoradio è un ricevitore tascabile a pile, interamente a transistors, col quale portarlo in tasca dove volete e farlo funzionare a casa come un perfetto ricevitore domestico

VOXSON vi offre a questo scopo anche uno speciale alimentatore A/725 che Vi farà risparmiare le pile e consentirà l'alimentazione con qualunque tensione di rete



VOXSON

ROMA

FABBRICA APPARECCHI RADIO E TELEVISIONE

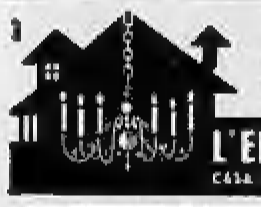
C.A.P.

COPRIAUTO con areatori
FODERE AUTO
TAPPETI AUTO
AUTO PLAID ESTATE - CUSCINI
COPERTURE IMPERMEABILI
AUTOACCESSORISTI
TORINO - Corso Dante 125 - Tel. 53.00.35

Le sardine all'olio purissimo d'oliva

Giannina

richiedetele ovunque



LAMPADARI

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
2000 MODELLI - FACILITAZIONI

L'ELETTRICA

CASA DEL LAMPADARIO

in italia

Arredamento italiano e scandinavo a Torino presso

BOSCHIS Mobili

Via Lagrange 6
Telef. 49.465

centro isa

per la casa

PIEDI SUDATI

[illegible] piedi sensibili? "Dr. Scholl's POLVERE PER PIEDI". Rinfresca, asciuga, deodora, neutralizza i cattivi odori, regola la traspirazione.

Nelle tipiche confezioni giallo-azzurre, presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari

Dr Scholl's POLVERE PER PIEDI


# PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 28)

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.**

(Continua da pag. 5)

**FILADELFIA** 116 vendonsi alloggi signorili 2-4 camere ogni comfort. Pagamento 40 per cento contanti, 40 per cento mutuo Istituto S. Paolo, rateazioni. Telefonare 682-463. 7454

**CARETTI** XX Settembre 17 [illegible] villa [illegible] Cavoretto, panoramica, incantevole posizione, meravigliosi alloggi 4-5 camere, servizi, alcoví, terrazzi, garage. [illegible] 10.000.000-18.000.000. 5392

**CARETTI** XX Settembre 17 vende villa Pino Torinese, modernissima, 10 vani, terreno, garage, terreno mq. 1.300. Affittata sino 1960 reddito 90.000 mensili, 18.000.000 dilazionabili. 5393

**CARETTI** XX Settembre 17 vende casetta Calvesio, piemale 2?, [illegible] civile. 20.000.000. 5393

**I.F.I.T.** Soccorso Mattioli 8. Telefonare 51-414 concede rapidamente [illegible] in immobili ed [illegible]. 4455

**IMPRESA** Mancino vende appartamenti signorili piazza Statuto, corso Unione Sovietica 38, liberi oppure affittati, alto reddito, ottimo impiego capitali, direttamente. Telefonare 682-663. 765

**IMPRESA** Mancino vende appartamenti signorili Piazza Crimea, Piazza Maleme, Corso Unione Sovietica 38, liberi oppure affittati alto reddito ottimo impiego capitale, direttamente, telef. 682-663.

**IMPRESA** vende signorili alloggi 2-3 camere ingresso ampio cucinino, servizi, consegna fine giugno, Mutuo facilitazioni. Via Belmonte 47, tel. 751-480. 5724

**IMPRESA** vende 1, 2, 3 camere presso [illegible]. Telef. 51-530. 50455

**IMPRESARI** cede terreno per 1, 2, 3 [illegible] Via Carlo Del Prete, allacciamenti, chiesa parrocchia, scuola, mercato, Fiat [illegible], permutando con alloggi. Telefonare 583-236. 7564

**LE** Chiuse 62 parallela Cibrario vendonsi [illegible] alloggi signorili 2-3 camere servizi abitabili subito. Telefonare 882-564. 7412

**LOCALI** 330 [illegible], divisibili, uso laboratorio, magazzino, deposito, vendonsi. Facilitazioni. Telefonare [illegible] (ore pasti). 521

**NEGOZIO** affittato bar caffè, reddito 37.000 mensili, vende 4.000.000. Telefonare [illegible], Giulio Cesare 35. 5293

**OCCASIONE!** ultimi alloggetti pronti subito via S. Marino, [illegible]. Telefonare 383-804. 59799

[illegible]

**VILLA** [illegible]

**VILLA** signorile, 6 camere, doppi servizi, garage, 2.000 mq., giardino, frutteto, [illegible] vista su Torino, capolinea tram 15, 22.000.000. Poletti. Telefonare 596-607, 597-774. 6845

**VILLAGGIO** degli Abetoni vendonsi [illegible] alloggi signorilissimi in palazzina, 4, 5 camere, doppi bagni servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri 277. [illegible]

[illegible] telefono, Poletti, tel. 596-607, 597-774.

**DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.**

**CERCASI** ammobiliato [illegible] tre camere servizi [illegible] elegantissimo [illegible] Dettagliare a casella 4145, SPI Torino. 51614

[illegible]

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.**

A casalinga sola, offro soffitta [illegible]. Telefonare [illegible]

A [illegible] camera indipendente telefono uso ufficio. Telefonare 658-758.

A prezzi convenientissimi affittansi alloggi modernissimi una due camere servizi tutti comfort, via [illegible] 128. 59725

A seria ditta affittasi locale luminoso mq. 180 adatto tipografia laboratorio [illegible]. Telefonare 278-176.

**ABBIAMO** alloggi 10.000, 12.000, 15.000 e 20.000. Saccon 14. Telefonare 48-411.

[illegible] locali [illegible] Decoration Della [illegible]. 3472

[illegible] locali 260 mq. 50.000 zona Automobile, 150 mq. 30.000. Telefonare 756-138. 51654

**AFFITTO** palestra, [illegible] laboratorio [illegible] salone, [illegible] servizi, piano rialzato, affittasi 50.000. Po 21.

**ADIACENZE** Carducci, quattro saloni secondo piano mq. 130, adatti associazione, laboratorio, affittansi. Telefono 42-404.

**AFFITTANSI** tre camere più servizi uso abitazione ed ufficio pianterreno rialzato regione Crocetta. Rivolgersi portinaio via Cristoforo Colombo 7. 9007

**AFFITTANSI** ultimi alloggi 1-2 camere, negozio con alloggio bellissima casa, comfort. Ospedale, Rosatto 21, [illegible]. Telefonare 51-786.

**AFFITTANSI** 1 o 2 locali uso ufficio. Telefonare 520-876 ore ufficio. M3103

[illegible]

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p.p.**

[illegible]

**BOLZANO** m. 265, [illegible] per tutte le escursioni nelle Dolomiti, ottima attrezzatura alberghiera. Modernissimo stabilimento bagni. Informazioni: Azienda Soggiorno e Turismo. 6034

**BOSSEA** Albergo della Grotta. Mondovì Grotta di Bossea, nuovo ambiente, cortesia, confortevole, trattamento famigliare, prezzi modici. Interpellateci. 9561

**CALALZO** Cadore, m. 806. Soggiorno ideale. Centro geografico del Cadore. Capolinea F.S. e Dolomiti. Alberghi, pensioni, appartamenti di ogni categoria. Informazioni Pro Loco. Telefono [illegible]

**CASABLANCA** Hotel, [illegible] sul mare, cucina rinomata. Telefono [illegible] 790 [illegible]. 5670

**CATTOLICA** Albergo della Rosa vicinissimo mare, moderno, tranquillo, prezzi vantaggiosi. 9946

**CATTOLICA** Pensione National, vicinissima mare, modernissima, pensione tranquilla, luglio agosto 2000. 9311

[illegible] Pensione Maria [illegible] signorina, famiglie. [illegible] trattamento familiare 1500-1700. Scrivere: Piccolo Ausiliaria [illegible], Casa Immobiliare, Asti. [illegible]

**LOANO** Hotel Milano, via All'Orto 3, [illegible] a 50 m. dal mare. Posizione tranquilla. Ottimo trattamento. Prezzi miti. 6034

**PARROCCHIA** di Valtorta (alt. m. 815) Ristorante Alpino. Prezzi modici, trattamento familiare, ottima cucina. Telefonare 33-10. 6034

**PIEVE** di Cadore m. 900. Soggiorno estivo preferito. Alberghi moderni, [illegible] pensioni, appartamenti di tutte le categorie, prezzi modici. Informazioni: Azienda Soggiorno.

**PISA** Hotel Duomo inaugurato 1959, 70 camere bagno aria condizionata. 9073

**RAPALLO** via Luca Longhi 3, telefono 25-507. Ristorante caratteristico. [illegible], piatti tradizionali della Casa, i migliori prezzi. 6034

**RIMINI** Marebello, Pensione [illegible], familiare, [illegible] 1100, luglio 1300, agosto 1500. 9185

**RIMINI** Miramare, Hotel [illegible], moderno, vicino mare, prezzi modici. Interpellateci. 9700

**RIMINI** Nuovo Arcadi Hotel sul mare, Regina Elena 52, giugno 25 luglio 1300 globali. Alta stagione prezzi propaganda.

**SPOTORNO** Grand Hotel Palace sul mare. Splendido soggiorno ideale per famiglie. Giugno pensione L. 2500. Telefono 75-012. 6034

**TRASCORRETE** le vostre vacanze estive nelle Alpi Carniche (Udine) località ideale per soggiorni estivi. Per informazioni: Associazioni Turistiche di Forni di Sopra, Forni Avoltri, Ravascletto, Arta e Piano d'Arta. Ufficio turistico di Tolmezzo. Ente provinciale turismo di Udine. 6034

**VARAZZE.** Soggiorno familiare, ottimo trattamento. Telefonare Torino [illegible].

**VARAZZE.** Soggiorno Marina, confortevole pretamente familiare, [illegible] Via Cateagli. [illegible]

**VARAZZE,** Merlini, piazza Mantel 2. [illegible] familiare, ottimo trattamento, interpellateci. 9692

**VENEZIA** Trattoria da Nino, Strada Nuova 3815 Santa Fosca, grande giardino ed alloggi. Cucina caratteristica, prezzi ottimi, [illegible] per comitive.

**VILLABASSA** (Pusteria, Dolomiti, m. 1164): ideale villeggiatura estiva; alberghi, pensioni e moderni appartamenti ammobiliati. Informazioni Pro Loco.

[illegible]

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola**

[illegible]

**ISTITUTO** S. Francesco d'Assisi, via San Francesco d'Assisi 27, tel. 41-421. Corsi estivi preparazione esami seconda sessione e integrativi. 860

[illegible]

**LEZ. TRADUZ. PERFEZ. L. 70 per parola**

**THE** English Center inizia nuovi corsi estivi di inglese. Corso Vittorio Emanuele 61, telefono 44-455. M5515

**CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola**

A ottimi prezzi ammobiliate zona Crocetta Sontella, comfort. Telefono [illegible]

A ottimi prezzi ammobiliate centrali, volendo pensione familiare. Telef. 48-678.

A seria ammobiliata [illegible] tranquillità. Telefonare 511-366 ore 9-11 dopo 18. 51788

**APPITTASI** coniugi centralissima matrimoniale uso cucina indipendentissima. Telefonare 42-778. MC107

**AFFITTASI** mobiliata, semicentrale, tranquilla, libera subito. Telef. 650-525.

**AFFITTASI** ampia ammobiliata, uso cucina, comfort, seria. Tel. 45-106.

**AFFITTASI** subito camera ammobiliata a due letti, centralissima. Tel. 534-237.

**AFFITTO** lettino giovanotto serio volendo vitto, convenientemente, paraggi piazza Vittorio. Telefonare 871-735. 50483

**AFFITTO** a 4000, 6000 e 8000 per letto in camera ammobiliata. Telef. 51-367.

**CAMERA** ammobiliata anche [illegible]. Telefonare 42-077. M5801

**CERCO** bella camera matrimoniale ammobiliata ogni comodità presso signora sola distinta uso affittacamere, signore solo distinto referenziato. Dettagliare a Fermo, [illegible] 34/3, Milano.

**CONIUGI** distinti soli cercano 1° luglio matrimoniale spaziosa bella paraggi. [illegible]

[illegible]

**DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola**

[illegible]

**OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola**

[illegible]

(Continua a pag. 8)


si beve birra quando c'è un'occasione

e quando non c'è alcuna occasione

...l'abito che vi distingue

1 Stoffe, interni e fodere della migliore qualità: sono la materia prima dell'abito di classe.

2 Taglio e linea di classe: nulla eguaglia la mano di un abile maestro tagliatore.

3 Cucito perfetto anche nei minimi particolari: sono questi che spesso distinguono un abito da un altro.

Ogni abito Caesar è confezionato con stoffe, interni e fodere delle migliori fabbriche. Ogni abito viene tagliato singolarmente su disegno di abilissimi maestri di quest'arte prettamente italiana. Il cucito è perfetto anche nei piccoli particolari — asole, bottoni, rifiniture — che, apparentemente trascurabili, sono il vero segno che contraddistingue una buona confezione. Per le stoffe, gli interni e le fodere, per il taglio e la linea, per il cucito perfetto, ogni abito Caesar è perciò un abito di gran classe.

Stoffe Mario Zegna, Pepper Lee & Co., e altre Marche pregiate. Fodere Bemberg.

CAESAR

la confezione di classe per l'uomo elegante

Rivenditori CAESAR: TORINO: Tadini & Lamberteng[h]i, [illegible] York, via Roma 118; Casa della Moda, via Mongineví[o] [illegible] [illegible]

## Gli assi del Tour affrontano oggi una salita più celebre che impegnativa

# Il "muro di Grammont,, nella tappa di Roubaix

Si insiste sull'errore di Gaul e Bahamontes

## Inutili polemiche sulla vittoria di Favero

### L'ex-muratore veneto ha colto ieri un prezioso successo sul traguardo di Namur

Da uno dei nostri inviati

Namur, sabato sera.

*A qualcuno del Tour è andato per traverso la vittoria italiana. La seconda tappa arrivava al termine d'una rampa che porta alla Cittadella di Namur e qui, su questa rampa, si erano sgranati i migliori atleti del Giro di Francia che erano riusciti a riprendere, a prezzo di un grande sforzo, Gaul e Bahamontes, scappati con un ritmo irresistibile. C'era un tunnel, la buia apertura di un tunnel. Come Gaul e Bahamontes, traendo forse in inganno pure Anquetil, abbiano avuto la tentazione di infilarvisi dentro, invece di tirare diritto come comandava la logica, probabilmente non lo sanno nemmeno loro.*

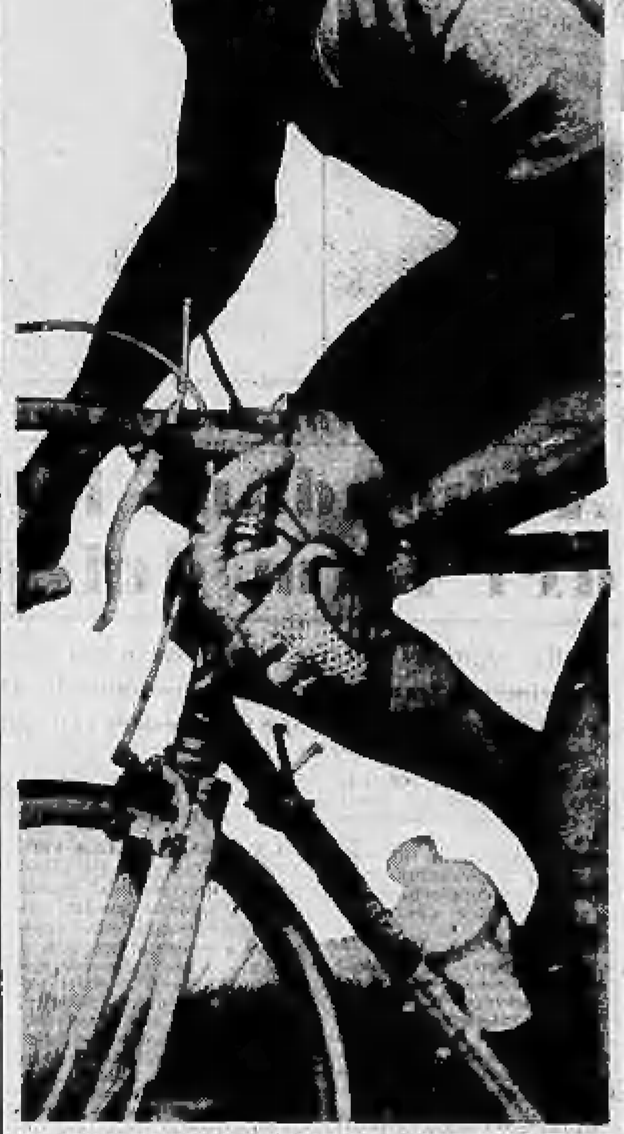
*Ora, la carovana del Tour spacca in quattro il tradizionale capello, per tentare di stabilire quale fosse in quel momento il vantaggio dei due, per cercare di stabilire, cioè, se Gaul e Bahamontes erano di dieci oppure di venti metri avanti al gruppetto che li inseguiva. Nessuno ha visto, i protagonisti sono parte interessata, ciascuno dice la sua. E' sicuro comunque che il lussemburghese e lo spagnolo non si infilarono nel tunnel, accorgendosi in tempo dell'errore. Frenarono, però — questo è altrettanto fuori discussione — ma il loro vantaggio in quell'ultimo doveva essere ben lieve se fu sufficiente il leggero rallentamento perchè Favero, Riviere e gli altri, nonostante una frazione di pendenza, li superassero in tromba.*

*Su questo errore nel quale, sia ben chiaro, Favero non entra per nulla, dal momento che non è stato lui, se mai, a indurre i due alla deviazione, si è parlato a lungo ieri sera, si è parlato stamane e ancora se ne parlerà. Avesse vinto un Galvache qualsiasi, le discussioni si sarebbero limitate a qualche brontolio sommesso, non troppo marcato; ma è andata a finire che ha vinto un italiano e proprio Favero, il quale, bene o male, è impegnato nella lotta per il trionfo finale.*

*Questi avversari, tra l'altro, non sembrano attraversare un momento troppo felice, tanto che si capisce persino qualche scoppio di rabbia. Non parliamo naturalmente di Gaul e di Bahamontes che finora sono in credito di vantare un bilancio all'attivo. Parliamo una volta ancora delle nazionali francese e belga che avevano promesso per queste prime tappe il finimondo e che invece, per conquistare con Darrigade la maglia gialla, sono ben lontane dal raggiungere quegli obiettivi che forse si erano prefissi.*

*Da Mulhouse a Namur il personaggio che meglio ha saputo sbrigare la sua faccenda in vista di un ottimo piazzamento finale è l'ex muratore veneto: piaccia o non piaccia, questa è la realtà. Duro ora, per noi, è continuare sulla stessa strada. E' duro sul serio. Perchè i francesi della nazionale ed i belgi, se ancora possono pensare di battere Baldini e Favero sulle montagne, non possono invece illudersi di non buscarle sui monti da Gaul, il Giro d'Italia insegna. Perciò, prima o poi, «dovono» attaccare. Forse già oggi stesso.*

**Gigi Boccacini**



Vito Favero, vincitore ieri in volata al traguardo di Namur

*Preoccupazioni per Cestari infortunato*

## Gli italiani temono il tratto finale di "pavé,,

*Il rimpianto di Gismondi - In due giorni i tricolori hanno guadagnato 560.000 franchi - Baldini ha decisamente ritrovato la sua forma*

Da uno dei nostri inviati

Namur, sabato sera.

Il Belgio ha portato fortuna ai tricolori italiani. La squadra di Binda ha funzionato assai bene anche ieri ed il trionfale successo di Vito Favero nel tormentato arrivo in salita alla Cittadella di Namur è stato la logica conclusione di una tappa che ha visto i nostri ragazzi sempre presenti nelle fasi più vive della lotta. Forse se fosse riuscito il colpo tentato da Gismondi insieme al belga Huysse e al regionale Anneeri, il nostro trionfo sarebbe stato completato dalla conquista della maglia gialla: il gregario di Coppi aveva ad un certo momento uno vantaggio di quattro minuti sul gruppo e se la fuga fosse stata portata alla fine avrebbe avuto buone possibilità di affermazione nella volata e di guadagnare il minuto di abbuono. Un allungo di Bahamontes risvegliò invece il gruppo dalla sua apatia ed il trio di Gismondi fece le spese di questa riscossa venendo raggiunto in pochi chilometri.

Vito Favero, uno dei due leaders della nostra squadra, vincendo la tappa si è aggiudicato, oltre ai 200.000 franchi di premio, anche un minuto di abbuono che riduce a 1'18" il suo distacco dalla maglia gialla.

Favero è infatti 12°, come si è detto, a 1'18" dalla maglia gialla, ma il migliore degli italiani è Fabbri. Il romano, giunto tra i primi a Metz e bene piazzato anche ieri, è al quinto posto, 1'01" da Darrigade.

Dal punto di vista finanziario la giornata degli italiani è stata poi del tutto produttiva: l'ottavo posto di Baldini, il 24° di Fabbri e il 34° di Gismondi hanno aggiunto altri 35.000 franchi al premio di Favero, mentre la squadra, sempre grazie a Favero, Baldini e Fabbri, si è aggiudicata i 250.000 franchi della rendita giornaliera della Challenge Martini. Retrocedendo tuttavia al quarto posto della graduatoria generale a squadre, a pochissimi secondi dai regionali del Centre Midi e della mista Olanda-Lussemburgo, che seguono a loro volta la Francia capolista.

Con i 78.000 franchi della prima tappa, il guadagno complessivo dei tricolori ha raggiunto in soli due giorni la bella cifra di 563.000 franchi.

* *

L'unica nota negativa è stata ieri per i ragazzi di Binda quella relativa alle cadute sulla strada bagnata per la pioggia. Ne sono stati vittime in fasi successive Cestari, Padovan, Falaschini e Bruni. Bruni è rimasto attardato di oltre 5 minuti avendo riportato danni alla bicicletta (il manubrio era andato a incastrarsi tra il freno anteriore e la ruota) mentre per gli altri, tutti più o meno lievemente feriti, quello che desta maggiori preoccupazioni è Cestari. Il corridore dell'Atala è infatti sofferente per una slogatura al polso destro ed è stato costretto a prendere il via stamane per Roubaix con l'arto strettamente fasciato.

* *

Oggi si va a Roubaix, si è detto. La partenza è alle 11 ed il percorso di 217 chilometri ricalca in parte il tracciato della Freccia Vallone con il classico muro di Grammont, una brevissima e ripida salita che una volta faceva paura a tutti ma ora, grazie al miglioramento stradale, è divenuta meno ardua. Il «muro», alto 96 metri sul livello del mare, si trova a metà corsa dopo circa cento chilometri di pianura ed è classificato come traguardo di terza categoria del Gran premio della montagna. Di qui si prosegue in territorio belga sino alla frontiera di Blaharies (km. 172), di dove inizia il tratto più arduo della corsa: quasi 50 chilometri di pavé in cattivo stato e su strade alquanto strette, prima di arrivare al velodromo di Roubaix, dove si disputerà la volata. Un terreno di gara non certamente adatto ai nostri corridori, buona parte dei quali matricole del Giro di Francia e quasi del tutto nuovi alle corse all'estero conoscono il pavé soltanto per sentito dire.

* *

Torniamo indietro, mentre la corsa snoda i suoi primi chilometri, torniamo alla tappa di ieri, dedichiamo ancora qualche nota a Baldini, l'enigmatico n. 1 della nostra squadra, e a Gismondi, il più coraggioso e combattivo dei nostri gregari: «Anche oggi mi sono sentito bene — ha detto Ercole subito dopo l'arrivo. Sinceramente da come avevano parlato del Giro di Francia credevo che fosse ben peggiore. Spero di non dovermi disilludere in seguito, ma il continuo miglioramento delle mie condizioni fisiche mi autorizza a ragionare ancora con un certo ottimismo. Per ora non vinco, ma coi più forti ci sono anch'io e questo è quello che conta».

Michele Gismondi è l'amareggiato di turno: «Sono contento per Favero e per la squadra, ma non posso fare a meno di pensare che se Bahamontes non usciva dal gruppo scatenando la reazione dei più forti, magari diventavo maglia gialla. Sarebbe stata una cosa troppo bella per una matricola del Tour come me! Ripeto però, a scanso di equivoci, che il mio piccolo disappunto sparisce di fronte alla gioia per il successo di Vito. Dal canto mio conto di non desistere dai miei tentativi e a forza di provare azzeccherò la fuga buona».

**Gianni Pignata**

### Notizie da Firenze

## Cervato alla Juventus?

FIRENZE, sabato sera.

Secondo informazioni provenienti da fonti degne di fede, sarebbero in corso trattative fra la Fiorentina e la Juventus per il passaggio ai bianconeri di Cervato. I colloqui fra i dirigenti delle due società sarebbero stati iniziati tempo fa in occasione della partita di Coppa Italia disputata all'inizio del mese a Torino, e proseguirebbero ancora. Una decisione sul trasferimento a Torino del centromediano «viola» potrebbe essere presa nei prossimi giorni.

**marus**

TORINO VIA ROMA, 343 — VIA MONGINEVRO, 19 — VIA NIZZA, 193 — BIELLA VIA ITALIA, 20

Vi attende per i Vostri acquisti di primavera-estate

• ABITI GIACCHE - PANTALONI

Facis

• Tutti i modelli sono pronti nei tessuti disegni - colori più moderni ed eleganti

• Acquistando subito potrete scegliere meglio

**marus**

tutto l'abbigliamento per uomo-signora-ragazzo

ELEGANZA CONVENIENZA QUALITÀ

## Sfrecciano le auto a Monza per la "corsa dei milioni,,

### Non macchine potenti ma soltanto "G. T.,, - Carlo Abate tra i favoriti nel Gran Premio Lotteria

Dal nostro inviato

Monza, sabato sera.

In altri tempi, la Lotteria nazionale era abbinata a corse automobilistiche di rinomanza mondiale. Cominciò con il Gran Premio di Tripoli, un anno affidò la distribuzione dei milioni al G.P. Torino, poi si trasferì definitivamente a Monza: negli ultimi due anni l'abbinamento avvenne con le macchine e i piloti della favolosa «500 Miglia», disputata dai reduci di Indianapolis al ritmo dei 300 orari.

Questa volta il tono spettacolare della «corsa dei milioni» è alquanto dimesso: non macchine supervelocì, non grandi nomi, ma tuttavia una manifestazione di buon contenuto tecnico, e di interessanti elementi agonistici. Saranno di scena a Monza, domani, le vetture da gran turismo, mezzi meccanici che ormai avvicinano le prestazioni delle macchine sport, e che forse un giorno non lontano sostituiranno completamente queste ultime. Occorre ricordare che appunto una Porsche gran turismo ha vinto quest'anno la Targa Florio, e che nella recentissima 24 ore di Le Mans le Ferrari 250 G.T., conquistando il 3°, 4° e 5° posto assoluto, assicurarono alla Casa modenese i punti necessari per passare al comando della classifica mondiale marche, nonostante il ritiro delle 3 litri sport ufficiali?

Domani, come abbiamo accennato, nel 1° Gran Premio Lotteria di Monza non saranno di scena i grandi nomi. Infatti il regolamento della gara prescrive la esclusione dei conduttori appartenenti agli elenchi dei piloti di fama internazionale compresi negli elenchi degli ultimi tre anni.

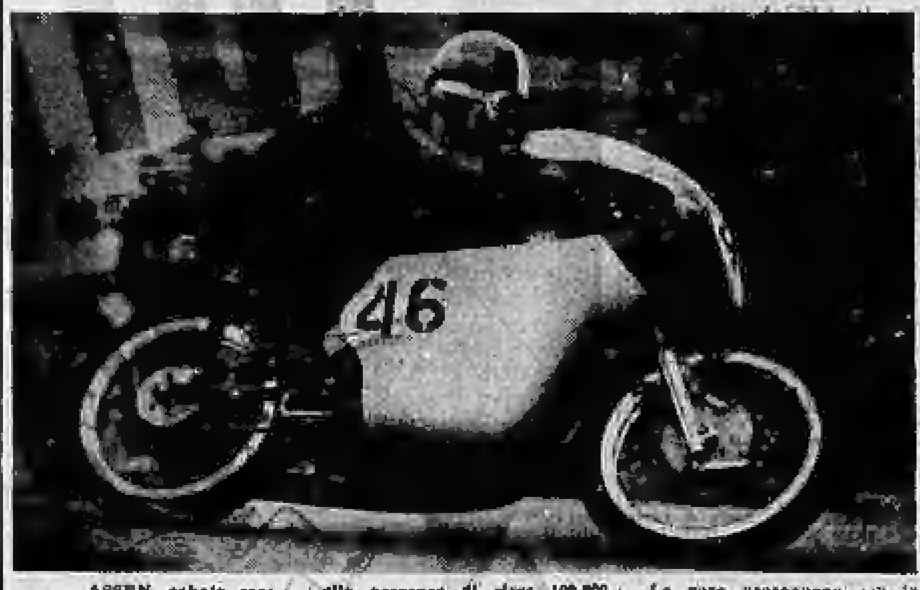
Chi sono questi piloti? Anzitutto il nutrito gruppo dei piloti della Ferrari 250 G.T., a cominciare da Carlo Mario Abate, il torinese del cattolicissimo «Racing Club 19» e ottima promessa dell'automobilismo, dal figura Gigi Taramazzo, da Miro Toselli, Pagliarini, Carlo Leto di Priolo, e gli stranieri Cotton e Maitresse (francesi), Seidel (tedesco), Schild (svizzero), Lucien Bianchi e Beurlys (belgi). Quest'ultimo è stato uno dei più brillanti piloti a Le Mans, dove si è piazzato al 3° posto assoluto dietro le due Aston Martin sport.

Il quadro dei partecipanti non lascia troppe possibilità alle previsioni, in considerazione dell'equilibrio dei mezzi meccanici e dell'ottimo livello medio delle «guide». Ieri Abate ha sfiorato, sul giro del percorso stradale dell'autodromo lombardo (5750 metri, comprendente le curve di Lesmo e la «parabolica») i 178 di media: un exploit eccezionale, che indurrebbe a indicare nel ragazzo torinese, vincitore dell'ultima Mille Miglia, uno dei favoriti. Bisognerà vedere oggi cosa riusciranno a fare gli avversari, tra i quali sembrano particolarmente agguerriti Taramazzo, Lucien Bianchi, Toselli e Thiele.

La corsa, con inizio alle 16, si disputerà su 52 giri del percorso stradale dell'autodromo di Monza (5750 metri), pari a 299 chilometri. Se il tempo si manterrà buono la media generale dovrebbe aggirarsi sul 174-175 orari.

**f. b.**

## Provini: trionfo ad Assen



ASSEN, sabato sera. La quarta giornata «mondiale» di motociclismo si è iniziata stamane sul Circuito olandese di Assen con la disputa della prova riservata alle «125». Al termine della impegnativa competizione, che si è svolta alla presenza di circa 100.000 spettatori, è risultato vincitore l'italiano Tarquinio Provini su «M.V.». Egli precedeva di pochissimi centimetri l'altro italiano Carlo Ubbiali, egli pure su «M.V.». Terzo si è classificato Derek.

Le gare proseguono con la disputa della corsa delle «350», seguita da quelle delle «500» e delle «250». In quest'ultima competizione l'inglese Johnny Hartle ha parecchie probabilità di conquistare sin da oggi il titolo mondiale.

In palio il titolo italiano dei massimi

## Domani per tv l'incontro tra Zanaboni e Scarabellin

Nostro servizio particolare

Saint Vincent, sabato sera.

*Domani pomeriggio si saprà chi è l'ottavo campione d'Italia di pugilato. Il suo nome uscirà dal confronto fra i «massimi» Bruno Scarabellin, veneziano, più che trentenne e Massimo Zanaboni, non ancora ventiseienne, grossetano. E' un incontro che si annuncia molto aperto.*

*Bruno Scarabellin si trova, nella sua vita, ad un momento decisivo. Gli si presenta la possibilità di conquistare un alloro che raramente è a portata di un pugile che è ormai verso la fine della carriera. Scarabellin si getterà nell'incontro con tutto il suo ardore, alla disperata ricerca di una soluzione di forza, cercando di sfruttare il suo poderoso sinistro. Di fronte a lui Zanaboni un pugilatore che in poco più di due anni di carriera ha saputo bruciare le tappe, travolgendo avversari anche dal nome famoso. Non è un colosso, anzi, ma ha doti di tecnica assolutamente uniche in un pugile della massima categoria.*

*Il suo esordio è del maggio del '57 a Grosseto, quando liquidò in tre riprese Gunther Huber; dopo aver sconfitto il francese Laparco, l'austriaco Wanich, il tedesco Warmbrunn, l'altro austriaco Kubes, i germanici Herold e Drabik ed il francese Mols, venne posto a confronto con lo spagnolo José Gonzales, un pugile smaliziato e reduce di un successo contro Alleui. Il toscano non era forse ancora pronto per quel collaudo e alla 7ª ripresa, colpito duro, fu obbligato dal medico a rinunciare a proseguire il combattimento. Ma dopo tre mesi riprendeva la serie dei successi, sconfiggendo Alfonsetti e subito dopo a Grosseto si prese la rivincita su Gonzales. Caddero poi sotto i suoi colpi Robert Eugene, Giannino Luise, Alain Cherville, Federico Friso, Uber Bacilieri e per ultimo Adriano Amati.*

*Scarabellin ha profuso tutto il suo impegno nella preparazione per questo match. Egli è sicuro di avere in mano buone carte.*

*La riunione di domani (teletrasmessa a partire dalle 16,30), oltre al confronto per il titolo dei massimi vedrà anche in gara i pesi mosca Spano di Milano e Rampin di Padova, i medi Cottino di Asti e Modella di Monza, i welters Zambon di Aosta e Cassiago e infine i piuma Balducci di Biella e Giusti di Chiavari.*

**e. r.**

Nella riunione a favore di Tranquillo Scudellaro

## Coppi, Ronchini, Catalano in pista domani a Crema

Nostro servizio particolare

Crema, sabato sera.

Viva attesa negli ambienti sportivi di Crema per il grande criterium degli assi che avrà luogo domani sera con la partecipazione di Coppi, Terruzzi, Albani, Tamagni, Ronchini, Catalano, sulla pista del Velodromo municipale.

La riunione, che si preannuncia interessante, è stata organizzata dall'Associazione ciclistica cremasca a favore del corridore Tranquillo Scudellaro, rimasto vittima di un grave incidente sulla pista di questa città.

Il Velodromo municipale di Crema è una delle più vecchie piste d'Italia costruite in cemento: la data di fondazione risale al tempo dei pionieri dello sport del pedale.

Lo scorso anno l'Amministrazione comunale di Crema, di concerto con l'associazione cremasca, decideva di rifare il velodromo secondo i più moderni canoni della tecnica.

Maspes, che recentemente ha corso a Crema, ha espresso il desiderio di trasferire gli allenamenti collegiali da Dalmine a Crema. La nuova pista è stata inaugurata 15 giorni or sono, domenica 14 giugno, con un'importante riunione alla quale hanno partecipato Pobiet, Baldi, Messina, Kusiancz?, Maspes, Ogna, Sacchi e lo sfortunato gregario della Torpado, Tranquillo Scudellaro, che nel disputare una gara dietro motori cadeva al suolo producendosi la frattura del capo e di una spalla.

Il corridore lodigiano, dopo aver passato 10 giorni in una corsia dell'ospedale di Crema in fin di vita, grazie alle cure dei sanitari e in particolare del primario chirurgo dott. Cancer, ha superato la crisi e le sue condizioni, pur rimanendo gravi, non destano ora più preoccupazione.

Ieri pomeriggio Scudellaro è stato trasportato in una cameretta all'Ospedale Maggiore di Lodi nel reparto chirurgico diretto dal primario prof. Lorenzetti.

La riunione sportiva di domani sera vedrà riuniti al velodromo di Crema, per una generosa gara di solidarietà, corridori e sportivi. Il 50 per cento dell'incasso sarà devoluto a Tranquillo Scudellaro. Le prove avranno inizio alle 21 con i dilettanti. Seguirà l'«omnium» dei professionisti a coppie (prova di velocità, doppio giro a cronometro, gara di eliminazione e inseguimento sulla distanza di 10 giri). Le coppie, salvo variazioni dell'ultima ora, saranno così composte: Coppi-Terruzzi; Tamagni - Domenicali; Ronchini - Catalano. Albani, che doveva essere in coppia con Defilippis (ricoverato all'ospedale di Torino per un'operazione al setto nasale) avrà come compagno Assirelli oppure Mori. Seguirà una gara di inseguimento con i corridori Assirelli, Farisato, Mori e Sagano.

**p. b. c.**

QUESTA SERA A GENOVA I ROSSOBLÙ CONTRO GLI INGLESI DEL FULHAM

## Tra Siena e Ozo Mantova spareggio per la serie B

Genova, sabato sera.

*Siena ed Ozo Mantova disputano domani allo stadio di Marassi lo spareggio che deciderà quale delle due compagini debba essere promossa alla serie B. Un pronostico sull'avvenimento appare impossibile: in questo momento le due squadre accusano la stanchezza di un torneo lungo e faticoso ma sono al tempo stesso «tirate» al massimo per la gara che concluderà la loro stagione.*

*L'Ozo Mantova, fresca e ... squadretta, si è inserita a metà campionato nella lotta per il primato, capovolgendo in parte i pronostici che l'avrebbero voluta relegare a parti di secondo piano. Nel corso del torneo che domani si concluderà, l'Ozo Mantova ha lanciato alla ribalta il giovane mediano Micheli (convocato per la nazionale giovanile) il centravanti Fantini e l'ala sinistra Renaga che hanno segnato rispettivamente 13 e 17 goals.*

*Circa la partita di domani (che s'inizierà alle 17), l'allenatore mantovano Fabbri ha dichiarato: «Sono ... preoccupato per la tensione nervosa che attanaglia i miei uomini. Fisicamente la squadra è a posto e poi è confortante pensare che sia all'andata che nel girone di ritorno siamo riusciti a battere i senesi nel confronto diretto. Sono inoltre convinto che il «catenaccio» a cui ricorre talvolta in partita la compagine toscana possa presentare qualche punto debole».*

*Il Mantova giocherà con la seguente probabile formazione: Negri; Martinelli, Giavarra; Bolelli, Cadè, Micheli; Parise, Tarantini, Fantini, Giagnoni, Renaga.*

*Da parte senese poche novità. L'allenatore Pugliese non ha voluto ancora comunicare lo schieramento che metterà in campo, però è presumibile pensare che i bianconeri affronteranno i lombardi con: Nadalet (Baldi); Toncatto, Pirazzini, Fratacchi, Piedemonte, Candiani, Voltolina, Bellotti, De Rossi (Mannucci), Donini, Giordano.*

*Stasera, calcio estivo a Marassi. E' in programma il confronto tra il Genoa e la formazione inglese del Fulham, recentemente promossa alla prima divisione ed attualmente in vacanza in Italia.*

*Il Genoa sarà sicuro in campo pressochè al completo ed è assai probabile che nella ripresa vengano utilizzati alcuni giovani elementi in prova. Di essi non si conoscono però i nomi. Nel primo tempo ad ogni modo i rossoblù giocheranno così: Piccoli; Magnini, Becattini, De Angelis, Carlini, Leopardi; Dal Monte, Abbadie, Maccaccaro, Pantaleoni, Barison.*

### Il trotto a Mirafiori

Due riunioni di corse al trotto, domani e lunedì, all'ippodromo di Mirafiori. Inizio sempre alle 15,30. Prova di centro del convegno di domani è il Premio Automobile Club (lire 500.000, metri 2060). Nel convegno di lunedì correranno di sera i puledri di tre e quattro anni nel Premio Fa (L. 500.000, m. 2060).

— ALTO ADRIATICO —

RIVIERA TRIESTINA

Duino, Sistiana, Grignano-Miramare, Muggia - Estate '59 Suoni e luci al Castello di Miramare - Festival dell'Operetta al Castello di San Giusto - Manifestazioni varie

GRAND HOTEL DE LA VILLE TRIESTE sul mare - nel centro della città ambiente signorile - prezzi moderati

HOTEL RISTORANTE «RIVIERA» - Grignano (Trieste)
Nuovo, modernissimo, tutti comfort - Cucina scelta - Posizione tranquilla, soleggiata, a pochi passi dal parco di Miramare - Spiaggia privata, giardino

Hotel OBELISCO - (Opicina - m. 350 Trieste)
Posizione panoramica, salubre a 15 minuti d'auto dai bagni al mare - Trattamento familiare - Servizio accurato di ristorante - Telefono 21.121

BAIA di SISTIANA - Albergo DELFINO
Ristorante «La Caravella» - Pensione «Villa Diana» Campeggio internazionale

Hotel MIRAMARE - Trieste - Nel posto più suggestivo e incantevole del golfo - Ottima cucina Bagno proprio

Albergo - Ristorante CENTRALE
Muggia (Trieste) - Viale D'Annunzio 21, telefono 90.184

COPENHAGEN - 4 GIORNI
Viaggio aereo - Albergo e visite L. 95.000
Viaggi PERLO - Piazza S. Carlo 206 - Telef. 46-467 - 44-000

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
BONSIGNORE
Torino, corso Novara 41, tel. 21-422 - 273-181

FRIGORIFERI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI V. MAZZINI 41

Cucine Sala
Mobili ... tipo americano
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Festoso congedo della popolare rubrica televisiva

## Gli assi del «Musichiere» in gara stasera fra loro

E' l'ultima puntata prima delle vacanze - Gli ex detentori della sciarpa si contenderanno il titolo di "Musichierissimo,, - Niente ospiti d'onore ma un curioso "fuori programma,, da Bagnoli

ROMA, sabato sera.

Mario Riva è rientrato a Roma stamane. La cura delle acque di Fiuggi gli ha notevolmente giovato e, sebbene per consiglio dei medici egli debba riprenderla in estate, la sua salute è in piena ripresa ed egli appare in buona forma.

Su questa calcolosi renale di Riva si è fatto un gran parlare, nel corso delle due settimane di sospensione del «Musichiere». Vi è chi non ha esitato a definirla una malattia diplomatica e ne ha denunciato i motivi. Si tratterebbe, secondo questa «voce», di una specie di guerra fredda fra i due presentatori più in vista della tv: Mario Riva e Mike Bongiorno e di un, finora ignoto, dissenso di Garinei e Giovannini con la direzione dei programmi televisivi riguardo alla ripresa autunnale della loro rubrica.

Mike, interrogato sulla trasmissione che dovrebbe sostituire in autunno «Lascia o raddoppia» avrebbe accennato alla possibilità di allestire una specie di «Gonfalone» televisivo che sfrutti, come già quello in corso alla radio, l'acceso regionalismo e campanilismo degli italiani. Prima ancora di questa «idea» avanzata da Mike Bongiorno, Garinei e Giovannini avrebbero proposto alla direzione tv che il «Musichiere», alla ripresa dopo le vacanze, muti formula e si svolga, anziché con concorrenti singoli, con la partecipazione di squadre regionali.

Questa quasi identità di formule fra le due più popolari trasmissioni tv avrebbe lasciato perplessi i dirigenti, che sono tuttora in forse fra l'una o l'altra. E per forzare la mano ai capi della tv, dimostrando quanto interesse il pubblico porti al «Musichiere», Mario Riva, secondo qualcuno, si sarebbe ritirato sull'Aventino delle acque termali. Ma questa è soltanto una voce, alla quale ne fa contrasto un'altra: Quando Riva, si narra, fu colto dalla crisi renale e si vide impossibilitato a condurre la barca del «Musichiere» nella trasmissione di sabato 20 giugno, scongiurò Garinei e Giovannini di far senza di lui: «Chiamate Tortora, disse, chiamate Sordi o anche Mike, ma non saltate la trasmissione». I due autori non vollero saperne di sostituire il personaggio n. 1 della rubrica. Ecco perché la trasmissione venne sospesa e rinviata senz'altro a stasera.

Ultimo spettacolo e sfilata di «musichierissimi» sono in programma. E la presenza davanti alle telecamere degli ex detentori della sciarpa e vincitori dei milioni viene giudicata tanto importante da decidere gli allestitori a far a meno di ospiti d'onore. Prima che il trimestrale sipario cali sulla rubrica, Mario Riva si ritroverà sulla pedana con gli ex musichieri '58 e '59 di maggior rilievo: «Nientepopodimeno che...» Giovanni Salvatore di Sesto San Giovanni, Flora Farfarelli, Francesca Marasso di Porto Ercole e il notissimo Spartaco d'Itri. Essi gareggeranno fra loro alla «sedia a dondolo» e questa lotta fra gli «assi» promette di essere interessantissima.

Non mancherà, naturalmente, il gioco della «canzone all'asta» per il quale sono stati convocati l'impiegata Carla Biancolani di Firenze, il meccanico Benito Borschia di Pociano (Perugia), la casalinga Vittoria Paradiso di Napoli e la commessa Aurelia Riva di Tunisi.

Niente ospiti d'onore, ma un «fuori programma» abbastanza curioso: nel corso della trasmissione lo studio ove si svolge il «Musichiere» si collegherà con lo stabilimento Ilva Altiforni e Acciaierie d'Italia di Bagnoli. Fra i 21 mila dipendenti di questa industria è stato organizzato un concorso dal titolo «Come si lavora si canta», al quale hanno partecipato un migliaio di impiegati e operai. Dopo le selezioni avvenute nei 15 stabilimenti dell'Ilva, 7 concorrenti sono stati ammessi alle finali, alla presenza di Kramer, del regista Falqui e di Giovannini e Garinei. Il migliore, alla prova definitiva, è stato l'operaio Bruno Galbusei dello stabilimento di Savona. Trovandosi in gita premio a Napoli egli canterà da Bagnoli nel corso del collegamento televisivo.

a. n.

*Il 4 luglio a Saint-Vincent*

### La rosa dei candidati alle «Grolle d'oro» del cinema

Saint Vincent, sabato sera.

Si è riunita per la prima volta la Giuria del «VII Premio Saint Vincent per il Cinema» per esaminare i film presentati nella stagione cinematografica luglio 1958-giugno 1959. La rosa dei candidati alle «Grolle d'Oro» è stata ristretta: per il miglior regista a: Alessandro Blasetti, Gianni Franciolini, Mario Monicelli e Franco Rossi. Per la «Grolla d'Oro» alla migliore attrice la Giuria si è soffermata su: Carla Gravina, Anna Magnani, Silvana Mangano e Marisa Merlini; per la «Grolla d'Oro» al miglior attore ai nomi di Peppino De Filippo, Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni e Paolo Stoppa.

L'assegnazione delle tre «Grolle d'Oro» ai vincitori avverrà la sera del 4 luglio, durante una serata di gala al «Casino de la Vallée» in Saint Vincent. Per la serata hanno già fatto pervenire telegrammi di partecipazione i nomi più noti del cinema italiano.

Il primo del mese si inizierà intanto a Saint Vincent il «Luglio Cinematografico» con il Festival di film comici, capolavori del recente dopoguerra e con la proiezione dei film premiati con la «Grolla d'Oro 1959».

## Armstrong è in via di guarigione

Scongiurato il pericolo di complicazioni, Louis Armstrong sorride alla moglie che gli è stata accanto in questi giorni trascorsi all'ospedale di Spoleto. Il popolare jazzista è ormai sfebbrato e spera di poter lasciare il letto tra qualche giorno

*Il Rallye del cinema ha attraversato lo Stretto*

## Hélène Rémy è svenuta vedendo al timone la Ekberg

*L'attrice svedese ha voluto pilotare la nave-traghetto che portava i concorrenti dalla Calabria alla Sicilia - Un indiavolato cha-cha-cha durante la traversata ed un incidente al ballo in onore dei divi*

Dal nostro corrispondente

Messina, sabato sera.

*Nella tappa Catanzaro-Messina del VI Rallye del cinema, svoltasi ieri, è mancato qualsiasi incidente del genere di quello causato dai focosi calabresi di Castrovillari di fronte alla conturbante bellezza di Anita Ekberg; si è registrato invece l'episodio forse più interessante di questo giro automobilistico, per quanto non strettamente attinente ad esso.*

*Protagonista, anche questa volta, la bionda attrice svedese che, non appena la carovana si è imbarcata sulla nave-traghetto «Messina», a Villa San Giovanni, dove la comitiva era giunta con una marcia regolare verso le sedici, ha cominciato a dar prova di grande vivacità e di buon'umore. Forse eccitata dal caldo e dal forte odore del mare, popolato in questi giorni dalle pittoresche imbarcazioni addette alla pesca del pescespada, la diva svedese ha percorso tutti i saloni del traghetto con la sua bianca tenuta sportiva ed un largo cappellone, fermandosi nella sala dove suonava un'orchestrina di negri, alle sincopate note della quale ha improvvisato un indiavolato Cha-Cha-Cha.*

*Ma ha fatto di più, «Ghiaccio bollente»: ha letteralmente aggredito il comandante della nave e, affermando di essere figlia di un capitano marittimo, ha reclamato il diritto di pilotare il traghetto. Il che le è stato concesso, fortunatamente per pochi minuti, e non senza la preoccupata sorveglianza dell'autentico comandante.*

*Sparsasi a bordo la voce dell'eccezionale timoniere, parecchi passeggeri hanno chiesto notizie sulla profondità dello Stretto ed hanno rivolto interessati sguardi alle cinture di salvataggio. La attrice francese Hélène Rémy è svenuta, non si sa se per effetto del caldo o per l'emozione di sapere la sua collega al timone della nave. Il traghetto è giunto tuttavia in porto felicemente, nonostante la guida della Ekberg.*

*La cronaca dell'arrivo del Rallye a Messina ha registrato un grande entusiasmo, contenuto però nella massima compostezza. Alle 17,40, le [illegible] macchine rimaste in gara hanno partecipato ad una corsa a cronometro nelle vie cittadine, opportunamente fiancheggiate da transenne, per una lunghezza di quattro chilometri. A fine gara, le macchine sono sfilate per il lungomare, frequentemente fermate dagli ammiratori dei divi, ai quali sono stati chiesti autografi. Ma tutto si è svolto con molta cortesia.*

*Un solo incidente s'è avuto durante il ballo organizzato a sera al Lido di Mortelle in onore dei partecipanti al Rallye. Un giovane concittadino, Guglielmo Bonfiglio, si era tuffato nella piscina, scherzosamente inseguendo l'attrice Angela Portaluri. Involontariamente il giovane ha spruzzato alcune gocce d'acqua su Anita Ekberg, seduta ad un tavolo accanto alla piscina ed in sfolgorante abito da sera. Il suo partner Antonio Gerini se ne è adontato ed ha aggredito il giovane. Il gesto è stato poco apprezzato dall'elegante folla che gremiva il Lido e che era colà convenuta per festeggiare i divi del cinema e godersi la bella serata estiva.*

a. e.

### Inchiesta per gli incidenti avvenuti a Castrovillari

Castrovillari, sabato sera.

*Il Procuratore della Repubblica di Castrovillari dott. Marco Lombardo ha aperto un'inchiesta sugli incidenti accaduti ieri all'arrivo della carovana del «Rallye del cinema». Gli incidenti si sono verificati al momento dell'arrivo dell'auto del marchese Antonio Gerini che ospitava Anita Ekberg.*

La bionda attrice Eleonora Vargas è tra le concorrenti del Rallye del cinema giunto ieri in Sicilia

Questa sera sul secondo programma radio

## *Con "Il pirata,, ebbe fine un grande amore di Bellini*

Perché il musicista rifiutò di sposare una sua allieva di cui aveva chiesto due volte la mano - Il successo dell'opera alla Scala di Milano

Le stazioni del programma radio trasmetteranno questa sera, alle ore 21, l'opera «Il pirata» di Vincenzo Bellini diretta dal maestro Mario Rossi.

*Vincenzo Bellini, dopo l'opera Adelson e Salvini (eseguita nel 1825 nel teatrino del Collegio di San Sebastiano a Napoli, dove egli era ancora studente) ebbe l'incarico di scrivere, per il Teatro S. Carlo, l'opera Bianca e Fernando (1826); e l'esito di questa indusse il famoso impresario Barbaja ad invitare il giovane musicista a Milano, per comporre un'opera per il Teatro alla Scala.*

*Nella capitale lombarda Bellini — di gentile aspetto, con i capelli biondi e gli occhi azzurri, un po' timido, ma schietto e sensibile — incontrò subito vivissime simpatie; ed il poeta Felice Romani, che doveva avere gran parte nella librettistica non solo belliniana, ma italiana, gli propose di musicare Il pirata, la cui azione si svolge in Sicilia nel secolo XIII, durante l'aspra lotta tra gli Angioini e gli Aragonesi.*

*Il conte Gualtiero, fuoruscito e capo dei pirati aragonesi, viene sbattuto da una furiosa tempesta di mare sulle coste di Caldora, dove signoreggia il duca Ernesto, suo acerrimo nemico, che, dopo averlo vinto e scacciato, riuscì, con un ricatto, a sposare Imogene, la donna che era stata tanto amata da Gualtiero; e da lei Ernesto aveva avuto un figlio. Gualtiero apprende queste notizie in parte da un vecchio amico, che vive nascosto e solitario nel paese, e in parte dalla stessa Imogene, venuta a recare soccorso ai naufraghi; e quando compare il figlio di lei, Gualtiero, ormai disperato, si lancia contro di lui col pugnale, ma la donna lo trattiene, gridando: «E' figlio mio, pietà!».*

*Nel secondo atto il duca Ernesto è furente perché Imogene gli confessa d'amare ancora Gualtiero, sia pure come «s'ama un uom sepolto»; e quando essa si reca ad un ultimo incontro con Gualtiero, Ernesto la sorprende, ma viene ucciso dal rivale. Imogene, per lo strazio, perde la ragione; e Gualtiero si dà la morte.*

*Bellini utilizzò, per questo spartito, musiche tratte dall'Adelson e Salvini; ma compose per esso — rappresentato con grandissimo successo alla Scala il 27 ottobre 1827 — il quintetto con coro del primo atto «Parlarti ancor per poco», che rimase una delle espressioni più vigorose e felici della sua arte. Canti teneri e appassionati e di intensa drammaticità furono diffusi anche nella cavatina di Gualtiero «Nel furor delle tempeste», in quella d'Imogene «Lo sognai ferito, esangue» (coi patetici accenti del coro «Ella geme»), nei vari duetti, ecc.; ma ciò che impressionò particolarmente fu l'eccezionale accuratezza espressiva dei recitativi; e la «Gazzetta dei Teatri» rilevò subito la ricerca di «uno stile, che pare segua le inflessioni di voci di una ben intesa declamazione».*

*Al successo del Pirata è collegato un momento delicato della vita sentimentale di Bellini, e che ebbe conseguenze forse decisive sulla vita di lui. Studente ancora, egli s'era acceso d'un vivo amore per una sua allieva di canto, Maddalena Fumaroli, figlia d'un austero magistrato napoletano. Dopo la rappresentazione dell'Adelson e Salvini, il musicista la chiese in sposa al padre, ottenendo un netto rifiuto, con la motivazione che mai una Fumaroli avrebbe sposato «un povero sonatore di cembalo»; rifece la richiesta dopo Bianca e Fernando, ma con l'identico risultato negativo. Dopo Il pirata, il magistrato fece sapere al Bellini che egli sarebbe stato disposto ad acconsentire al matrimonio; Bellini rifiutò.*

*La povera Lena si consumò lentamente nel dolore e morì un anno prima della immatura morte del trentaquattrenne musicista, che fu, in vita, travolto da molte passioni, ma non potè mai dimenticare la delicata, dolce e romantica Lena.*

L. e.

— CINEGUIDA PER LO SPETTATORE —

## Abbondano le riprese dei film del passato

Dalla *Saga dei Forsyte* alla *Quercia dei giganti* - Tra le novità un rifacimento francese in chiave moderna di "Delitto e castigo,, *(I peccatori guardano il cielo)* e due western *(Lo spietato e Guerra indiana)*

**IL SERGENTE DI LEGNO** (Ambrosio) — Riedizione di una delle commedie della serie Jerry Lewis-Dean Martin, imperniata sulle avventure e disavventure militari della celebre coppia. Risate frequenti e sicure.

**LA QUERCIA DEI GIGANTI** (Astor) — Riedizione del movimentato e avventuroso technicolor che, per l'efficace interpretazione di Van Heflin e Susan Hayward, trae spunto da un rilevato episodio della guerra di Secessione.

**IL SEGNO DEL FALCO** (Corso) — Conflitti di razza in una imprecisata regione africana dove tra estremisti indigeni ed estremisti europei cerca di interporsi il negro Obam, un capo sindacalista che vorrebbe guidare il suo popolo all'indipendenza con mezzi pacifici. E quando egli sembra allontanarsi da questi ideali per accostarsi a propositi di violenza, il sacrificio di un missionario protestante, che con altri colleghi ha raccolto la bandiera di Obam, induce questi a ritornare sulla via della collaborazione e dell'amore tra i popoli. Intinto di buone intenzioni, non sempre realizzate, il film per grande schermo in buoni colori si regge sull'ottima interpretazione di Sidney Poitier, Juano Hernandez, Eartha Kitt e altri.

**LA SAGA DEI FORSYTE** (Cristallo) — Riedizione dell'accurato film a colori di Compton Bennett che con efficacia trasferisce dal libro allo schermo uno dei più difficili testi di John Galsworthy. Nella drammatica vicenda hanno spicco interpreti di cartello fra i quali Errol Flynn, Greer Garson, Janet Leigh, Walter Pidgeon.

**I PECCATORI GUARDANO IL CIELO** (Doria) — Una nuova riduzione cinematografica del capolavoro di Dostoievski «Delitto e castigo», ambientata nella Parigi dei giorni nostri, in un clima alla Simenon. Abilmente sceneggiata e dialogata da Charles Spaak, la famosa vicenda conserva la sua presa tra psicologica e poliziesca. Un film superiore alla media estiva, con un ricco «cast» in cui accanto al dominatore Jean Gabin figurano degnamente il giovane Robert Hossein, Bernard Blier, Lino Ventura, Marina Vlady, Ulla Jacobsson, Gaby Morlay e molti altri.

**LA STRADA DELLA VIOLENZA** (Lux) — Le malefatte di una banda di giovanissimi teppisti guidati da una quindicenne che rapiscono e tengono prigioniero il figlio di un ricco borghese con l'intento di farsi pagare un cospicuo riscatto. Le intrusioni di un poliziotto privato, alquanto pasticcione, e il pentimento «in extremis» della ragazza portano a un lieto fine di sapore drammicistiano. Pascale Audret e Jean Servais sono i principali interpreti.

**GUERRA INDIANA** (Reposi) — Film di guerriglia indiana a colori, schematico ingenuo e fracassone come richiede il genere fumettistico. Nel 1750, i Rangers di stanza a Crown Fort Point, andando in traccia di una spia, si trovano di fronte al perfido Lupo Nero, feroce capo degli indiani Algonchini. Ne consegue una guerra senza quartiere, ricca delle più movimentate quanto convenzionali avventure. Keith Larsen, Buddy Ebsen e Don Burnett.

**ARSENICO E VECCHI MERLETTI** (Romano) — Riedizione del celebre film di Frank Capra, uno dei più azzeccati modelli di quell'umorismo macabro che suscita risate stavolta allineando cadaveri in serie, pazzi scatenati o tranquilli, e vecchie damigelle che sotterrano in cantina i pensionanti da esse uccisi. Cary Grant è al timone della paradossale commedia con Peter Lorre, Raymond Massey e Priscilla Lane.

**LO SPIETATO** (Vittoria) — Western a colori, tenuto in discreta tensione da un regista che specie nel finale mostra di conoscere il suo mestiere. Narra la solita guerra senza quartiere e con infinito spreco di pallottole fra un vice-sceriffo famoso per la mira e la sua inesorabile fermezza (interpretato da Guy Madison) e un prepotentaccio che col terrore e col ricatto signoreggia un villaggio del Texas.

**UN POSTO AL SOLE** (Torino) — Derivato da «Una tragedia americana» di Dreiser, questa riedizione di uno tra i migliori film di George Stevens, affronta con intelligente consapevolezza l'intimo dramma di un giovane portato alla rovina dall'ambizione e dall'arrivismo. Magistrale interpretazione di Clift Montgomery, assecondato da Elizabeth Taylor e Shelley Winters. Intensissime e commoventi.

### I concerti popolari del Regio

Questa sera, alle 21.15, nel cortile dell'Università di via Po, concerto sinfonico organizzato dall'Ente Autonomo Teatro Regio diretto dal maestro Carlo De[illegible]. Musiche di Beethoven e Brahms. Ingresso libero.

*Visite a Mostre d'arte*

### Pittori contemporanei

(m. p.) Una mostra di opere di pittori contemporanei è stata inaugurata ieri sera alla Galleria d'arte «Galatea». I visitatori si sono soffermati davanti al forte nudo di donna dipinto da Guttuso, al suggestivo gruppo che De Pisis ha fatto nel 1944, al paesaggio di Licini e alla marina in cui Carrà non manca di mettere la barca a vela. A due astratti di Gianni Dova fanno riscontro i nudi di Morlotti. La Mostra rimarrà aperta fino all'11 luglio.

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

*Non strappate la schedina*, uno spettacolo di varietà del Nazionale (ore 21) - *Il pirata* di Bellini alle 21 sul Secondo - Alla tv: Mario Riva presenta *Il musichiere* (ore 21)

**SABATO 27 GIUGNO**

PROGRAMMA NAZIONALE [illegible]

SECONDO PROGRAMMA [illegible]

TELEVISIONE [illegible]

**DOMENICA 28 GIUGNO**

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE [illegible]

# ULTIME NOTIZIE

DIRAMATO ALLE DIECI DI STAMANE

## Il comunicato ufficiale sui colloqui De Gaulle-Gronchi

**Riaffermata la stretta unità di vedute fra i due Paesi la cui collaborazione è «eccellente in ogni campo» - Proposta di tenere a Ginevra, prima della ripresa della conferenza, una riunione occidentale con la partecipazione del ministro degli Esteri italiano - Parigi e Roma concordano nella opportunità di proseguire gli sforzi per una stabilizzazione duratura dei rapporti con l'Oriente**

Roma, sabato sera.

Stamane alle 10, a Palazzo Chigi, il capo ufficio stampa del ministero degli Esteri ha dato lettura del comunicato conclusivo dei colloqui tra Gronchi e De Gaulle svoltisi nel corso della visita di Stato del Presidente francese.

Il comunicato inizia ponendo in rilievo l'accoglienza calorosa tributata al generale, segno della fraterna amicizia fra i due popoli. In questo spirito i due Capi di Stato hanno discusso la situazione internazionale e le relazioni tra i due Paesi, con la partecipazione del presidente del Consiglio italiano e dei due ministri degli Esteri.

Questi colloqui hanno avuto come oggetto, analizzato, i problemi posti dalla conclusione della prima parte della Conferenza di Ginevra e dalla prossima ripresa di questi negoziati. Sin dall'origine della Conferenza il governo di Roma è stato regolarmente e compiutamente informato. Da entrambe le parti è stato posto in rilievo l'interesse del fatto che l'Italia sia strettamente associata alla definizione della politica occidentale, sia prima della ripresa, sia pure durante la seconda fase della conferenza ginevrina. Tale cooperazione dovrà proseguire successivamente, qualunque sarà la forma assunta dai negoziati internazionali.

Il comunicato dichiara che le due parti ritengono che, per il momento, dovrebbe essere tenuta a Ginevra una riunione occidentale con la partecipazione del ministro degli Esteri italiano, prima del 13 luglio, data della ripresa della Conferenza di Ginevra.

Quindi, il comunicato franco-italiano afferma che, secondo le due parti, la politica occidentale dovrà proseguire i suoi sforzi per una stabilizzazione duratura dei rapporti tra Oriente ed Occidente. Tale stabilizzazione, peraltro, avrebbe valore soltanto qualora siano rispettati i principi cui la Francia e l'Italia sono fedeli e purché non siano compromesse le condizioni della sicurezza.

Il comunicato franco-italiano prosegue dichiarando che nei colloqui tra i due presidenti si è anche discusso dello sviluppo della cooperazione tra i Paesi dell'Europa occidentale, cooperazione che — secondo le due parti — dovrà essere proseguita nei campi in cui è già stata intrapresa e sviluppata particolarmente nel campo politico. Saranno a tal fine esaminate le necessarie iniziative con gli altri Paesi interessati.

Un settore essenziale in cui la cooperazione tra i governi dell'Europa occidentale potrebbe utilmente esercitarsi è quello dell'aiuto ai Paesi insufficientemente sviluppati, indipendentemente da qualsiasi considerazione circa la loro posizione politica. Tale problema è senza dubbio di principale importanza. La Francia e l'Italia sono d'accordo per apportare un contributo comune alla sua soluzione, ed a tal fine si propongono di intraprendere con i loro alleati le consultazioni necessarie.

Il comunicato conclude dichiarando che sul piano bilaterale delle relazioni franco-italiane, i due Capi di Stato hanno constatato che non esiste alcuna difficoltà in tali rapporti e che la collaborazione tra i due Paesi è «eccellente in ogni campo».

Il Presidente della Repubblica francese e la signora De Gaulle hanno preso stamane congedo da Gronchi. Con il consiglio, avvenuto al Quirinale alle ore 9,55, ha avuto termine la visita di Stato, che era iniziata martedì a Magenta.

### Ricevuta stamane dal Papa la Commissione episcopale A. C.

Città del Vaticano, sabato sera.

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in udienza il cardinale Siri, presidente della commissione episcopale per l'Azione cattolica ed i componenti della commissione stessa, che si sono riuniti ieri. Il cardinale gli ha riferito sui lavori svolti.

Secondo notizie che circolano sarebbero stati confermati in carica quasi tutti gli attuali dirigenti, la cui nomina spetta alla commissione episcopale.

Si apprende che al 30 maggio scorso gli iscritti all'Azione cattolica italiana erano in totale 3.261.093 così ripartiti: uomini 316.797, donne 649.874, gioventù maschile 567.427, fanciulli 189.541, gioventù femminile 1.237.818, universitari maschi 4139, femminile 2136, movimento laureati 14.093, movimento maestri 5092.

### Padre Pio da Pietrelcina è ancora molto debole

**Stamane, sorretto da due confratelli, è uscito dal convento per sottoporsi ad altri esami**

S. Giovanni Rot., sabato sera.

*Alle ore cinque, per la prima volta dal mese di aprile, padre Pio da Pietrelcina è uscito dal convento di S. Maria delle Grazie. Purtroppo, però, il «frate delle stigmate» è uscito solo per raggiungere la vicina Casa sollievo della sofferenza, da lui stesso fondata, ove i sanitari gli hanno estratto liquido dalla pleura e lo hanno sottoposto ad un minuzioso esame radiologico e radiografico.*

*Pur confermando il progressivo miglioramento del paziente, gli esami hanno constatato il perdurare del processo infiammatorio pleurico. Si esclude nella maniera più assoluta che padre Pio possa presenziare alle solenni cerimonie per la consacrazione della nuova chiesa di S. Maria delle Grazie e per l'incoronazione della Madonna cui il santuario è dedicato. Padre Pio era accompagnato dal padre guardiano e da altri due frati che lo sorreggevano per le braccia. E' parso molto debole e fisicamente depresso. In questi ultimi giorni molti fedeli avevano nutrito serie apprensioni circa le sue condizioni di salute.*

### Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Pochi affari sono stati registrati in mattinata, non soltanto a causa della nota situazione bancaria, ma anche in ragione delle due festività consecutive di domenica e di lunedì, che consigliavano gli operatori ad astenersi. Venivano raccolte a semplice titolo informativo le seguenti quotazioni:

Fiat 1960-1964; Cotini 3026-3027; Edison 4058-4060; Viscosa 3460-3465; Centrale 16.800-16.850; Generali 63.800; Finsider 979-980; Finelettrica 1837-1838; Immobiliare Roma 781-784; Italcementi 18.800-18.850. Prezzi informativi delle valute: sterlina oro vecchio conio 5625-5975; sterlina oro nuovo conio 5600-5750; marengo svizzero 4275-4425; sterlina unitaria 1760-1770; dollaro blu 619-621; franco svizzero 143,90-144,30; franco francese 126,50-127,50; oro fino 703-706.

Proveniente da Los Angeles, è giunta a Roma Zsa Zsa Gabor. A Ciampino era ad attenderla Amedeo Nazzari, col quale l'attrice girerà il film «La contessa azzurra» (Tel.)

Giovedì a Bruxelles il matrimonio del fratello del re

## Il solenne cerimoniale delle nozze di Alberto e Paola

**Una riforma del protocollo, disposta dal cardinale primate del Belgio, farà sì che gli sposi si presentino all'altare uno al braccio dell'altro: sarà così evitato che Liliana de Rethy conduca in chiesa il principe al proprio fianco - Il rito religioso nella cattedrale sarà preceduto da quello civile e da uno sfarzoso corteo per le vie della città**

Nostro servizio particolare

Bruxelles, sabato sera.

*Il complesso cerimoniale per le nozze di Alberto del Belgio e Paola Ruffo è ormai definito in ogni sua particolare. Insieme ad esso sono state definite anche le piccole divergenze della vigilia e dissipate le nubi che erano venute addensandosi sul capo dei giovani sposi.*

*La più preoccupante di queste era la supposta necessità della presenza di Liliana di Rethy che, in qualità di matrigna dello sposo, avrebbe, in ossequio al tradizionale protocollo, dovuto condurre lo sposo all'altare. Anche questo scoglio però è stato superato perché, grazie alla riforma recentemente fatta dal Cardinale Van Roey, gli sposi dovono giungere contemporaneamente all'altare. Alberto dunque avrà al braccio la futura sposa e non la malvista matrigna.*

*Negli ambienti di Corte in questi ultimi giorni vi era addirittura chi esprimeva la opinione secondo la quale la recente riforma di Van Roey sarebbe stata dettata appunto dal desiderio di evitare, nel caso Alberto o Baldovino convolassero a nozze, la presenza, al loro fianco, della matrigna. L'opinione non trova naturalmente conferma, ma date le polemiche che hanno spesso avuto a soggetto la famiglia reale e dato l'atteggiamento del popolo belga nei confronti della seconda moglie di Leopoldo, non è da escludersi che il primate del Belgio abbia avvertito la necessità di tagliere a priori la testa al toro.*

*Alle ore 10 di giovedì 2 luglio Alberto del Belgio in divisa di capitano di fregata, condurrà Paola Ruffo alla presenza del Borgomastro di Bruxelles, signor Cooremans, il quale, in un salone del Palazzo Reale, celebrerà il matrimonio civile.*

*Testimoni per questa parte della cerimonia, saranno il principe Carlo Bernadotte di Svezia, fratello della defunta regina Astrid, e il principe ereditario Jean di Lussemburgo, per Alberto del Belgio; testimoni per Paola Ruffo saranno lo zio principe Francesco Ruffo e il cognato, marchese di S. Germano.*

*Alla cerimonia civile presenzieranno tutti i componenti le Camere, i diplomatici accreditati a Bruxelles, l'ambasciatore d'Italia, gli Alti magistrati e il notaio del re.*

*Gli sposi quindi, in automobile, lasceranno il palazzo reale, per trasferirsi alla Basilica di Santa Gudula. Il trasferimento avverrà con un corteo di una ventina di automobili scoperte, precedute e seguite dai cavalieri della scorta reale in alta tenuta: colbacco, tunica blu, pantaloni attillati di pelle bianca e alti stivaloni di pelle lucida neri. A Santa Gudula gli sposi saranno ricevuti all'ingresso della collegiata da mons. Boone, decano del Capitolo.*

*Quindi Alberto condurrà la sposa davanti a monsignor Van Roey, cardinale arcivescovo di Malines e primate del Belgio, il quale, in nome di Giovanni XXIII, impartirà agli sposi la benedizione papale.*

*Come si ricorderà, fu appunto una affrettata lettera episcopale di mons. Van Roey a scatenare la polemica sul matrimonio di Alberto del Belgio e Paola Ruffo. Secondo il nuovo rito, le preghiere saranno dette in lingua volgare e, come si è accennato, gli sposi giungeranno insieme all'altare. L'officiante cioè invece di dare la prima benedizione all'ingresso del corteo, pronuncerà nel momento in cui gli sposi entreranno in chiesa, la formula liturgica: «Che Dio spanda su di voi la rugiada della grazia».*

*Quindi la cerimonia si svolgerà secondo i canoni tradizionali. Al termine di questo, gli sposi, la famiglia reale e gli invitati, si riuniranno al Castello di Laeken, per una colazione intima.*

*Quindi gli sposi partiranno per il viaggio di nozze, il cui itinerario è stato tenuto gelosamente segreto.*

*Paola Ruffo giungerà a Bruxelles domani sera in aereo alle ore 21, accompagnata dalla madre e da Antonello, il più giovane dei fratelli, e sarà accolta all'aeroporto da Alberto e dai suoi genitori. Lunedì giungeranno gli altri membri della famiglia Ruffo: il principe Fabrizio, fratello maggiore di Paola, il barone e la baronessa Ricasoli, il marchese di S. Germano e lo zio principe Francesco Ruffo.*

*La prima lista di invitati comprende l'ex-re Umberto e Maria José, ma non è ancora sicuro che con loro saranno presenti anche le principesse Maria Gabriella e Beatrice. Vi saranno invece Maria Pia e Alessandro di Jugoslavia. Saranno anche presenti il Granduca e la Granduchessa del Lussemburgo, la principessa Josephine Charlotte, sorella di Alberto, il principe e la principessa Axel di Danimarca (la seconda è sorella della regina Astrid), il principe Bernadotte di Svezia con la moglie, i membri della famiglia Ruffo, monsignor Fulton Sheen, vescovo ausiliario di New York e una delegazione dell'Ordine di Malta.*

l. p.

SI È GIÀ FATTA REGALARE UN PREZIOSO GIOIELLO

## Una vedova romana accusata di circuire un miliardario

*La vittima, un americano, non sarebbe, secondo la figlia adottiva diciassettenne, in condizioni mentali normali*

Roma, sabato sera.

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno denunciato alla Procura della Repubblica per circonvenzione di persona incapace la signora Maria Gandolfi vedova Cardone di 52 anni, nata a Brooklyn, impresaria lirica e abitante a Roma in via dei Pastini 5. La denuncia è scaturita da un esposto presentato dalla signorina Alexandra Ramsay, di 17 anni, figlia adottiva del ricchissimo industriale statunitense Joseph Ramsay, di 68 anni.

Il Ramsay, il 18 gennaio di quest'anno, venne a Roma dagli Stati Uniti, prendendo alloggio, insieme alla sua segretaria cinese la signorina Jean Lee Ling, di 32 anni, all'Hôtel Hassler a Trinità dei Monti. Durante il suo prolungato soggiorno romano, il Ramsay, che è divorziato dalla moglie e dispone di mezzi finanziari ragguardevoli (ha ereditato, fra l'altro, una fortuna di circa un miliardo e mezzo di lire), si è dedicato ad opere assistenziali; anche attraverso la Croce Rossa e l'opera di Don Gnocchi; in questa sua benefica attività, il grande industriale americano (ora ritiratosi dagli affari) ebbe modo di fare conoscenza con la signora Maria Gandolfi, per la quale mostrò viva simpatia, tanto che, quando Alexandre, la figlia adottiva, venne quindici giorni fa a Roma per trascorrere col padre un periodo di vacanze, gliela presentò.

Alexandre, accortasi dei sentimenti che il padre nutriva per la signora Gandolfi, volle vederci chiaro. Da informazioni avute anche dalla segretaria cinese, seppe che il genitore stava spendendo somme ingenti per la vedova, alla quale aveva, fra l'altro, fatto dono di un solitario, acquistato da Bulgari, del valore di 18 milioni.

Ma quando, giorni fa, la ragazza ha appreso che il padre aveva fatto alla signora una regolare richiesta di matrimonio, si è rivolta ad un legale, l'avv. Giulio Gradilone, informandolo che il genitore, a causa delle sue precarie condizioni di salute, non era in condizioni mentali normali e che aveva motivo di ritenere che la vedova lo avesse circuito allo scopo di spillargli quattrini.

E' stato così che miss Alexandre Ramsay, accompagnata dall'avv. Gradilone, si è recata dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. Essendo, fra l'altro, emerso che la signora Maria Gandolfi vedova Cardone è stata recentemente condannata a due mesi di reclusione dal tribunale di Verona (anche se contro questa condanna pende ricorso in Corte di appello), i carabinieri hanno ritenuto di ravvisare nei fatti segnalati gli estremi del reato di circonvenzione di persona incapace ed hanno, come si è detto, denunciato la vedova per il reato previsto e punito (con pena da due a sei anni) dall'art. 643 del Codice penale.

### La morte a Milano di Luciano Ramo

Milano, sabato sera.

Luciano Ramo, noto scrittore, critico e regista teatrale, è deceduto improvvisamente la notte scorsa nella sua abitazione di via Bianca Maria 3. Nel dicembre scorso era stato gravemente malato, ma poi si era ripreso. La notte scorsa è stato colto da malore ed è spirato prima che fosse stato possibile prestargli qualsiasi soccorso.

Nato a Napoli il 19 dicembre 1886, Luciano Ramo fin dalla prima giovinezza si era dedicato al teatro. Trasferitosi a Milano conquistò subito stima e simpatia per la sua competenza e le sue impostazioni considerate d'avanguardia. Diresse ed allestì spettacoli in tutti i settori teatrali: attualmente dirigeva la Compagnia del teatro S. Erasmo.

## La quindicenne di Palermo è stata assassinata a fucilate mentre scendeva le scale di casa per recarsi nel giardino

Palermo, sabato sera.

Una ragazza di quindici anni, Anna Prestigiacomo, figlia di un muratore invalido, è stata uccisa a colpi di fucile ieri sera a Tommaso Natale, grossa borgata di Palermo. Il delitto è avvenuto poco dopo le 21,30 nel giardino retrostante l'abitazione della vittima, sita al n. 51 della via Cardillo. Inesplicabili appaiono i motivi del crimine e estremamente difficili le indagini per pervenire alla cattura del responsabili.

Anna Prestigiacomo, forse vittima incolpevole di un tragico gioco, nel quale essa non ricopriva alcun ruolo, era figlia maggiore del muratore Francesco, inabile al lavoro per una infermità contratta tempo addietro, e della casalinga Maria Trapani. Ieri sera, come soleva fare, la ragazza stava riordinando le poche stanzette dell'abitazione, mentre i genitori erano seduti davanti alla porta d'ingresso in via Cardillo, e la madre, anzi, era intenta a spalmare un unguento sulle spalle del coniuge sofferente di dolori reumatici.

Allegra come sempre, l'Anna accudiva al suo lavoro e a un certo punto, avendo bisogno di un poco d'acqua, scendeva in giardino per prenderne alla fontanella. Senza perdere tempo, poiché aveva intenzione di sbrigare al più presto le proprie faccende per assistere alla proiezione televisiva, la ragazza girava prima l'interruttore della luce elettrica del giardino, e ne apriva la porta che dà nel cortiletto dov'erano stesi alcuni panni di bucato. E' stato proprio un attimo: infatti mentre stava per scostare la tendina e discendere i pochi gradini che immettono nel giardinetto, due colpi di fucile caricato a lupara schegciavano secchi e micidiali, raggiungendo la povera fanciulla in parti vitali.

Anna Prestigiacomo si abbatteva esanime sul pianerottolo, mentre le detonazioni facevano accorrere i familiari che l'alzavano da terra e la trasportavano sul suo lettino in attesa dell'arrivo di un medico, prontamente avvertito. Purtroppo al sanitario sopraggiunto poco dopo non rimaneva che constatare la morte della giovinetta, innocente vittima della furia selvaggia e brutale dell'ancora ignoto assassino.

Pare escluso, dai primi accertamenti, che l'assassinio della ragazza tragga origine da vendetta ordita proprio contro di lei da qualche pretendente respinto. Non sarebbe da scartare l'ipotesi avanzata subito dopo il delitto dagli inquirenti, che la quindicenne sia rimasta vittima del crudele agguato così come ne sarebbe potuto rimanere vittima il padre, la madre, o chiunque si fosse trovato in quel momento ad aprire la porticina che dà sul giardino retrostante l'abitazione. In tal caso l'omicida, che ha sparato da dietro un vigneto, attendeva il momento propizio e una vittima qualsiasi, per attuare il suo disegno criminoso, originato da motivi che, per il momento, sfuggono a ogni accertamento.

I carabinieri hanno proceduto a qualche fermo nella presunzione che dalle dichiarazioni rese dai fermati si possa trarre qualche elemento utile all'identificazione dell'assassino e ad accertare il movente dell'efferato delitto che per il momento si presenta abbastanza misterioso.

f. d.

La decisione approvata stamane dal Consiglio dei ministri

## Il Prestito avrà il saggio del 5% il prezzo di lire 100 e scadenza '66

**Si prevede che l'emissione dei nuovi "Buoni del Tesoro poliennali a premi,, darà un gettito di trecento miliardi di lire - L'on. Segni, a nome di tutti i ministri, ha espresso all'on. Tambroni il più vivo ringraziamento per l'opera svolta nella preparazione del provvedimento - Il Prestito è destinato, tra l'altro, attraverso il potenziamento delle strutture produttive, a moltiplicare le fonti di reddito e di lavoro, imprimendo un sempre maggiore vigore all'economia del Paese**

Roma, sabato sera.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nella riunione di stamane il prestito nazionale mediante l'emissione di Buoni del Tesoro poliennali a premio, con scadenza primo ottobre 1966 al saggio del cinque per cento e al prezzo di lire cento. Per quanto il comunicato ufficiale non ne faccia cenno, l'ammontare del Prestito sarà, secondo notizie ufficiose, di 300 miliardi di lire. Il provvedimento, come si rileva dall'avvenuta, tende a reperire i mezzi finanziari necessari per accelerare i tempi del piano di sviluppo programmato dal governo e destinato fra l'altro a coprire le fonti di reddito e di lavoro mediante l'adeguamento e il potenziamento delle strutture produttive». Il prestito non è, infatti, destinato a coprire il disavanzo, ma a finanziare opere di sviluppo e coincide con la messa a punto da parte del governo di una serie di provvedimenti propulsivi dell'economia nazionale che saranno probabilmente varati nelle riunione consiliare di martedì.

Il comunicato emesso alla fine della seduta dal Servizio informazioni della Presidenza del Consiglio dice testualmente:

«Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro del Bilancio e del Tesoro, on. Tambroni, ha approvato un Prestito nazionale, mediante l'emissione di Buoni del Tesoro poliennali 5 per cento a premi, con scadenza primo ottobre 1966. «Il provvedimento è inteso a reperire i mezzi finanziari necessari per accelerare i tempi del piano di sviluppo programmato del governo e destinato, fra l'altro, a moltiplicare le fonti di reddito e di lavoro, mediante l'adeguamento e il potenziamento delle strutture produttive.

«Il presidente del Consiglio ha espresso, a nome di tutti i colleghi, il più vivo ringraziamento e compiacimento al ministro del Bilancio e del Tesoro, on. Tambroni, per l'opera svolta nella preparazione del provvedimento destinato — nel quadro del programma di governo — ad imprimere un sempre maggiore vigore alla economia del nostro Paese».

A tale scopo, subito dopo la seduta, l'on. Segni ha tenuto una discussione ristretta, alla quale hanno partecipato il ministro del Bilancio e del Tesoro on. Tambroni, il ministro dell'Industria on. Colombo, il ministro delle Partecipazioni Statali, on. Ferrari Aggradi e il ministro del Lavoro on. Zaccagnini.

Stamane all'inizio della seduta consiliare l'on. Segni e il ministro Pella avevano ragguagliato i colleghi sulla visita di De Gaulle, sottolineando l'atmosfera di particolare e calda amicizia in cui si sono svolti gli incontri; incontri che — si è aggiunto ufficialmente — hanno contribuito a rafforzare i vincoli di alleanza e solidarietà fra i due Paesi, come sottolinea il fatto che il governo di Parigi aderisce alla richiesta italiana di una riunione straordinaria della Nato prima che riprendano i lavori della Conferenza di Ginevra, anche se è difficile dire quando ciò possa avvenire, dal momento che De Gaulle e Couve De Murville si trasferiranno al Madagascar dal 8 al 13 luglio, per la conferenza della Comunità francese.

Uscendo dalla riunione consiliare, il ministro Pella ha dichiarato ai giornalisti: «Il Consiglio dei ministri è rimasto molto soddisfatto dai risultati dei colloqui stessi, sia per quanto riguarda i loro riflessi nei confronti dell'Alleanza atlantica, sia per quel che riguarda il rilancio dell'europeismo sul piano politico. E' stata inoltre sottolineata la importanza attribuita, nel corso dei colloqui, ai problemi dell'assistenza ai paesi sottosviluppati».

A richiesta dei giornalisti, il ministro Pella ha aggiunto che durante i colloqui italo-francesi non si è parlato di una alleanza mediterranea. «Noi — ha aggiunto Pella — siamo invece per il potenziamento dell'Europa a sei, che è un'Europa aperta a tutti i paesi alleati ed a tutti i paesi liberi».

Quanto a un colloquio che egli aveva avuto poco prima con l'ambasciatore Brosio, il ministro Pella ha detto che, si è trattato di un colloquio di ordinaria amministrazione. L'ambasciatore si trova infatti in questi giorni per un periodo di congedo in Italia, ed in tale circostanza ha chiesto di rendere visita al titolare dell'amministrazione di Palazzo Chigi.

Nella loro riunione odierna i ministri hanno anche discusso brevemente il problema dello sciopero dei marittimi. «Ho informato i colleghi di gabinetto — ha detto ai giornalisti il ministro — Jervolino — dei primi contatti avuti ieri sera con esponenti sindacali. Tengo però a sottolineare che tali contatti sono avvenuti su un piano personale, in quanto mantengo fermo il principio, secondo cui non è possibile avviare una trattativa tra le parti, mentre lo sciopero è tuttora in corso».

Sempre a proposito dei marittimi è infine da registrare il seguente comunicato della Cisl: «La segreteria confederale della Cisl, in data 26 giugno, ha deciso di considerare decaduti, a ogni effetto, gli organi direttivi della Federazione Gente del Mare (Federmare) e di affidare, con decorrenza immediata, l'organizzazione di categoria alla reggenza straordinaria del dott. Giuseppe Lagorio. Il provvedimento preso dalla segreteria della Cisl, sentiti i segretari delle più importanti federazioni provinciali di categoria, deve attribuirsi alla constatata assoluta mancanza di funzionalità degli organi direttivi della federazione stessa ed alle gravi insufficienze nella conduzione dell'attività sindacale soprattutto per quanto riguarda il collegamento con gli organi periferici della categoria. La decisione della segreteria confederale non modifica le direttive della Cisl in merito allo svolgimento dell'azione sindacale in corso».

Scomparso in mare sulla spiaggia di Sturla

## Il fulmine lo colpì mentre tirava la rete

**L'improvvisa tragedia nel racconto dei due scampati - La barca era a ottocento metri dalla riva quando cadde la folgore - Non ancora ritrovato il corpo del giovane pescatore**

In piena notte, imbarcazioni con pescatori e vigili del fuoco partono dalla spiaggia di Sturla alla ricerca del giovane scomparso (Telefoto a «Stampa Sera»)

Genova, sabato sera.

*Sospese questa notte all'una, le ricerche del giovane pescatore Bruno Ceradelli, di 18 anni, scomparso in mare dopo essere stato colpito da un fulmine mentre assieme a due suoi amici stava compiendo una battuta di pesca, i sommozzatori le hanno riprese questa mattina all'alba nello specchio d'acqua antistante la spiaggia di Sturla.*

*Ieri sera, poco dopo le 21, Bruno Ceradelli, in compagnia dello studente Franco Masino, di 19 anni, e di Gino Malneri, si era recato sulla spiaggia dello stabilimento balneare «Moristella» di cui è titolare il signor Palumbo. Bruno Ceradelli, prima di salire in barca era andato a salutare la moglie del Palumbo, dicendole che i tre giovani sarebbero stati di ritorno [illegible].*

*In quel momento, e fino a mezz'ora, dopo la partenza della barca, il tempo era coperto, ma [illegible] [illegible] acqua [illegible] [illegible] scaturirono [illegible] d'acqua e di [illegible] [illegible] di media portata, armato di quattro remi — veniva colpita da una folgore.*

*La sciagura si verificava proprio mentre i tre giovani stavano tirando in barca la grossa rete. In quel momento il gozzo si trovava a circa otto-novecento metri dalla spiaggia dello stabilimento balneare. Malneri racconterà più tardi di avere visto il fulmine colpire Bruno Ceradelli alla testa, mentre, piegato leggermente fuori dal bordo della barca, stava manovrando con cura per far risalire la rete sull'imbarcazione. Il Malneri vedeva poi il Ceradelli scomparire nell'acqua scura del mare, ma la scarica elettrica gettava tanto lui che il Masino sul fondo della barca, dove rimanevano storditi per più di mezz'ora.*

*Da terra, qualcuno aveva visto distintamente il fulmine abbattersi sulla barca, facendo scoppiare la lampada appesa a poppa. Subito muovevano in soccorso alcune imbarcazioni a remi e a motore e dopo circa mezz'ora il gozzo veniva avvistato, preso a rimorchio e portato a terra. Gino Malneri e Franco Masino, ancora in stato di choc, non sapevano dare una spiegazione precisa di quanto era accaduto.*

*L'allarme intanto era stato dato ed i primi a mettersi in movimento, con tutti i mezzi a loro disposizione, erano i vigili del fuoco, seguiti subito dopo dai sommozzatori, dai carabinieri, dalla polizia, dalla Guardia di Finanza. Una dopo l'altra, però, le ore trascorrevano senza alcuna novità. Le ricerche sono proseguite, come abbiamo detto, fino all'una dopo mezzanotte e poi, in seguito ad un nuovo violento temporale, sono state sospese e riprese questa mattina.*

Il giovane pescatore Bruno Ceradelli, scomparso (Tel.)

Franco Masino, scampato miracolosamente alla morte

### I fulmini nell'Acquese fanno strage d'animali

**Violenti temporali anche su Alessandria ed Asti**

Acqui, sabato sera.

Violenti temporali, accompagnati da scariche elettriche, si sono abbattuti per tutta la notte sulla zona di Acqui, Nizza Monferrato e Canelli. Tra i numerosi fulmini caduti nella zona, uno nella campagna acquese si è infilato nella stalla della cascina dell'agricoltore Giovanni Morbelli uccidendo alcuni vitelli e facendo strage di animali da cortile.

Stamane il tempo continua a rimaner coperto, con minaccia di nuove precipitazioni.

Violenti temporali si sono abbattuti per tutta la notte in territorio di Alessandria, causando vasti allagamenti nelle campagne, ove si segnalano sensibili danni alle colture. Paurosamente ingrossati tutti i corsi d'acqua, che minacciano di straripare.

Il quinto temporale in una settimana si è abbattuto questa notte su Asti. Un fulmine alla periferia della città ha colpito il cascinale di proprietà del contadino Secondo Conti, incendiando un grosso deposito di fieno.

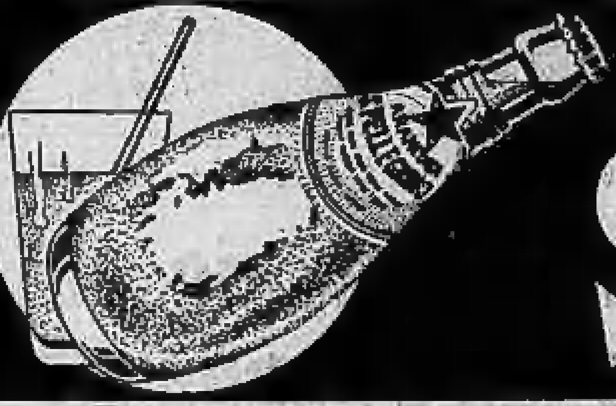
Nel Biellese ieri si sono abbattuti temporali di eccezionale violenza caratterizzati da fragorose scariche elettriche. A Biella, un fulmine nel tardo pomeriggio ha danneggiato una cabina di trasformazione interrompendo l'erogazione di energia elettrica. Un altro fulmine a Cavaglià ha provocato un principio d'incendio nella cascina dell'agricoltore Francesco Sabino.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il Circolo degli Artisti annuncia con dolore la scomparsa del Socio

**Romolo Carrone**
Pittore

e si unisce al lutto dei familiari.



ARANCIATA
S.PELLEGRINO


# PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 29)

**OFFERTE IMPIEGO**
L. 100 per parola

(Continua da pag. 4)

**DOMANDE LAVORO**
L. 40 per parola

**OFFERTE LAVORO**
L. 100 per parola

**PIAZZISTI, RAPPR.**
L. 100 per parola

**INFORMAZIONI**
L. 100 per parola

**AUTOMOBILI**
L. 100 per parola

**CICLI MOTO SPORT**
L. 100 per parola

**ANNUNZI VARI**
L. 100 per parola


**BREUIL-CERVINIA**
dal 27 giugno al 28 settembre
**SCI ESTIVO AL PLATEAU ROSÀ**
(mt. 3500)

il più alto, il più comodo ed il più attrezzato d'Europa - 4 SKILIFTS - Portata oraria complessiva (1000 persone ora) combinazioni e facilitazioni per turni settimanali comprendenti: Pensione completa in Albergo - Funivia PLATEAU ROSA' - SCUOLA SCI.

Inform.: *CERVINO S.p.A., corso G. Ferraris, 1 - TORINO*



Per le strade italiane SUPERCORTEMAGGIORE
*la potente benzina italiana*
AGIP

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA:
• consuma di meno
• corre di più